

23 e 24 settembre: il responso delle urne

Tottoli e Lorito eletti Rettori a L'Orientale ed alla Federico II

Il nuovo anno accademico vedrà, dunque, completamente rinnovata la cabina di regia di tre Atenei campani. A luglio già era stato designato Nicoletti al timone della Vanvitelli



FEDERICO II

- È stata posticipata, causa Covid, al 27 e 28 novembre la **Notte Europea dei Ricercatori**, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca con l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca. Gli eventi comprendono esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e visite guidate, conferenze e seminari divulgativi, spettacoli e concerti. Quest'anno la Federico II coordinerà, in quanto vincitrice dei finanziamenti previsti dal bando europeo, il progetto al quale parteciperanno numerosi enti ed istituti di ricerca (INFN, INAF Osservatorio di Capodimonte, l'INGV) e altri Atenei campani (la Vanvitelli e L'Orientale) e italiani. Sono ancora incerte le modalità della manifestazione ma l'invito è far pervenire proposte di intervento.

- Un percorso che ha l'obiettivo di formare figure professionali esperte su tematiche tipiche dell'industria 4.0. **"Digital Transformation and Industry Innovation Academy, DIGITA"** è proposto dalla **Deloitte Consulting** nell'ambito dell'accordo di cooperazione con l'Università Federico II. Sviluppato con una metodologia di **challenge based learning** che prevede una integrazione tra formazione in presenza e on the job, oltre che interventi seminariali e testimonianze dal mondo delle imprese, il progetto è articolato su 9 mesi, sedi il polo tecnologico di San Giovanni a Teduccio e le aziende partner. Si rivolge a massimo 50 laureati triennali (selezionati per titoli ed esame. La partecipazione alla Academy è gratuita, probabile anche l'erogazione di un rimborso spese nel periodo delle attività di 'project work'. La domanda di ammissione può essere presentata esclusivamente in modalità on-line attraverso il portale www.digita.unina.it fino al 5 ottobre prossimo.

- Il gruppo **Giovani per la Scienza**, che riunisce dottorandi, assegnisti e borsisti del **Dipartimento di Agraria**, ha organizzato un ciclo di seminari. Si tengono ogni ultimo venerdì del mese (piattaforma Microsoft TEAMS, codice: ahwhixa). Prossimo appuntamento il 30 ottobre (ore 16.00 - 17.30). Intervengono: Marco Esposito (**"Weed detection by Unmanned Aerial Vehicles (UAV): a proposed new weed management"**); Serena Marulo (**"Enzymatic strategies for oil extraction from oil seeds"**); Paola Cuomo (**"The role of Formyl peptide receptors in Helicobacter pylori induced chronic inflammation"**); Clelia Covino (**"Strategies to reduce toxic substances produ-**

Appuntamenti e novità

ced by cooking of pizza doughs"); Sharon Puleo (**"Texture and trigeminal sensations: new approaches to measure the human sensitivity"**). Dopo la discussione, **"How to... prepare a video elevator pitch"**.

- Due **Premi** del valore di 5.000 euro ciascuno dedicati alla memoria degli Avvocati Antonio e Paolo Grillo. Al concorso possono partecipare i **laureati in Giurisprudenza** presso la Federico II nell'anno accademico 2018/2019 che abbiano concluso gli studi entro il 15 giugno 2020 con una votazione di almeno 110 su 110 e lode ed abbiano svolto una tesi in Diritto Civile su argomenti correlati a ipotesi di responsabilità e/o risarcimento del danno per fatto illecito. I premi saranno assegnati da una Commissione - composta da tre professori di Diritto civile o di Diritto privato nominati dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza - sulla base della valutazione delle tesi ai laureati ricadenti nella fascia di contribuzione più bassa, fra i primi quattro vincitori; nel caso di parità, i due premi verranno assegnati ai più giovani d'età. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire al Dipartimento di Giurisprudenza, Ufficio Area Didattica di Giurisprudenza (indirizzo PEC: dip.giurisprudenza@pec.unina.it) entro il 30 settembre.

- Due giornate di formazione gratuite sulla ideazione e comunicazione di un progetto imprenditoriale in ambito **health**. Si terranno il 7 e 8 ottobre online (programma **Startup kick-off training 2020**); sono promosse dal **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni** (Demi) in partnership con la Sorbonne Université di Parigi. Gli studenti avranno l'occasione di partecipare a workshop, seminari, sfide, e saranno protagonisti della terza edizione di **EIT Health Hackathon**. Le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre, per informazioni: [prof.ssa Nadia Di Paola \(ndipaola@unina.it\)](mailto:prof.ssa.Nadia.DiPaola@unina.it).

- Seconda edizione di **UniMusic Festival**, iniziativa ideata e realizzata dalla Nuova Orchestra Scarlatti in partnership con la Federico II. Un fitto cartellone di appuntamenti sinfonici e cameristici che si svolge nelle sedi universitarie del centro storico (un concerto anche nel polo di San Giovanni a Teduccio), che si concluderà a fine settembre. Ancora in programma: il 26 alle ore 19:30, Chiosso di San Lorenzo Maggiore, **"Sul Sur. A South American Anthology"** con il Chi Asso duo; il 27 alle ore 20:30, nel Cortile delle Statue, **"Las Quatro Estaciones Porteñas"**, violino Daniela Cammarano e Nuova

Orchestra Scarlatti; il 30 settembre alle ore 20:30, nel Cortile delle Statue, **"Omaggio a Beethoven"**, pianista e direttore Stefano Miceli con Nuova Orchestra Scarlatti. Biglietti in vendita online su AzzurroService e presso i punti TicketOnline.

VANVITELLI

- **Job Festival**, in collaborazione con Confindustria Caserta, all'Università Vanvitelli. La tre giorni di eventi, ideata per orientare laureandi e neolaureati agli sbocchi professionali, è in programma dal 28 al 30 settembre. Prevede una serie di presentazioni aziendali interamente online, ognuna della durata di 50 minuti. I referenti aziendali, nei giorni successivi all'appuntamento, riceveranno l'elenco degli iscritti agli incontri con tutti i dati.

- **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**: ultimo appuntamento su Teams il 29 settembre (ore 9.30 - 11.30) con il ciclo di incontri di orientamento alla Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte **"Asa on demand"**. Interverrà la prof.ssa Maria Gabriella Pezone, Presidente del Corso di Laurea.

L'ORIENTALE

- Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in considerazione della situazione della diffusione pandemica e della incerta evoluzione nei prossimi mesi, hanno deliberato di estendere, a titolo cautelativo, la sospensione della **mobilità di studenti e docenti** in ingresso e in uscita (quella del programma Erasmus+ studio e traineeship, sia quelle su fondi di Ateneo, UE ed extra-UE) all'intero primo semestre dell'anno accademico 2020/2021, almeno fino al 15 gennaio.

- Quindicesima edizione della **Summer School di Procida "L'Impresa culturale nel Mediterraneo"** dal 28 settembre al 2 ottobre. Intitolata **"Il Mediterraneo dei romantici"**, quest'anno la Scuola punterà a un dialogo ancor più diretto con l'isola che la ospita da sempre: porrà un'attenzione particolare alla sua icona romantica per eccellenza, la giovane Graziella, tratteggiata da Alphonse de Lamartine nell'omonimo romanzo. Novità: la sede della formazione, nella chiesa di Santa Margherita Nuova in via Salita Castello e lo svolgimento didattico, accessibile sia in presenza che a distanza. Agli iscritti, che matureranno l'80% delle presenze, verrà rilasciato un attestato di partecipazione, che consentirà ai dottorandi

in Studi Internazionali de L'Orientale di acquisire crediti formativi universitari.

PARTHENOPE

- **Dipartimento di Ingegneria**: le lezioni per le matricole, dopo i corsi di allineamento, cominceranno presso la sede del Centro Direzionale il 5 ottobre.

- Master di secondo livello in Meteorologia ed Oceanografia Fisica organizzato dall'Università del Salento in convenzione con il **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** della Parthenope per il rilascio del titolo congiunto. Venticinque il numero massimo dei laureati ammessi (la selezione è per titoli). La domanda dovrà essere presentata in modalità telematica (dettagli sul sito www.unisalento.it) entro il 30 settembre. L'importo delle tasse di iscrizione è di 2.250 euro oppure di 2.750 euro per quanti intendono seguire le lezioni offline oppure in streaming.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- L'Ateneo inaugura la didattica del primo semestre - che si svolgerà, per gran parte degli insegnamenti, nelle aule e negli spazi dei tre Dipartimenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e dei decreti governativi; in ogni caso, sarà data la possibilità di seguire le attività didattiche anche a distanza, attraverso la piattaforma Google Meet - con le **Giornate della Matricola** in presenza. Le date programmate: 25 settembre, Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze dell'educazione; 28 settembre, Economia aziendale e Green Economy; Giurisprudenza, Scienze della formazione primaria; 2 ottobre, Scienze della comunicazione, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva; 14 ottobre, Conservazione e restauro dei beni culturali.

- Forma professionisti del cinema e della televisione (registi, sceneggiatori, autore, film-maker) il **Master** universitario di primo livello in **Cinema e Televisione** attivato al Suor Orsola. Di durata annuale, 1.500 ore comprensive di lezioni, laboratori, attività di tirocinio, prova conclusiva, è riservato a 24 iscritti. Si tratta di un percorso basato innanzitutto sul fare, cioè sull'apprendimento attraverso la pratica e sullo sviluppo di contatti professionali utili per farsi strada nel settore. La domanda di partecipazione, da compilare esclusivamente on line, dovrà essere inviata entro il 18 ottobre. La quota di partecipazione è fissata in 5.400 euro.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in
edicola il 9 ottobre

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XXXVI

pubblicazione n. 695-696
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Fabrizio
Geremicca, Sabrina Sabatino,
Susy Lubrano, Carol Simeoli.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401
081291166 - 081446654

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale
della stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa
il 25 settembre



PERIODICO ASSOCIATO
ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul conto bancario con IBAN numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI** la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.it
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

Con 1.334 voti Lorito è eletto al secondo turno di votazioni. 1.214 voti vanno al prof. Luigi Califano. Dopo una lunga e dura campagna elettorale, per l'Ateneo è il momento di ricomporre le fratture

Il prof. Matteo Lorito è il nuovo Rettore dell'Ateneo Federico II

“Lorito”, “Califano”, “Lorito”, “Califano”. Aula De Sanctis, le quattro di pomeriggio del 24 settembre. Giornalisti ed impiegati dell'Ateneo assistono su uno schermo allo spoglio in atto circa duecento metri più in là, in un'altra aula della sede storica della Federico II. I due contendenti, che in quel momento appaiono ancora in una situazione di sostanziale equilibrio, sono altrove. **Matteo Lorito** ed i suoi in un albergo proprio di fronte al rettorato. **Luigi Califano** nella sede della presidenza di Medicina al Policlinico. I componenti del seggio indossano guanti e mascherine. In quel momento tutti o quasi sono convinti che nemmeno la seconda tornata elettorale servirà a sciogliere il nodo sul futuro Rettore dell'Ateneo federiciano e si paventa un terzo appuntamento, la resa dei conti, che rischierebbe di inasprire contrasti e veleni che sono emersi tra il primo ed il secondo appuntamento elettorale. Quando non sono mancati commenti al vetriolo sui social, polemiche sul ruolo del Ministro Gaetano Manfredi, che secondo taluni non avrebbe dovuto partecipare alla votazione perché spetterà a lui il compito di nominare il nuovo Rettore, ma che secondo altri era perfettamente legittimato ad andare alle urne. Ci sono stati tra primo e secondo turno la pubblica dichiarazione della Cisl a favore del professore Califano - il sindacato aveva lanciato anche un



appello a non farsi intimidire e a denunciare pressioni che avevano fatto storcere il naso a non pochi sostenitori di Lorito, ma anche a parte di quelli di Califano - e ricorsi al Tar da parte di cinque tra professori e dirigenti amministrativi

i quali avevano votato alla prima tornata elettorale ed erano poi stati esclusi dalle liste dell'elettorato attivo perché in pensione. I giudici amministrativi con un provvedimento di sospensiva avevano accolto il loro ricorso

e riammessi alle urne. Vicende che hanno lasciato il segno e che lasciano presagire nuove spaccature in previsione del terzo eventuale turno. Si comincia a capire, però, che sarà la giornata decisiva quando ormai manca poco alle diciotto. Lorito allunga progressivamente le distanze e raggiunge un margine di trenta, poi quaranta, quindi sessanta lunghezze di vantaggio su Califano. Quando diventano un centinaio, l'esito della partita appare ormai deciso. La certezza matematica arriva intorno alle diciannove, allorché Lorito tocca il traguardo del quorum, fissato a 1289 preferenze. Tutto quel che accade dopo è solo la preparazione al trionfo del Direttore del Dipartimento di Agraria, che alla fine dello spoglio conterà 1334 voti. Califano, che al primo turno aveva ottenuto una preferenza in più sull'altro candidato, ne incassa 1214, centoventi in meno rispetto al suo rivale. Evidentemente a Lorito è riuscita l'impresa di pescare preferenze anche all'interno di quei Dipartimenti i quali erano divisi tra i due candidati e non avevano assunto una posizione unitaria al primo turno. Lorito e i suoi fedelissimi arrivano al rettorato pochi minuti dopo la conclusione dello spoglio, intorno alle diciannove e trenta. Prima che compaia il vincitore, i componenti del seggio elettorale si abbandonano a qualche commento. Stanchi tutti. Visibilmente delusi o soddisfatti a seconda che fossero

...continua a pagina seguente





> Il Rettore Matteo Lorito con la moglie Sheridan Lois Woo ed il figlio

...continua da pagina precedente sostenitori dell'uno o dell'altro candidato. "È il momento - dice il prof. **Luigi Maria Sicca**, che insegna Organizzazione aziendale a Economia - della ricostruzione emotiva dopo una campagna elettorale densa di idee, contributi e sguardi differenti. Andiamo avanti". Il prof. **Raffaele Capasso**, che insegna Farmacologia ad Agraria, non nasconde il suo entusiasmo per la vittoria di Lorito: "È il migliore Rettore che potesse esserci e sicuramente lavorerà per migliorare nei prossimi sei anni l'Ateneo in tutte le sue componenti".

Per il prof. **Angelo Alvino**, decano dell'Ateneo al quale è toccato il compito di indire le elezioni, che si sarebbero dovute svolgere in primavera ma erano state poi congelate per l'emergenza coronavirus, non sono stati giorni facili, soprattutto perché a luglio alcuni membri della squadra che sosteneva la candidatura del prof. Califano preferivano votare prima della pausa estiva. Il suo commento: "È stato un impegno pesante. È ovvio che prima o poi una soluzione sarebbe arrivata, ma non tutti erano convinti che

...continua a pagina seguente





C.U.S. NAPOLI

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

L'UNIVERSITÀ DELLO SPORT A NAPOLI





www.cusnapoli.it

via Campegna 267 - 80124 Napoli - tel. 081 7621295 - cusnapoli@cusnapoli.org

Da settembre il Cus Napoli ti aspetta per rimetterti in forma! Sport, passione e tanto divertimento: **atletica, yoga, tennis, basket, pallavolo, lotta, nuoto, acquagym, arti marziali, fitness**, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo.

Inoltre offriamo tantissime agevolazioni agli studenti universitari.

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in **metro**: la fermata è **Cavalleggeri d'Aosta** (linea 2) da cui è possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto** o in **motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio custodito e gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca Mi Piace sulla nostra Pagina Fb Ufficiale "Cus Napoli ASD". Per ulteriori info puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, in **Via Campegna 267**, chiamare la nostra Segreteria al numero **0817621295**, visitare il nostro sito www.cusnapoli.org oppure inviare una mail a cusnapoli@cusnapoli.org.



...continua da pagina precedente
oggi sarebbe stata la giornata decisiva. La maggior parte tra noi riteneva plausibile l'ipotesi di una terza puntata".

Non parlano altri docenti presenti nell'aula. Il volto è una smorfia di delusione e rabbia. Segno evidente che ci sarà da lavorare per ricucire la spaccatura. Lui, il nuovo Rettore, si mette subito all'opera ed infatti nel suo discorso inaugurale ringrazia il prof. Califano: "Mi ha chiamato quando ancora lo spoglio non si era concluso, per porgermi i complimenti e gli auguri". Aggiunge: "L'Ateneo ha scelto in maniera chiara. C'è stato dibattito, veniamo da una competizione elettorale estremamente lunga e pesante, ma riusciremo tutti a metabolizzare gli eventi. Ora lasciamoci alle spalle la campagna elettorale ed il confronto che essa

ha comportato. Siamo pronti per una squadra di governo". Un ringraziamento doveroso al Rettore **Arturo De Vivo**, che dopo la nomina di Manfredi a Ministro si è trovato a gestire una delle fasi storicamente più complesse per la Federico II, ma è riuscito a garantire didattica ed esami nel bel mezzo della pandemia di Covid. Un altro ringraziamento per l'ex Rettore ed attuale Ministro - da taluni considerato il principale sponsor di Lorito in questa corsa al rettorato - perché "ci consegna un Ateneo solido". Per la Federico II è una novità in assoluto un Rettore che proviene da Agraria. Nelle prossime settimane Lorito indicherà la sua squadra, a cominciare dal Prorettore.

Fabrizio Geremicca



I NEO RETTORI DE L'ORIENTALE E DELLA VANVITELLI SULLA COMPETIZIONE ELETTORALE

Tottoli: "Non drammatizzerei, sono spaccature destinate con il tempo a rientrare"

"Per certi versi la situazione che sta vivendo oggi la Federico II mi ricorda il periodo nel quale il mio Ateneo era spaccato tra orientalisti ed occidentalisti. Due gruppi ben definiti tra i quali non mancarono aspri confronti dialettici e polemiche". Il prof. **Roberto Tottoli**, neo eletto al timone de L'Orientale - correva come candidato unico ed ha avuto un buon riscontro di voti - commenta la sfida per il Rettorato della Federico II. Tottoli parla al telefono con Ateneapoli mentre è in corso la conta delle schede della seconda tornata elettorale, che di lì ad un paio d'ore terminerà con la proclamazione di Lorito quale vincitore. "Da quello che ho letto - prosegue il prof. - ci sono state anche asprezze e polemiche tra i due schieramenti. **Non drammatizzerei**, però. **Sono spaccature destinate con il tempo a rientrare e lo testimonia proprio la vicenda de L'Orientale, che da alcuni anni è, per così dire, pacificato.** Nella vita di una Università possono verificarsi momenti di contrapposizione piuttosto dura, ma poi in qualche modo le tensioni si stemperano, superata la fase elettorale". Conclude: "è una considerazione che non riguarda solo le elezioni universitarie. Nel mio piccolo comune del Bresciano ho avuto anche esperienze politiche e ricordo campagne elettorali molto accese, terminate le quali il dibattito tornava ad essere pacato e si abbandonavano i toni da battaglia. La sfida del nuovo Rettore della Federico II sarà la capacità di ricompattare l'Ateneo e sono convinto che ci riuscirà, quando le elezioni saranno ormai alle spalle".

Nicoletti: "Sarà importante, dopo il fischio finale, che ci si scambi le magliette e si mettano da parte le animosità"

Un altro Rettore che è stato eletto di recente e che correva come candidato unico all'Università Vanvitelli è il prof. **Giovanni Francesco Nicoletti**. "Quella in corso alla Federico II - commenta - è una partita molto aspra, dura, con qualche fallo di gioco. Non drammatizzerei, fa parte delle cose quando ci sono due candidati. **Sarà importante, dopo il fischio finale, che ci si scambi le magliette e si mettano da parte le animosità e le rivalità nell'interesse comune dell'Ateneo.** Fondamentale affinché ciò accada, prosegue Nicoletti, è che **il Rettore si consideri non un vincitore ma un eletto.** "È un discorso che vale anche per situazioni come quella del mio Ateneo, nel quale c'era un unico candidato. Il Rettore che si percepisce come vincitore tende ad escludere, quello che si percepisce come un semplice eletto si attiva da subito per coinvolgere tutte le componenti della Università, comprese quelle che non lo hanno sostenuto durante la campagna elettorale. Parole come vendetta o ritorsione nella comunità accademica non devono esistere e sono certo che, chiunque prevarrà tra Lorito e Califano, avrà la capacità di includere l'Ateneo in tutte le sue parti". Se le elezioni con più candidati rischiano di spaccare un Ateneo, quelle con un solo candidato potrebbero trasmettere all'esterno una immagine di scarsa dialettica, di mancanza di confronto. Questo, almeno, è il pensiero di alcuni che hanno commentato la recente votazione alla Vanvitelli. Nicoletti è di tutt'altro parere. "Sono



> Il prof. Gianfranco Nicoletti

considerazioni prive di fondamento. So che c'è chi le ha avanzate. Pensi che mi hanno girato un commento sui social di un docente della Federico II secondo il quale la circostanza che io abbia avuto il 97% scontenterebbe alcune parti dell'Ateneo. Mi meraviglia che una simile riflessione possa provenire da un professore di discipline storico-politiche. **La mia candidatura unitaria è stata il frutto di un lavoro iniziato da tempo per coinvolgere tutte le parti dell'Ateneo e discuterne con esse. È il frutto di un percorso, non di mediazioni al ribasso o di chissà cosa.** Un paio d'ore dopo la conversazione, quando lo spoglio è terminato e Lorito è ufficialmente vincitore, Nicoletti contatta di nuovo Ateneapoli per complimentarsi con il nuovo Rettore: "gli formulo i miei migliori auguri di ottimo lavoro alla guida di una Università prestigiosa come la Federico II".

L'islamista Roberto Tottoli è il nuovo Rettore de L'Orientale

“Agire in sicurezza per superare l'emergenza”

Quorum raggiunto a metà mattinata con il 90% dei votanti: la più alta percentuale di consensi nella storia elettorale dell'Ateneo

È **Roberto Tottoli**, Ordinario di Islamistica, il nuovo Rettore dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. È il risultato emerso al termine degli scrutini elettorali tenuti martedì 23 settembre nella sede di via Marina. Indette in quest'unica data già nel mese di luglio dal decano, la prof.ssa **Lida Viganoni**, le procedure elettorali hanno visto nella giornata di martedì scorso, dalle 9.00 fino alle 19.00, un'ottima partecipazione, date le circostanze pandemiche. A Palazzo del Mediterraneo tutto si è svolto in condizioni di massima sicurezza nel rispetto del distanziamento in ottemperanza ai nuovi protocolli sanitari anti-Covid adottati per la prima volta in un seggio dell'Università. Questo lo scenario: gel igienizzante su più postazioni, facilitazione dei flussi con percorsi guidati di ingresso e uscita, sanificazione delle cabine, utilizzo di materiali monouso. **173 i votanti (14 bianche e 4 nulle) su 184 potenziali elettori**, tra cui 160 docenti di ruolo, 8 rappresentanti dei ricercatori, 8 rappresentanti degli studenti e 8 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. *“Una data importante questa di oggi che conferma la compattezza tra le forze dell'Ateneo, in un momento significativo in cui altre Università chiamate all'appello rettorale non mostrano la stessa unitarietà”*, afferma il neo Rettore. Quorum raggiunto già a metà mattinata. *“Sono felice di aver ricevuto un caloroso sostegno e la stima di colleghi e studenti, riprova di una volontà collettiva di ripartire. Certo, sarebbe stato auspicabile ricominciare in presenza il nuovo anno per lavorare insieme sul futuro in epoca di emergenza. Ci sono tutte le condizioni*

per farlo, anche se a distanza”. Il prof. Tottoli, candidato unico eletto alla prima tornata, aveva espresso già nei mesi scorsi la volontà di *“proseguire l'operato realizzato con impegno nei due rettorati precedenti nel segno di una continuità e della coesione tra forze che negli ultimi dieci anni ha contraddistinto lo spirito dell'Ateneo”*. Il passaggio di testimone avverrà il prossimo 1° novembre, quando Tottoli subentrerà in carica alla prof.ssa **Elda Morlicchio**, germanista, dopo i sei anni di mandato. *“Ho seguito con attenzione i percorsi delle Rettrici che mi hanno preceduto, e che voglio ringraziare in quest'occasione per il sostegno, e intendo lavorare per far sì che questa aggregazione possa nei prossimi anni contare su una squadra ancora più numerosa di docenti validi e far fede a un progetto comune di sinergia tra i tre Dipartimenti”*. Tanti i cambiamenti che hanno modificato il volto dell'Ateneo nei due scorsi rettorati. *“Passaggi fondamentali, la riconversione delle Facoltà in Dipartimenti con l'organizzazione attuale dei Corsi di Studio così come concepiti finora. E i ragionamenti strategici valsi a rinforzare la didattica con interventi mirati: ad esempio, il Test obbligatorio di Lingua Inglese posto per gli studenti del primo anno, le modifiche di ordinamento su alcuni Corsi di Laurea e il costante monitoraggio dell'offerta didattica trasversale con un aumento in percentuale delle iscrizioni raggiunte”*. Ne sia prova anche l'andamento più recente delle immatricolazioni, avviate dall'inizio del mese di settembre. *“Anch'io ho dovuto ricredermi, di fronte a prospettive ben diverse da quanto previsto nei mesi invernali,*



> Il neo-eletto prof. Roberto Tottoli con la Rettrice Elda Morlicchio

IL VOTO

Il nuovo Rettore è stato eletto il 23 settembre alla prima tornata con 155 voti (schede bianche 14 e nulle 4). Entrerà in carica dal 1° novembre prossimo. Il suo incarico durerà sei anni, fino al 31 ottobre 2026. Su 184 aventi diritto al voto, hanno votato in 173 (il 90% circa).

bene e quali i nodi più delicati per cui occorrerà predisporre soluzioni ad hoc. Alcune biblioteche sono già

...continua a pagina seguente

Il curriculum del neo Rettore

Il prof. Roberto Tottoli è nato a Villanuova sul Clisi (Brescia) nel 1964. Si è laureato in Lingue e Letterature Orientali all'Università Ca' Foscari di Venezia (1988) e ha svolto gli studi di dottorato presso L'Orientale e la Hebrew University di Gerusalemme. Dopo un periodo di docenza a Torino, dal 2002 insegna Islamistica a L'Orientale, dove è stato Direttore del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo.

È stato visiting professor alla Princeton University (2014), Harvard (2015), EHESS di Parigi (2016), Institute for Advanced Study di Tokyo (2018), University of Pennsylvania (2019) e membro dell'Institute for Advanced Study di Princeton nel 2016-17. Ha svolto ricerche sui profeti biblici nell'Islam, si è occupato di letteratura islamica in genere e, più di recente, di edizioni e traduzioni del Corano nell'età moderna. Ha tradotto vari testi di letteratura islamica in italiano e curato lavori sull'Islam in Occidente o di storia della civilizzazione islamica. È socio dell'Accademia dei Lincei.

quando ho constatato in questi giorni un dato in controtendenza: in tutti gli Atenei italiani ci si aspettava una forte flessione del numero di iscritti che invece sembra non registrare cali evidenti. Per rispondere alla fiducia riposta dagli studenti è importante garantire un clima di assoluta serenità. È stata una delle ragioni per cui si è deciso, a seguito di lunghi webinar di riflessione e dialogo con l'attuale Rettrice, di cominciare online il primo semestre. È chiaro che nelle scuole o per le Magistrali, dove si attendono cifre ben diverse, si è spinto subito per ritornare dentro le strutture, incontrarsi di nuovo e gestire l'emergenza con tutte le precauzioni auspicabili. Ma per le nostre Triennali, che raccolgono in alcuni casi quasi mille studenti per Corso, abbiamo dovuto anteporre la sicurezza individuale a un'apertura che ci avrebbe destato non poche preoccupazioni. Ci ha guidati il senso di responsabilità: il rientro sarà progressivo e attraverso l'esperienza cui andranno incontro gli studenti delle Magistrali avremo la possibilità di capire cosa funziona



...continua da pagina precedente
aperte e presto gli uffici torneranno a essere pienamente operativi al fine di garantire in concomitanza con la didattica una buona gestione dei servizi studenteschi. Avremo un quadro chiaro prima del secondo semestre. Impossibile prevedere adesso se a marzo riusciremo oppure no a tornare in aula”.

Aumento degli spazi, consolidamento dei Corsi di Studio, dialogo con gli studenti

Non poche le sfide che si affacciano alla luce della prossima ripartenza. “Di fronte a un indice di contagio abbastanza incerto, visti i numeri registrati sulle Triennali, è stata in cima alle nostre priorità quella di cominciare in sicurezza. **Non avremmo potuto, alle condizioni date, con aule che prevedono una capienza massima di 150 persone avviare i corsi del triennio in presenza, dove sulle Magistrali è stato possibile organizzare uno smistamento più oculato, come attualmente si sta verificando in altre Università d'Italia che hanno, però, numeri e risorse diversi dai nostri. Stiamo mettendo a punto, incontrandoci regolarmente online all'interno degli Organi collegiali, proposte per pianificare progressivamente l'avvenire della vita universitaria**”. Tra queste, **una app per monitorare le presenze nelle sedi**. “Stiamo studiando la fattibilità di ogni proposta. Senza dubbio, la pandemia ha accentuato in maniera evidente alcune questioni complesse che dal mese di novembre si inizieranno a delineare con chiarezza”. Una tra tutte: la **carenza di spazi** corrisposta al numero di studenti. **“Non rinuncerei mai alle nostre sedi nel centro di Napoli, storia e parte integrante dell'Ateneo, per un campus diviso su padiglioni**. Anzi, è stato molto strano ritornare nelle nostre sedi e vederle vuote, mentre il mondo tutto intorno, i locali e le attività del centro storico ci chiedevano continuamente: “Quando riapre L'Orientale?”. Ma per poter iniziare a pensare di tornare in aula **occorre ottimizzare le risorse a nostra disposizione attrezzando nuovi spazi didattici, riorganizzare gli stessi studi dei docenti e riqualificare i luoghi di ricerca**”. Il **dialogo continuo con gli studenti** sarà un mezzo attraverso cui prendere atto delle carenze strutturali. “È dai rappresentanti degli studenti che riceviamo le più importanti sollecitazioni sul nostro lavoro. Saranno per me un feedback indispensabile. Già



> La Commissione elettorale a lavoro



> La proclamazione del Decano, prof. Mascilli Migliorini

nel mese di luglio ho iniziato degli incontri telematici per avvicinarci sempre di più alle loro richieste o conoscere le loro esigenze”.

In cima al suo programma **l'attenzione per l'offerta formativa**. “Voglio studiare ancora più a fondo l'offerta e le articolazioni presenti nei singoli Corsi di Studio, auspicando la massima collaborazione tra i Dipartimenti, per una maggiore ricognizione delle discipline. La nostra offerta viaggia stabilmente da dieci anni e sarebbe il caso di sottoporla a **un riesame complessivo nell'ottica dell'internazionalizzazione** verso cui un Ateneo come il nostro si orienta naturalmente”. Non ultima la **questione della mobilità**. “Sarebbe un danno enorme per un Ateneo votato alla stratificazione dei legami con il mondo intero rinunciare alle opportunità che con sacrificio sono state rese accessi-

bili negli ultimi anni. Considerate le scarse possibilità di movimento in un periodo di emergenza sanitaria, stiamo analizzando alcune tecniche per garantire prima di tutto l'assoluta copertura sul piano didattico”. L'obiettivo a venire: “**dunque, agire in sicurezza per superare l'emergenza e fare in modo che le nostre scelte, connesse alla realtà territoriale, non danneggino gli studenti, perché non temano, a causa della didattica blended che pure abbiamo notevolmente potenziato negli ultimi mesi, un rallentamento nelle carriere**. L'Orientale gioca un ruolo importante nel nostro Paese, in essa si radicano **competenze uniche, ricchezza di contributi e specializzazioni di natura scientifica**. Il mio compito sarà quello di contribuire affinché assumano sempre maggiore valore”.

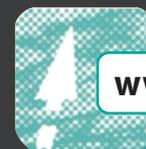
Sabrina Sabatino



Collaudo opere post-terremoto de L'Aquila, **prosciolti il Ministro Manfredi e il prof. Cosenza**

Il Ministro Gaetano Manfredi, con il prof. Edoardo Cosenza ed altri imputati, è stato prosciolti il 23 settembre dal Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale de L'Aquila dall'accusa di disastro e crollo colposo. Si chiude, così, la vicenda giudiziaria nata da una inchiesta della Procura del capoluogo abruzzese relativa alla partecipazione a una commissione di collaudo per le opere del dopo terremoto del 2009, collaudo che aveva riguardato delle palazzine residenziali, in una delle quali c'era stato il crollo di alcune parti, senza danni alle persone. L'indagine nel 2015 portò all'inserimento nel registro degli indagati di 37 persone, fra cui Manfredi.





LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia

- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Hospitality Management (Professionalizzante)

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza

- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale

- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica

- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni degli ambienti acquatici
- Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica

- Fisica
- Data Science

Giurisprudenza

- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Bioingegneria industriale (in lingua inglese)
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Ingegneria matematica (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio
- Economia e Finanza (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- Relazioni Internazionali (in inglese)

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

“Siani amava profondamente il suo mestiere e riponeva in esso cura e fatica. Non anteponeva il traguardo carrieristico al lavoro. Oggi c'è l'idea che bisogna arrivare subito al successo e l'apparato mediatico costruisce dal nulla - meritatamente o immeritatamente - personaggi di successo. Talvolta figure pittoresche e perfino negative. Si dà un messaggio fuorviante, secondo il quale il successo si raggiunge con un colpo di mano, una conoscenza, una occasione fortunata, un asso nella manica. Giancarlo era certamente interessato a diventare un giornalista affermato e ad avere un contratto a tempo indeterminato, ma il suo primo obiettivo era di svolgere bene il suo lavoro passo dopo passo”. Trentacinque anni dopo il suo omicidio la vita di Giancarlo Siani ha ancora molto da dire, secondo Armando D'Alterio, alle ragazze ed ai ragazzi che si iscrivono all'Università per inseguire il sogno di un lavoro che piaccia loro e che li gratifichi. D'Alterio è il Pubblico Ministero che ha condotto l'inchiesta attraverso la quale sono stati identificati i sicari del giovane cronista precario ucciso nel 1985. Oggi è Procuratore Generale a Potenza. Ha scritto un libro per raccontare quella vicenda. Si chiama “La stampa addosso”, edito da Guida e curato dai giornalisti Conchita Sannino ed Ottavio Ragone, del quotidiano la Repubblica. È una operazione di memoria che ricostruisce anche il clima di quell'epoca e dalla quale trapelano l'umanità e la personalità del cronista precario del Mattino assassinato a 26 anni il 23 settembre 1985. D'Alterio risponde in questa intervista alle domande di Ateneapoli.

Perché un libro su Siani e perché proprio adesso?

“Il primo motivo è che è trascorso abbastanza tempo. Nel 2000 la Cassazione ha confermato le condanne a carico dei responsabili dell'omicidio e da allora sono trascorsi venti anni. Un magistrato deve mantenersi in una ottica di sobrietà e riservatezza e non sarebbe stato opportuno scrivere il libro a poca distanza dalla conclusione della vicenda giudiziaria. Un altro motivo è che ho voluto riconoscere a Siani ciò che gli era dovuto e per farlo ho cercato di raccontare la sua figura di giornalista corretto, integro. Un modello per i giovani. Nelle scuole dove sono andato a parlare di legalità e lotta alla criminalità ho visto che i ragazzi hanno bisogno di figure positive, di simboli. Ho scritto il libro anche per rendere onore agli uomini della Polizia dei quali nessuno sa nulla. Persone che per catturare esponenti di quei clan hanno rischiato la vita in senso letterale”.

“C'è chi immagina di raggiungere subito la vetta senza passare per le falde della montagna”

Cosa racconta la vita di Giancarlo Siani ad un giovane che si affaccia alla Università e che si iscriva a Giurisprudenza nella speranza di diventare un giorno magistrato, oppure a Lettere, Scienze Politiche o Sociologia con l'ambizione, poi, di diventare giornalista?

“Giancarlo voleva fare bene il suo lavoro anche nei dettagli. Sa-

Intervista al **Procuratore Armando D'Alterio**, autore del testo “La stampa addosso” che ripercorre l'inchiesta dell'uccisione per mano della camorra del giovane giornalista

Giancarlo Siani “un modello per i giovani”

“La cura verso il lavoro che si è scelto è fondamentale nella vita”



peva che questo aiuta a raggiungere livelli di eccellenza in quello che si fa. Lo ha tenuto presente in ogni momento della sua breve esistenza. Il suo approccio è un esempio oggi per chi affronta gli studi universitari o prepara il concorso per accedere alla magistratura. C'è l'idea che per vincere bisogna affrontare chissà quale vetta e ci si scoraggia, oppure, al contrario, c'è chi immagina di raggiungere subito la vetta senza passare per le falde della montagna. Due atteggiamenti



opposti ed entrambi sbagliati. Servono pazienza, da non confondere con l'inerzia, e tenacia. Nel percorso universitario e dopo la laurea, quando ci si avvicina, per esempio, al concorso in magistratura. È una preparazione che va fatta passo dopo passo, quella per il concorso in magistratura, con cura e pazienza. La frase di San Francesco d'Assisi che ho scelto di mettere all'inizio del libro su Giancarlo Siani dovrebbe essere ricordata sempre dai giovani che ambiscono a diventare magistrati o giornalisti. Dice San Francesco: ‘Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile’. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile”.

Immagini che un giovane studente di Giurisprudenza oggi venga nel suo ufficio e le parli del suo desiderio di entrare in magistratura per contrastare la criminalità organizzata. Cosa gli direbbe?

“Che per fortuna i mezzi di con-

trasto sono ora più efficaci che all'epoca di Siani. Oggi è normale che un magistrato che indaga su un clan continuerà ad occuparsene fino a che non abbia conseguito un obiettivo o decida di dedicarsi ad altro. All'epoca si diceva: hai indagato, ora non seguire più tu perché sarebbe persecutorio. Il fenomeno della criminalità organizzata era sottovalutato, non c'era la chiara consapevolezza che fosse un cancro da demolire. Forse nel non detto di qualche capo degli uffici giudiziari c'era l'idea che con queste organizzazioni criminali si dovesse fare i conti, quasi convivere. Alcuni capi all'antica degli uffici giudiziari, anche in buona fede, dicevano che il magistrato non deve indagare i fenomeni ma i singoli delitti. Peccato che l'associazione mafiosa sia un fenomeno e non puoi valutarla se sganci dal tessuto sociale determinati atteggiamenti. Se io entro in un negozio a Palermo ed a Napoli e dico che sto facendo una colletta per i detenuti, la mia frase ha un senso ben diverso che se la pronuncio a Trento. C'è voluta la creazione della Direzione Nazionale Antimafia e delle Direzioni Distrettuali Antimafia per superare alcuni approcci inefficaci al fenomeno malavitoso”.

“Il bravo giudice si appassiona anche ad un processo bagatellare”

Cos'altro gli racconterebbe?

“Gli direi che il fenomeno malavitoso mi pare sia in parte cambiato. Sono aumentati i livelli di corruzione, si sono ridotti quelli di intimidazione diretta. Al tavolo con tre sedie - politici, imprenditori e pubblici amministratori - si è sostituita una sedia di comando unica nella quale siede un soggetto che unisce le tre caratteristiche. Ormai la mafia tende a creare un unico pacchetto economico, politico ed imprenditoriale che si chiude in una sola persona. Ci sta un forte riciclaggio e la mafia agisce non

con facce note ma con imprenditori immuni da precedenti i quali, con l'aiuto di personaggi specializzati in giochi bancari e commerciali, fanno finta di non sapere da dove viene il denaro, ma lo sanno bene. L'emergenza Covid, la pioggia di risorse in arrivo e la necessità di fare presto, come tutte le emergenze - si pensi al post terremoto - accresce il pericolo di infiltrazioni malavitose nella gestione dei fondi. Rischia di passare in secondo piano la cautela antimafia in ragione della cautela antiCovid, ma ce ne pentiremo tra qualche anno”.

Non parlerebbe della sua esperienza?

“Le racconterei che ho iniziato questo lavoro nel 1981 a Savona e mi occupavo delle cause degli incidenti stradali, poi mi capitò un processo importante, che riguardava una causa per un contratto di borsa sospeso. Non mi sentivo umiliato quando ascoltavo i testimoni che riferivano della dinamica di un tamponamento e mettevo lo stesso impegno che dedicavo a quel processo che investiva delicate questioni finanziarie. La cura verso il lavoro che si è scelto è fondamentale nella vita e questo devono sempre ricordarlo anche gli studenti che sognano di diventare magistrati. Direi, anzi, soprattutto loro, perché nelle vicende di giustizia si discute della vita delle persone ed anche una lite condominiale può renderla impossibile. Il bravo giudice si appassiona anche ad un processo bagatellare”.

Ad un giovane aspirante giornalista, invece, che consigli darebbe?

“Gli racconterei che ho scritto il testo del libro dedicato a Giancarlo Siani almeno una ventina di volte per renderlo semplice. Io, magistrato, sono abituato a scrivere rivolgendomi ai colleghi in giuridichese, frasi articolate di sei o sette righe con principali e subordinate. Non andava bene. La comunicazione deve essere di contenuto, semplice e chiara”.

Fabrizio Geremicca

Università Federico II

Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione: tante le candidature

Vasta la rosa di nomi dalla quale il Senato Accademico, di concerto con il Rettore, potrà scegliere. Sono tanti i candidati che, alla scadenza del 16 settembre, hanno risposto all'avviso pubblico dell'Ateneo Federico II: da nominare le nuove componenti del **Consiglio di Amministrazione**: cinque membri appartenenti ai ruoli dell'Ateneo; tre membri esterni, scelti tra personalità eminenti nel campo della ricerca pubblica - privata o nel mondo della cultura. La designazione deve garantire, nel suo complesso, la rappresentanza di genere per un terzo del totale e delle diverse aree culturali dell'Ateneo. I candidati interni: prof. Alberto Aloisio (Fisica); prof. Giuseppe Campanile (Medicina Veterinaria e Produzioni Animali); prof. Giuseppe Castaldo (Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche); dott.ssa Donatella Chiodo (Ufficio Contabilità Area 1); prof. Davide De Caro (Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione); prof. Sergio De Rosa (Ingegneria industriale); prof. Giuliano Laccetti (Ma-

tematica e Applicazioni); prof. Mario Rosario Losasso (Architettura); prof. Alberto Lucarelli (Giurisprudenza); prof. PierLuca Maffettone (Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale); prof. Edoardo Massimilla (Studi Umanistici); prof.ssa Rita Maria Antonietta Mastrullo (Ingegneria Industriale); prof. Vincenzo Morra (Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse); prof. Luigi Paduano (Scienze Chimiche); prof. Adolfo Palombo (Ingegneria industriale); prof. Francesco Palumbo (Scienze Politiche); prof. Alessandro Pezzella (Fisica); dott.ssa Emanuela Romano (Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche); prof. Luigi Sivero (Scienze biomediche avanzate); prof. Mario Varcamonti (Biologia); prof. Nicola Zambrano (Medicina molecolare e Biotecnologie mediche). Le candidature degli esterni: prof.ssa Maria Luisa Chirico (Lettere e Beni culturali - Università Vanvitelli); dott. Francesco Miluccio (CTU Tribunale di Santa Maria Capua Vetere); prof.ssa Elda Mor-



licchio (Rettrice uscente Università L'Orientale); prof. Angelo Riccaboni (già Rettore università di Siena); prof. Carmine Ruggiero (Università di Bari); dott. Michele Saviano (Cnr); prof. Giuseppe Tesauo (Presidente Emerito Corte Costituzionale); dott.ssa Paola Verdinelli (Consiglio uscente).

Da designare, ancora, cinque componenti del **Nucleo di Valutazione**, non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico e comunque in possesso di elevata qualificazione professionale. Le candidature

pervenute: Edoardo Barusso; Paola Bellomo; Valter Cantino; Ettore D'Ascoli; Marco De Giorgi; Anna Di Scala; Mauro Fiorentino; Silvestro Formisano; Amedeo Guerretti; Augusto Maffei; Ciro Maglione; Marcello Martinez; Erica Melloni; Francesco Miluccio; Henriette Molinari; Gabriella Nicosia; Benedetto Palella; Antonella Paolini; Valentina Papa; Antonio Parisi; Enrico Pepino; Michele Pisculli; Massimo Polifroni; Maria Teresa Provenzano; Carmine Ruggiero; Paolo Tessitore; Enrico Zaninotto; Salvatore Varriale; Francesco Zirpoli.

Professori Emeriti e Onorari, nuovo regolamento alla Federico II

Un nuovo regolamento alla Federico II che disciplina le modalità di formulazione da parte dell'Ateneo al Ministro del riconoscimento del titolo di *Professore emerito* e di *Professore onorario*. Lo ha approvato il Senato Accademico, con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, su impulso della Commissione Statuto e Regolamenti.

L'Ateneo, recita l'articolo 1, può proporre il riconoscimento del titolo di *Professore emerito*, a professori ordinari "che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni e che abbiano svolto almeno venti anni di servizio,

considerando anche un'eventuale triennale di straordinario" e di *Professore onorario*, a professori ordinari che abbiano svolto almeno quindici anni di servizio.

I due titoli sono attribuibili a docenti che abbiano dato lustro all'Ateneo attraverso il raggiungimento di uno standard qualitativo particolarmente elevato nell'ambito dello svolgimento dell'attività di ricerca e della produzione scientifica. Costituiscono ulteriori elementi di valutazione: l'aver rivestito cariche accademiche e negli organi universitari, ruoli di responsabilità nelle strutture e nell'organizzazione dell'Ateneo; incarichi scientifici; prestigiosi premi o

riconoscimenti nazionali e internazionali relativi all'attività scientifica e di ricerca.

La proposta (che potrà riguardare esclusivamente docenti che non abbiano riportato condanne penali né subito alcun provvedimento disciplinare da parte dell'Ateneo, non siano incorsi in infrazioni del Codice Etico, siano in quiescenza da non oltre 12 mesi) è avanzata da almeno cinque professori in servizio, di cui almeno tre di prima fascia, al Direttore del Dipartimento cui il candidato afferiva al momento della cessazione dal servizio. Va, poi, votata (con quorum dei due terzi degli aventi diritto al voto) nel Consiglio di Dipartimen-

to, in composizione ristretta ai soli professori ordinari. Se la delibera è favorevole, la proposta è inoltrata dal Rettore al Ministro competente.

I titolari del riconoscimento possono continuare a svolgere attività di ricerca, non come responsabili scientifici, all'interno di gruppi, progetti e centri di ricerca, previo parere del Dipartimento; hanno accesso alla rete informatica di Ateneo, alla posta elettronica e al sistema bibliotecario per tre anni rinnovabili; possono partecipare, su invito e in relazione a specifici argomenti, senza diritto di voto, alle riunioni della struttura di cui facevano parte al momento del collocamento a riposo. Compatibilmente con la disponibilità, i Dipartimenti riservano loro uno spazio affinché possano continuare a frequentare le strutture e utilizzare le risorse documentali.

Doppio titolo a Scienze Politiche

Doppio titolo di laurea al Dipartimento di Scienze Politiche. L'opportunità è riservata agli studenti immatricolati al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in **Scienze della Pubblica Amministrazione** grazie all'accordo della Federico II e la Gori State Teaching University della Georgia. Gli studenti trascorreranno il primo anno in sede ed il secondo all'estero. Le lezioni saranno tenute in italiano e in inglese. Alla frequenza del percorso sono ammessi al massimo due studenti per anno accademico. La selezione sarà basata su un colloquio che verificherà la sussistenza dei requisiti necessari, inclusi quelli linguistici, nonché la motivazione del candidato. In particolare, verranno considerati: il voto di laurea, la media dei voti e la durata del percorso formativo di primo livello, il livello di conoscenza della lingua inglese (almeno B2), eventuali esperienze individuali in attività extracurricolari, motivazione e predisposizione del candidato al percorso di studi. La domanda va presentata entro il 16 ottobre all'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento.

Il Dipartimento di Scienze Sociali incontra le matricole

Ai nastri di partenza le lezioni del primo semestre a Scienze Sociali. Il 29 settembre il Dipartimento aprirà le porte alle matricole del Corso di Laurea in **Sociologia** con una giornata di benvenuto, occasione per conoscere docenti, strutture, modalità di frequenza delle lezioni, calendario e programmi degli insegnamenti. Per partecipare è necessario prenotarsi, i corsi sono divisi per iniziale del cognome, sono disponibili 120 posti per presentazione: alle ore 9.00 A-L e alle ore 11.30 M-Z. Il giorno successivo, con le stesse modalità, sarà illustrato il Corso di Laurea in **Culture Digitali e della Comunicazione**. Le lezioni del primo anno di Culture digitali proseguiranno, poi, con questo schema: martedì 6 ottobre: (M-Q) ore 8.30, (R-Z) ore 13.45; giovedì 9 ottobre: (A-De) ore 8.30, (Di-L) ore 13.45.

Chi non riuscisse a prenotarsi potrà visionare il contenuto degli incontri nei giorni successivi. Le indicazioni di carattere generale saranno pubblicate sul sito e quelle relative ai programmi saranno ribadite dai docenti in aula.

Iscritta a Lettere Moderne, ha vinto il **Premio Campiello Giovani con 'Meduse'**

Una studentessa scrittrice: **Michela Panichi**

Dai banchi dell'università alla suggestiva Piazza San Marco a Venezia: **Michela Panichi**, studentessa napoletana iscritta al terzo anno di Lettere Moderne alla Federico II, il 5 settembre ha conquistato la vittoria alla 25esima edizione del **Premio Campiello Giovani** con il suo racconto **Meduse**.

20 anni, mamma napoletana e papà genovese, determinata, sensibile, molto timida, è così che lei si vede, amante della fotografia e, inutile specificarlo, appassionata di lettura e scrittura sin dalla più tenera età. *"Il Campiello è stata un'esperienza enorme – racconta – In occasione della premiazione ho potuto incontrare editori, scrittori, appassionati di lettura, un sogno per me. Dalla giuria, poi, ho ricevuto tanti preziosi consigli. Molto intenso è stato l'incontro con Roberto Vecchioni, una persona dolcissima, davvero squisita!"* **Meduse** è ambientato ad Ischia, isola a lei molto cara, ed è un racconto di formazione il cui protagonista è un giovanissimo ragazzo, colto nel passaggio dai 12 ai 13 anni *"nel momento in cui ci si affaccia all'adolescenza e comincia a cambiare il modo di vedere i genitori e di rapportarsi a loro. È sicuramente il miglior racconto che abbia scritto finora, nonché il primo ad avere un protagonista maschile"*. Per l'ispirazione è stata fondamentale proprio una foto *"che ritrae delle meduse spiaggiate a via Caracciolo. Da bambina ne vedevo un sacco sulla spiaggia di Ischia e ricordo che le rimettevo in mare nella speranza che potessero tornare a vivere"*.

I complimenti del prof. Massimilla

Teatro delle fatiche della giovane scrittrice è stato in gran parte proprio il chiostro di Porta di Massa, luogo che Michela ha sempre frequentato assiduamente. Il racconto ha preso forma tra marzo e aprile dello scorso anno, *"che freddo che c'era! E io ero lì a scrivere. Abito molto vicino all'università e questo mi ha permesso di viverla davvero tanto. In questi mesi di lockdown ho provato una grande nostalgia, mi mancano l'aula studio e la vicinanza dei miei compagni. Dopo la vittoria sono stati carinissimi con me, anche se purtroppo non abbiamo ancora avuto modo di incontrarci. Una piacevolissima sorpresa, poi, è stata ricevere un'email con i complimenti del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, il prof. Edoardo Massimilla"*.

In cameretta, Michela ha ancora tutti i libri che la mamma e la nonna le hanno regalato da bambina per incoraggiare la sua predisposizione alla lettura; naturale, quindi, che una delle scelte più importanti della sua vita, quella universitaria, la indirizzasse verso le lettere, *"sebbene, a dire il vero, avessi pensato di iscrivermi a Psicologia. Avevo superato la selezione, ma, anche grazie ai consigli di mia madre, ho preferito seguire il mio amore per la letteratura e ho scelto Lettere Moderne"*. Elsa Morante è, in assoluto, la sua scrittrice preferita *"ma con i*

miei studi sto riscoprendo tantissimi autori italiani del Novecento che sembrano dimenticati. Gli insegnamenti di Letteratura Italiana, infatti, sono stati tra i miei preferiti e ricordo ancora con grande piacere il mio primo esame, con il professor Botti, che andò benissimo e che mi dette tanta soddisfazione". **Media oltre il 29**, si può dire che, oltre ad essere una brava scrittrice, Michela sia anche un'eccellente studentessa. Ma ci sarà qualcosa che le riesce difficile? Lei sorride e scherza: *"Faccio quello che mi piace in fondo. C'è un esame, comunque, che rimando da un po', Letteratura Latina 1. Adoro la materia e mi appassiona tradurre, ma è un esame corposo. Oltretutto non so leggere bene la metrica e ho bisogno di un paio di mesi per prepararlo a dovere"*. Anche in quanto a tecnologia se la cava bene, sfatando il mito che vuole gli umanisti imbranati quando lontani dalla loro disciplina: *"Durante la chiusura ho seguito lezioni e dato esami online. Non abbiamo avuto nessun tipo di problema. Anzi, ho scoperto la comodità dell'uso del computer nello studio, sia per prendere appunti che per stilare schemi e sintesi una volta finito di leggere e sottolineare il testo, e adesso non posso più farne a meno"*.

"Sento che questa è la mia strada"

Scrittrice e studentessa allo stesso tempo, si può? *"Concorrere al Campiello implica la partecipazione ad una serie di eventi che quest'anno sono saltati causa Covid. Quindi, finora sono riuscita a gestire tutto. Adesso la situazione sta un po' cambiando e dovrò partecipare ad una serie di incontri. A fine settembre dovrei sostenere Storia Contemporanea, ma forse lo rimanderò perché, in questo momento, non sono molto concentrata sullo studio"*. Anche per il futuro le idee sono piuttosto chiare: *"Proseguirò con la Magistrale e probabilmente mi sposterò. Sto dando un'occhiata, ad esempio, al Corso di Italianistica a Bologna. Credo sia necessaria un'altra esperienza di studio e di vita. La vittoria al Campiello, poi, comporta anche la possibilità di un viaggio studio in un paese europeo. Per il momento non ho ancora notizie, ma mi piacerebbe andare in Francia. Amo questo paese e la sua lingua e sarebbe un modo per avvicinarmi alla lettura e alla poesia francesi"*. Sicuramente *"continuerò a scrivere. Ho cominciato alle superiori, quando mi dedicavo alla fanfiction. Ora ho nel cassetto un romanzo, ma sono ferma al terzo capitolo. Ho anche altri racconti e vorrei inserirli in una raccolta, insieme a Meduse, da pubblicare. Non sapevo dell'esistenza del Premio Campiello, l'ho scoperto casualmente leggendo una rivista letteraria. Ma sento che questa è la mia strada"*. Da qui a qualche anno, inoltre, Michela spera di vedersi inserita *"nel mondo dell'editoria. So che ci sono degli ottimi Master e intendo frequentarne uno. Vorrei che lettura, scrittu-*



Lettere Classiche incontra le matricole

Il Corso di Studio Triennale in Lettere classiche, coordinato dal prof. Giancarlo Abbamonte, incontra gli studenti del primo anno il 30 settembre a partire dalle ore 9.30. La mattinata prevede una serie di micro-lezioni tenute da docenti del Corso i quali si soffermeranno su un episodio, un argomento, un tema particolarmente significativo del proprio insegnamento. Gli studenti interessati che hanno manifestato la loro intenzione di partecipare all'incontro riceveranno (entro il 29 settembre) una mail con l'indicazione dell'aula in cui dovranno presentarsi, il programma della mattinata e le regole di sicurezza sanitaria da rispettare nell'occasione.

Tutor per orientare a Storia

Prosegue fino ad ottobre l'attività di orientamento e assistenza, in particolare per le matricole, degli studenti, dei laureandi e dottorandi di ricerca del Corso di Laurea in Storia, coordinato dal prof. Andrea D'Onofrio. Per usufruire del servizio di assistenza e tutorato, gli studenti possono contattare per posta elettronica i tutor e stabilire un appuntamento in forma telematica secondo il calendario pubblicato sul sito web del Dipartimento, ed essere accreditati con le proprie credenziali di posta elettronica istituzionale o, nel caso ne fossero ancora sprovvisti (come gli immatricolandi), con il proprio indirizzo di posta elettronica privato, sulle piattaforme di Teams.

ra e commento e interpretazione dei testi si trasformassero in un lavoro". Una carriera non facile e lei ne è consapevole. L'inserimento professionale per un laureato di area umanistica può non essere né veloce né immediatamente remunerativo: *"È quello che ci diciamo tutti noi colleghi di corso. Eppure, come*

abbiamo avuto modo di osservare, le iscrizioni in questi anni sono aumentate. Il che vuol dire che, nonostante la selezione che ci attende una volta laureati sia durissima, ci sono sempre più persone disposte a mettersi in gioco per fare ciò per cui si sentono realmente motivate".

Carol Simeoli

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il Dipartimento di Agraria è situato a **Portici** nel **Sito Reale Borbonico** che comprende la **Reggia**, l'**Orto botanico** e vari edifici all'interno del **Parco Gussone**. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza, efficienza, servizi agli studenti e tranquillità.

Ad esso si aggiungono il **Polo Enologico di Avellino**, il complesso Bettini dedicato al nuovo corso di Laurea in **Scienze Gastronomiche Mediterranee** e le Aziende sperimentali (per oltre 100 ha) a **Castelvoturno, Bellizzi e Sant'Angelo dei Lombardi**.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata ai primi posti tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (valutazione VQR). Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, della trasformazione e conservazione degli alimenti, delle tecnologie gastronomiche, della gestione economica e del marketing delle imprese agricole, agroalimentari e ristorative, della pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Laboratori scientifici, didattici, gastronomici, informatici, linguistici e campi sperimentali. **Elevata percentuale di inserimento nel mondo del lavoro** a 3 anni dalla laurea (AlmaLaurea).

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2020-2021

Lauree (durata tre anni)

- L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- L-25 Viticoltura ed Enologia* (sede di Avellino)
- L-26 Tecnologie Alimentari
- L-Gastr Scienze Gastronomiche Mediterranee (n. programmato 40-50 posti)

Lauree Magistrali (durata due anni)

- LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari
- LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie
- LM- 69 Scienze Enologiche* (sede di Avellino)
- LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari
- LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

* Eccezionalmente, solo per quest'anno, a libero accesso

Completano l'offerta formativa:
corsi di Dottorato, di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

**Requisiti di ammissione ai corsi
di Laurea e Laurea Magistrali sono
riportati nella sezione Didattica del sito**

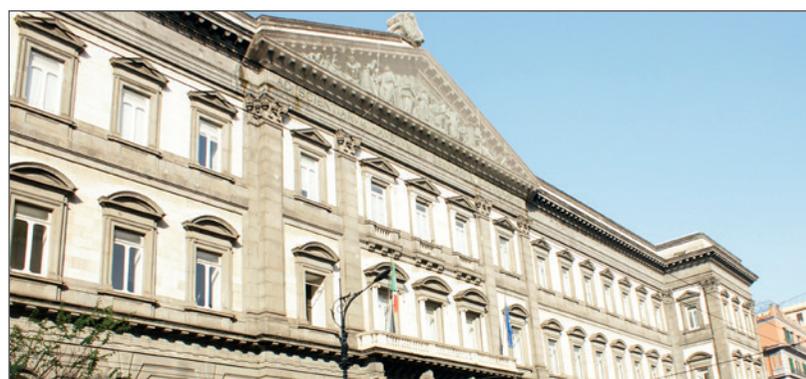
www.agraria.unina.it



Parte l'anno del cambiamento a Giurisprudenza

È l'anno del cambiamento (il nuovo ordinamento per la laurea a Ciclo unico e la nascita di un percorso formativo Triennale) per un Dipartimento che ha lavorato sodo tutta l'estate perché si potesse ripartire: "ringrazio chi non è andato in vacanza come me per dar vita ad una organizzazione complessa che ci ha permesso di continuare in minima parte con la didattica in presenza, da sempre cuore pulsante e vera anima della Federico II", dice il prof. **Sandro Staiano**, Direttore del Dipartimento. Il 21 settembre sono iniziate le lezioni del Corso di Laurea in Giurisprudenza in modalità mista per le matricole. I corsi degli anni successivi sono invece erogati tutti a distanza. "Siamo finalmente rientrati in aula - dice il prof. **Sandro Staiano**, docente di Diritto Costituzionale e Direttore del Dipartimento - In modalità mista, fra presenze e piattaforma, mettiamo alla prova l'applicazione elaborata per gli studenti". Gli immatricolati, infatti, "devono indicare tramite piattaforma se vogliono seguire le lezioni da casa o in presenza. Chi sceglie di venire in aula riceve un codice a barre che dovrà presentare nelle sedi in cui si seguono le lezioni del primo anno: via Porta di Massa o via Marina". All'interno degli edifici si trovano dei percorsi ben delineati fra segnaletica e paletti: "c'è una macchinetta che legge il codice a barre e riscontra l'opzione scelta dallo studente. Così sappiamo sempre il nome di chi è presente in aula, gli misuriamo la temperatura. In questo modo è possibile gestire

eventuali problemi. È prevista anche una Stanza Covid con operatori dedicati, pronti a fronteggiare qualsiasi emergenza". I docenti tengono la lezione per gli studenti in aula ("è strano avere di fronte i ragazzi, una settantina, con la mascherina") e in sincrono per quelli a casa. "Ci riteniamo soddisfatti", commenta il prof. Staiano. Tra le altre novità: l'annualità di alcune discipline come Diritto Costituzionale e Diritto Privato i cui corsi dureranno fino a maggio. Un cambiamento che riguarda da vicino il prof. Staiano, in quanto docente di Costituzionale: "accompagnerò i ragazzi lungo l'intero anno. Vedremo come verrà affrontata la modifica strada facendo. Per adesso, voglio dare il benvenuto a tutti i nuovi iscritti e a quelli che si iscriveranno.



Circa il 90% dei ragazzi iscritti al primo anno ha richiesto di poter venire in aula, segno che la voglia di andare avanti e fare bene c'è ed è tanta".

Due giorni dopo, il 23 settembre, sono iniziate anche le lezioni del Corso di Laurea Triennale in Servizi Giuridici. Frequentano "il mercoledì in modalità on-line (perché in presenza vi sono i corsi di Giuri-

sprudenza) e il giovedì ed il venerdì in aula (8.30 - 14.30 Aula A4 in via Marina). Purtroppo, dobbiamo disabituarci ad un'idea di normalità pre-covid. Nulla tornerà come prima, dobbiamo solo accogliere le nuove esperienze e metabolizzarle, nella speranza di svolgere un'attività migliore di quella precedente".

Susy Lubrano

Servizi Giuridici, una Triennale che piace

Sono 254 le aspiranti matricole che hanno presentato richiesta di pre-iscrizione al Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici. Un vero e proprio boom considerato il numero programmato (200 matricole l'anno suddivise in tre curricula: Consulente del lavoro con 100 nuovi iscritti, Giurista del terzo settore 50, Giurista d'impresa e delle organizzazioni pubbliche con altri 50 studenti) e la novità assoluta per il Dipartimento di Giurisprudenza. "I preiscritti sono tantissimi, siamo andati ben oltre le aspettative - com-

menta il prof. **Lorenzo Zoppoli**, ordinario di Diritto del Lavoro e Coordinatore del Corso - Alcuni si sono già immatricolati, ora vedremo su 245 studenti quanti, poi, si iscriveranno per davvero e quanti resteranno fuori. Siamo vincolati al numero programmato, una scelta dettata da valutazioni basate sulle prospettive occupazionali". Si dice soddisfatto della risposta studentesca (dalla graduatoria si evince che la potenziale platea è composta anche da persone "che hanno già un lavoro e che vogliono irrobustire le proprie

competenze") il prof. Zoppoli. Un successo che motiva con una attività di orientamento in questi mesi tesa a motivare quei giovani "che non si possono permettere, per svariati motivi, di restare all'Università per 6-7 anni". Il Corso, grazie ad un piano di studio ben strutturato, forma a "sbocchi professionali precisi". A seguito di consultazioni avviate sul territorio, "con aziende, studi legali e associazioni, ci siamo resi conto di quanto una formazione specifica fosse richiesta in diverse forme".

ANNUALI DIRITTO COSTITUZIONALE E PRIVATO

Perlingieri, un'opportunità

Una perla rara nello scenario italiano dei Corsi di Laurea in Giurisprudenza, così la prof.ssa **Carolina Perlingieri** (I cattedra G-M) sintetizza il ritorno al corso annuale per Istituzioni di Diritto Privato. Le lezioni si svolgeranno da settembre a maggio, gli esami, per le neo matricole e non solo, si terranno durante la sessione estiva, dopo ben otto mesi di corso. "Un'opportunità che consente finalmente un'adeguata assimilazione di una materia scoglio del primo anno - commenta la docente - Riusciremo a completare il programma, in questo modo gli studenti affronteranno la prova più serenamente". Il cambiamento: "è frutto di grande responsabilità da parte dei docenti. Ci assumiamo un impegno maggiore, spalmato attraverso diversi mesi, lavoreremo costantemente a contatto con gli studenti". In un sistema di Blended Learning, in cui l'apprendimento diventa misto e le metodologie classiche di insegnamento si avvalgono dell'uso di specifici supporti tecnologici come la didattica a distanza, in che modo si mantiene alta l'attenzione per un lungo periodo? "L'annualità della disciplina potrebbe comportare un rischio rispetto alla semestralità: vi potrebbe essere da parte degli studenti una minore assiduità della frequenza, magari in prossimità degli esami". Il sistema Blended, però, ha il vantaggio di offrire "l'opportunità a tutti - a chi lavora, ai fuori sede - di seguire le lezioni. È una grande occasione che va colta ma funziona solo se c'è assiduità nello studio, la volontà di fare bene una materia che è un pilastro del Corso di Laurea". Per questo



motivo, la docente suggerisce di "seguire i corsi la mattina e studiare il pomeriggio. Applicando questa semplice regola, lo studente saprà impostare e affrontare la materia in vista della prova. Le lezioni sono fortemente interattive, mi piace dialogare con i ragazzi e farli intervenire". Un consiglio per chi, a digiuno di

conoscenze giuridiche, incontrerà a breve l'esame per cui vale sempre il detto 'Diritto Privato, mezzo avvocato': mai spaventarsi quando si sfoglia per la prima volta il manuale. "Ricordate che la materia deve essere assimilata piano e gli strumenti a disposizione sono tanti. Ad esempio la piattaforma Teams che utilizzo - videochiamate, chat di gruppo - per avere un rapporto diretto con i ragazzi. Trovo la tecnologia un valido sostegno alla didattica frontale". Tuttavia: "Il Ricevimento studenti, in presenza oppure on-line, non può sostituire quanto spiegato a lezione. A lezione affrontiamo punti fondamentali, se ci dovessero essere difficoltà vanno risolte subito. Spesso rispiego un argomento già trattato, magari con termini più semplici o citando esempi pratici, casi giuridici, che aiutino a far comprendere meglio il tutto". In sostanza: "Grazie all'annualità avremo tutto il tempo per soffermarci sul programma e gettare per bene le basi per il futuro".

Susy Lubrano

De Minico: la modalità ibrida va sperimentata

"Chiedevamo da tempo la possibilità di poter tenere i corsi di alcune discipline in un arco temporale più lungo. Le lezioni 'semestrali' in realtà non lo erano, si svolgevano, invece, in due mesi e mezzo con enormi difficoltà per docenti e studenti. Non riuscivamo a portare a termine una parte importante del programma nonostante ai corsi mattutini fossero affiancate lezioni pomeridiane", spiega la prof.ssa **Giovanna De Minico**, ordinario di Diritto Costituzionale (III cattedra S-A). Il vero problema è che per imparare e sedimentare materie così importanti "si richiede un tempo disteso, non si può fare una salsa ridotta degli argomenti da apprendere". Gli studenti riuscivano ad imparare "con risultati ottimi ma poi, nel tempo, non ricordavano più nulla". Quindi, "ci siamo detti che dovevamo osare con un esame spalmato in un lasso di tempo più lungo. Non si sa come andrà, la coesistenza di una modalità ibrida che prevede siano affiancate discipline se-



...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

mestrali e annuali, non è detto che funzioni". Ad ogni modo, i corsi annuali termineranno a maggio con una breve pausa fra gennaio-marzo per evitare la sovrapposizione tra esami e lezioni. Sarebbe stato auspicabile, per la docente, "tenere due ore al giorno di lezione anziché una, avremmo, così, potuto chiudere prima e fissare un pre-appello a fine aprile - inizi maggio, per consentire ai ragazzi di dedicarsi successivamente alle discipline semestrali". Insomma, il sistema va sperimentato: "dovremo capire se la formula ibrida funziona o se, invece, determina l'abbandono degli esami annuali che sono programmati più in là nell'anno accademico". Il rischio che deriva dall'abbandonare la frequenza: "non acquisire quella mentalità che permette di strutturare per bene lo studio". Anche la coesistenza tra lezioni in presenza e in remoto è una scommessa: "Mi chiedo come si possa rendere partecipativa una lezione mista. Mancherà il momento di socializzazione, quello di svago, la possibilità di uscire dal proprio contesto abitativo. Dovremmo essere noi docenti a mo-



tivare questi ragazzi, ancora di più rispetto agli anni precedenti". Un consiglio per iniziare bene: "Comprare la colla Attak e usarla fra sedia e proprio posteriore. Bisogna studiare per 5 ore al mattino, poi, dopo una breve pausa, ricominciare il pomeriggio. Il mio unico consiglio è studiare, non serve altro".

La ricerca

Sistemi politici, istituzioni economiche e produzione del diritto durante la pandemia

Presentato il 25 settembre presso il Dipartimento di Giurisprudenza il volume "Novesimo anno del Terzo Millennio. Sistemi politici, istituzioni economiche e produzione del diritto al cospetto della pandemia da Covid-19". La ricerca, che ha visto il coinvolgimento di numerosi studiosi coordinati dal prof. **Sandro Staiano**, muove dallo studio della mole di materiali prodotti in relazione alla pandemia: atti normativi, documenti elaborati dai molteplici organismi tecnici; i provvedimenti giurisprudenziali, le analisi sviluppate dalla dottrina. A contraddistinguere l'opera è lo spiccato taglio interdisciplinare: dai diversi ambiti dell'analisi giuridica (costituzionalistica, amministrativistica, tributaria, internazionalistica, diritto della UE, filosofia del diritto) agli apporti delle scienze economiche e politiche, con qualche incursione su profili medico-ambientali e di comunicazione. Dai contributi degli autori emerge la sostanziale tenuta dell'assetto costituzionale dei poteri e delle fonti, laddove

deficit di funzionalità si sono invece palesati ai piani inferiori della produzione normativa, prima di tutto per le debolezze del sistema politico e principalmente nelle relazioni tra livelli territoriali di governo. Tensioni già presenti nel sistema sono state aggravate dalla pandemia: l'instabilità delle relazioni tra livelli di governo, le inefficienze degli apparati amministrativi, il dualismo economico tra Nord e Sud, la più generale questione delle disuguaglianze, i nodi del complesso rapporto tra dimensione tecnico-scientifica e politica. Proprio questo aggravamento potrebbe rendere quelle tensioni maggiormente evidenti nel dibattito politico e presso l'opinione pubblica, segnalando l'urgenza di darvi risposte diverse che nel passato.

Il libro, oltre a poter essere acquistato nella versione cartacea attraverso gli ordinari canali di distribuzione, è liberamente scaricabile in formato digitale dal sito web della Editoriale scientifica (www.editorialescientifica.com).

A Monte Sant'Angelo il cuore di Economia riprende a pulsare. Per gli studenti dei Dipartimenti DiSES, Scienze Economiche e Statistiche, e DEMI, Economia, Management e Istituzioni, dal 28 settembre, è previsto un sistema di lezioni misto.

Le lezioni saranno articolate su tre-quattro giorni di didattica in remoto e uno in presenza "per gli studenti al primo e secondo anno delle Triennali e al primo anno delle Magistrali - spiega la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, Direttrice del DiSES - Il giorno in presenza sarà impiegato dai docenti per approfondimenti che riterranno opportuni, esercitazioni e compiti di gruppo. Servirà alle matricole per capire come si lavora all'università e per cominciare a stabilire un contatto con docenti e colleghi". In presenza, "gli studenti saranno divisi in due gruppi, uno al mattino e uno al pomeriggio e dovranno prenotarsi. Al mo-

Lezioni: i Dipartimenti economici adottano il sistema misto

Unificate le grandi aule T

mento stiamo raccogliendo le loro registrazioni; il problema si presenta con il primo anno perché non tutti hanno già la matricola e l'e-mail istituzionale". Una volta che si sarà composta la lista degli studenti, "potranno usare, per prenotare il posto in aula la settimana precedente per quella successiva, l'applicazione Go-In che è quasi pronta". Le matricole conosceranno presto le grandi aule T: "verranno unite T1 con T2 e T3 con T4 in modo da creare degli spazi ancora più grandi. Tutte le aule, inoltre, sono state dotate di kit forniti dall'Ateneo che includono computer,

tablet, lavagna digitale, telecamera". Quanto al terzo anno delle Triennali e al secondo delle Magistrali, "saranno erogati principalmente a distanza. Gli studenti dovranno iscriversi agli insegnamenti e, in base alle numerosità, i docenti potranno decidere di organizzare degli incontri in presenza". L'organizzazione intanto continua: "Stiamo valutando come erogare i laboratori che, generalmente comunque, partono nel secondo periodo. Al momento, la cosa più importante era far partire le lezioni".

Carol Simeoli

Boom di richieste per Hospitality Management

Riaprono Green e Blue Rooms per i 50 ammessi

Due giorni in presenza e uno in didattica a distanza, è il calendario che seguiranno, dal 5 ottobre, gli studenti di Hospitality Management, Triennale dal numero chiuso fisso a 50 iscritti che è al suo secondo anno di vita. "Questo Corso richiede molta frequenza prevedendo una didattica rovesciata e quindi una presenza attiva e partecipativa dello studente", precisa la Coordinatrice, la prof.ssa **Valentina Della Corte**. I ragazzi torneranno, dunque, ad occupare la Green Room e la Blue Room, opportunamente divisi in due gruppi "in modo da rispettare l'occupabilità al 50%. Le aule sono collegate, quindi i due gruppi potranno seguire in

contemporanea la lezione tenuta dal docente". Il nuovo anno accademico si è aperto per il Corso con un boom di candidature per la selezione d'accesso: "Ben 142, con molte richieste da studenti extra-regione e stranieri. Alla pubblicazione del bando è seguita una risposta meravigliosa!". Per il nuovo semestre, intanto, ci sono già in programma "diversi incontri con professionisti ed esperti del settore. Ci saranno, ad esempio, lo chef **Peppe Daddio** e l'onorevole **Alfonso Pecoraro Scano** sul turismo sostenibile. So che i ragazzi sono felici di ripartire, hanno sviluppato un forte senso di comunità e appartenenza al loro Corso di Laurea".

Innovation and International Management

Tanti laboratori, seguirli "sarà come frequentare una piccola Academy"

Dal 28 settembre, con tre lezioni in remoto e una in presenza, inaugura il suo secondo anno di vita **Innovation and International Management**, Magistrale attivata dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI), coordinata dal prof. **Marco Maffei**. Sono in partenza, per gli studenti, nuovi laboratori e opportunità di stage. "I laboratori, per buona parte, non sono agganciati alle lezioni, ma offrono competenze aggiuntive e specifiche - sottolinea il docente - I ragazzi potranno studiare, ad esempio, **Python, un linguaggio informatico molto richiesto dalle aziende, o partecipare al laboratorio di Accenture** i cui manager introdurranno le logiche del SAP, o ancora **Europrogettazione**". Il consiglio è "seguirli tutti. Sarà come frequentare una piccola Academy. In alternativa, poi, gli studenti possono scegliere uno stage, tarato proprio sulle figure professionali che

forma il nostro Corso. Tra maggio e giugno abbiamo raccolto la disponibilità delle imprese partner come BDO, Campania New Steel, EY, PWC, MBDA, Optima, Re Legno". La competizione, però, è alta "poiché i posti per gli stage sono pochi e le aziende sceglieranno solo alcuni curricula. Abbiamo già tra le 70-80 candidature". All'interno del DEMI, lo scorso anno, Innovation and International Management ha preso parte al progetto di Ateneo Federico Project, dedicato ai giovani ricercatori, "abbiamo ricevuto finanziamenti e ora i nostri RTDB, all'interno degli insegnamenti, stanno portando avanti il loro progetto sulla didattica innovativa". Il Corso di Laurea, inoltre, "ha realizzato con Federica dei MOOC, rivolti sia a studenti che a professionals, che saranno erogati nella formula FedericaGO, con l'intento di promuovere conoscenze di natura professionale".

IL TUO FUTURO

Università Vanvitelli

corsi e lauree on line
mobilità internazionale
orientamento a distanza
incentivi e borse di studio

www.unicampania.it

Distanti, ma sempre più vicini.

V ●
●
Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli





Ad inizio ottobre tutte le matricole in aula

Scienze Politiche riparte con gli **Studenti del primo anno** di Triennali e Magistrali **in aula** per seguire i corsi e tutti gli altri allievi collegati da casa sulla piattaforma informatica. La decisione è maturata nell'ambito di un incontro che si è svolto il 16 settembre e ricalca in buona sostanza gli indirizzi generali che sono stati impartiti dall'Ateneo alcune settimane fa. "Ci è sembrata una soluzione migliore, dato il contesto difficile nel quale ci troviamo. La presenza in aula delle matricole è necessaria affinché prendano confidenza con l'Università e con i docenti. C'è anche da considerare che i nuovi iscritti sono i liceali che hanno concluso a casa l'anno

scolastico a causa della emergenza coronavirus e per questo non ci sembrava giusto costringerli ad una ulteriore astinenza dalle aule e dal contatto diretto con i docenti. **Resta in sospeso per il momento la problematica dei laboratori** - quello di Cartografia, quelli di Statistica, quelli di Lingue - che affronteremo in seguito e per la quale proveremo a trovare soluzioni". La strategia adottata non è peraltro definitiva. "Se dovessimo registrare verso fine ottobre le condizioni per tornare in presenza siamo attrezzati con un piano aule ed orari per garantire la frequenza a tutti. Il problema grosso sta nel fatto che le aule non possono essere occupate oltre il cinquanta per cento della capienza e se le regole

resteranno queste è evidente che non possiamo inventarci una tendopoli. Se, però, le regole nazionali saranno riviste, in considerazione di un andamento più tranquillizzante della curva del contagio, non ci faremo trovare impreparati".

Due aule per Servizio Sociale in via Porta di Massa

Si parte, dunque, con un numero limitato di studenti in presenza. Gran parte delle lezioni ad essi destinate saranno ospitate nella sede di San Marcellino. "È quella, del resto, che ha le aule più grandi. Per limitare al massimo la mobilità tra i

corsi e la promiscuità tra gli allievi, abbiamo deciso di riservare ad ogni Corso di Laurea le stesse aule. Questo eviterà spostamenti di massa tra una lezione e l'altra. Qualche corso sarà tenuto anche in via Mezzocannone, dove abbiamo qualche aula. Servizio Sociale, che ha grandi numeri, terrà le lezioni all'interno di due grandi aule che sono state destinate ad esso nella sede di Giurisprudenza in via Porta di Massa". Gli studenti del primo anno e quelli degli anni successivi cominceranno i corsi ad **inizio ottobre**. Per le matricole è stata organizzata una settimana di accoglienza in presenza che si è svolta nell'ultima settimana di settembre, durante la quale i neodiplomati hanno avuto modo di visitare gli spazi nei quali frequenteranno e di incontrare alcuni dei docenti che si apprestano a tenere lezione. La settimana di accoglienza è stata anche una occasione per cominciare a capire quanti potrebbero essere i nuovi immatricolati ai vari Corsi di Laurea di Scienze Politiche. Le iscrizioni sono ben lontane dall'essere chiuse, perché c'è tempo fino a dicembre. "È un anno molto particolare - dice il prof. Amato - e per questo sarebbe azzardato avanzare qualsiasi previsione. A livello nazionale si è ipotizzato un calo di immatricolazioni negli Atenei del venti per cento in conseguenza delle difficoltà di varia natura determinate dall'emergenza Covid, ma non so fino a che punto queste stime siano attendibili. Qui al sud, per esempio, il calo potrebbe essere più contenuto perché bilanciato in parte dalle iscrizioni degli allievi i quali, proprio in conseguenza dell'emergenza sanitaria, potrebbero avere rinunciato ad andare a studiare in altre Università di regioni del centro o del nord Italia".

Amarelli Coordinatore dei Corsi in Scienze dell'amministrazione

"Il mio sarà un labor limae". Cita Orazio il prof. **Giuseppe Amarelli** per sintetizzare il lavoro che si prepara a svolgere in qualità di nuovo Coordinatore dei Corsi di Laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione ed in Scienze della pubblica amministrazione. Quarantasei anni, napoletano, è stato eletto a metà settembre. Correva come unico candidato. "Cercherò di far tesoro dell'ottimo lavoro del prof. Ricci, che mi ha preceduto, per portare avanti le modifiche puntuali e necessarie a garantire agli studenti dei due Corsi di Laurea una formazione davvero eterogenea, che assicuri loro le competenze necessarie ad inserirsi nell'ambito delle aziende private - mi riferisco soprattutto alla Laurea Triennale - e nel contesto della Pubblica Amministrazione. Ambizione, quest'ultima, soprattutto di chi frequenta la Laurea Magistrale. Non ci saranno stravolgimenti nell'offerta didattica, ma aggiustamenti in corso d'opera". Amarelli è professore Ordinario di Diritto penale. "Questo non significa - precisa - che voglio mettere in piedi una nuova Giurisprudenza accentuando in maniera sbilanciata il peso degli insegnamenti di Diritto. La multidisciplinarietà è e deve

rimanere la caratteristica essenziale di Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione e di Scienze della pubblica amministrazione. Anche in questo mi ispiro al mio predecessore, che è un economista. Ha garantito i giusti equilibri tra i vari settori disciplinari". Uno degli obiettivi che il nuovo Coordinatore vorrebbe raggiungere nel suo mandato è il potenziamento dell'offerta di tirocini. "Certamente - dice - sarebbe utile ampliare ulteriormente il ventaglio delle opportunità per i nostri studenti. Negli anni scorsi qualcosa già è stato fatto. Vorrei migliorare ancora. L'esperienza nelle pubbliche amministrazioni o nelle imprese rappresenta un momento molto importante per la formazione dei nostri allievi. Fanno esperienza, capiscono cosa piace e non piace delle realtà nelle quali si inseriscono, imparano a lavorare in gruppo, a collaborare con altre persone". Questione non meno importante che il prof. Amarelli si troverà ad affrontare sarà quella degli spazi: "È un tema delicato e certamente non lo si può ignorare. In questa fase, peraltro, nell'attuale congiuntura che mette tutti di fronte alle problematiche delle stringenti norme di sicurezza e prevenzione del coronavirus, quello

degli spazi è un tema generale, che va ben oltre l'ambito dei due Corsi di Laurea che presiedo". Il primo appuntamento? "Vorrei fissare al più presto una seduta del Consiglio di Corso di Laurea aperta all'ascolto delle esigenze e delle voci degli studenti e dei docenti, una occasione per raccogliere pareri, voci, esigenze e naturalmente criticità. Una caratteristica indispensabile ad un buon Coordinatore di Corso di Laurea è quella di conoscere la realtà dove opera e per farlo al meglio deve ascoltare le diverse componenti che ne fanno parte".

Un bilancio con il prof. **Paolo Ricci**, docente di Economia aziendale, Coordinatore uscente: "Presiedere un Corso di Laurea oggi non è più come una volta. Assorbe molte energie". I tre anni alla presidenza sono stati "impegnativi. Molte le attività da svolgere anche di natura amministrativa. Non spetta a me, ovviamente, dire se ho operato bene o male. Nel mio personale bilancio valuto con soddisfazione alcuni risultati: accordi stretti con vari atenei stranieri, una buona integrazione sulla offerta didattica che ha consentito agli studenti di avvicinarsi alle discipline alle quali prima non erano abituati. Purtroppo



po, non siamo arrivati alla modifica di ordinamento, che sarebbe stato il massimo. Come numero di iscritti abbiamo mantenuto la nostra comunità. C'è grande interesse verso la Magistrale anche di laureati in Giurisprudenza che vogliono migliorare le loro competenze in alcuni ambiti. Sono due Corsi di Laurea con grandi potenzialità. Il Recovery Fund aprirà grandi spazi nei prossimi quattro anni nella Pubblica Amministrazione. Non so se sarà solo occupazione, ma certamente ci sarà fermento in area pubblica".

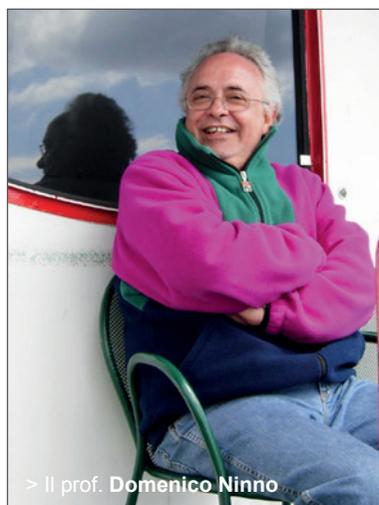
Fabrizio Geremicca

Luisa Toscano, Mario Terzo e Domenico Ninno: i migliori professori per gli studenti di Scienza e Ingegneria dei Materiali

Bravi docenti si nasce o si diventa?

Far breccia nel cuore di uno studente alle prese con materie corpose, esercitazioni complesse e ansia da esame non è mai semplice, ogni professore lo sa. Ma con tanta passione per la propria disciplina, attitudine alla docenza e capacità di catturare l'attenzione si può. E i Corsi, Triennale in Scienza e Ingegneria dei Materiali e Magistrale in Ingegneria dei Materiali, hanno premiato con il titolo di miglior docente, anno accademico 2018/2019, i professori **Luisa Toscano, Mario Terzo e Domenico Ninno**, che hanno ottenuto i punteggi più alti nelle schede di valutazione stilate dai loro severissimi allievi. I tre professori, il 25 settembre, hanno anche premiato, in occasione della giornata online dedicata alla presentazione dei due Corsi di Laurea, i migliori laureati **Stefano Tagliaferri e Marco Barretta**.

Fiera e felice di aver raccolto quanto ha seminato, la prof.ssa **Luisa Toscano**, ricercatrice di **Analisi Matematica**, in Triennale insegna questa disciplina, ritenuta tra le più ostiche e temute da tutti gli studenti. "Quando spiego un argomento, che siano i limiti o le derivate o gli integrali, cerco sempre di far comprendere loro l'aspetto pratico di questi concetti e a cosa servirà, in un secondo momento, la teoria che stanno imparando - spiega la docente - All'inizio non ne capiscono l'utilità, ma con gli esami di, ad esempio, Analisi II, Economia, Elettrotecnica, Fisica, Chimica cominciano a vedere le applicazioni pratiche dello studio di Analisi I". Originali, e per questo molto apprezzate, le simulazioni d'esame che la professoressa propone: "Proibisco ai ragazzi di utilizzare libri o appunti e faccio indossare loro delle cuffie per ascoltare la musica. In questo modo si concentrano solo su se stessi e si isolano dai compagni. Possono scegliere il tipo di musica che preferiscono, ma io suggerisco sempre dei temi motivazionali o epici. Gli studenti devono imparare ad essere decisi e sicuri di sé e, per aiutarli a ripassare, sottopongo esercizi anche un po' più complessi di quelli che poi troveranno all'esame". La prof.ssa Toscano è stata studentessa tra la SUN, attuale Vanvitelli, e la Federico II: "Ero molto timida - ricorda - E avrei voluto che i miei professori fossero un po' meno freddi nei nostri confronti. In quegli anni non c'erano le email e interfacciarsi con loro non era semplice". Oggi, invece, "il rapporto docente-studente è molto cambiato: i ragazzi sono più espansivi, forse anche un pochino più invadenti. A volte mi capita, se non rispondo in breve tempo ad un'email, di vedermela recapitare di nuovo dallo studente un po' in ansia e, soprattutto in prossimità degli esami, mi scrivono tantissimo chiedendomi chiarimenti e correzioni". Bravi docenti si nasce o si diventa? "Lo si diventa con l'esperienza. Io ho sempre avuto passione per l'insegnamento anche se, dopo la laurea, sono stata indecisa se pro-



> Il prof. Domenico Ninno



> La prof.ssa Luisa Toscano



> Il prof. Mario Terzo

seguire con un dottorato o con la libera professione. Per un po' mi sono dedicata anche alla libera professione, ma poi ho cambiato strada". Non si può trascurare che "di anno in anno gli studenti cambiano e ci espongono nuovi bisogni. Quelli degli ultimi tre anni, ad esempio, sono diventati più curiosi, vogliono sapere sempre di più. Mi chiedono più esercizi e quando io assegno un argomento da studiare a piacere lo fanno tutti. Di contro, però, mi sembrano un po' più insicuri e ansiosi ed è proprio questo aspetto che cerco di correggere". La didattica a distanza non ha cambiato il rapporto della docente con i suoi allievi, anzi lo ha intensificato: "A volte mi capitava di fare ricevimento online alle otto di sera o il sabato", ricorda con un sorriso. Il suo consiglio: "Studiare. Solo chi studia e approfondisce è padrone delle sue conoscenze e potrà sfruttarle nel migliore dei modi".

Sempre in Triennale, insegna il prof. **Mario Terzo**, docente di **Mecchanica Applicata alle Macchine**. Per fare una buona didattica è necessario "instaurare un canale di comunicazione con i propri allievi, canale che si basa anche sulla passione che il professore ha per la sua disciplina e per l'insegnamento. Aver ricevuto questo riconoscimento sarà un ulteriore incremento in direzione di un sempre maggiore aggiornamento della didattica sia nei contenuti che nelle forme". Miglior docente si nasce o si diventa? "Lungi da me attribuirmi questo titolo, spero di esserlo diventato. Questo è un percorso che si costruisce nel tempo e con l'esperienza, anche se penso che, di base, debbano esserci l'innato amore per l'entrare in aula e il desiderio di avvicinare alla propria materia qualcuno che, in quel momento, ne è lontano". La metodologia del prof. Terzo si fonda proprio sul portare l'allievo a diventare attore del processo di apprendimento: "Cerco di presentare in maniera semplice anche quella materia che è complessa per far sì che lo studente arrivi, alla fine del corso, a padroneggiarla. Molto importanti sono i feedback che



riceviamo in aula: quanti allievi rispondono alle domande che vengono poste, quanto velocemente, quali sono le loro reazioni. È un indice immediato che ci dice se il nostro lavoro sta funzionando". Ma, probabilmente, "la mia disciplina, Meccanica Applicata alle Macchine, piace anche perché prevede una fusione tra gli aspetti teorici e pratici e, si sa, lo studente di Ingegneria vive come un'entusiasmanente scoperta la possibilità di poter cominciare ad applicare concretamente i concetti appresi negli esami di base dei primi due anni". Chi lo conosce da tempo lo definisce una

"persona rigorosa e, se necessario, severa durante gli esami. Ma voglio che i ragazzi instaurino un canale di comunicazione con me e mi riconoscano disponibile a comprendere le loro esigenze". Studente federiciano di Ingegneria anch'egli, il docente si riconosce nella platea che oggi ha di fronte: "Negli anni gli allievi sono cambiati, ma il fulcro è sempre quello: passione, curiosità, desiderio di apprendere per superare ogni ostacolo. I nostri ragazzi sono un'opportunità, la più grande risorsa che abbiamo ed è nostro dovere formarli al meglio".

Carol Simeoli

Introduzione ai circuiti quantistici

A partire dall'anno accademico 2020-21 è attivo presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DiEti) il corso di **Introduzione ai circuiti quantistici**. L'insegnamento, che non presuppone conoscenze pregresse di meccanica quantistica, è rivolto a tutti gli studenti delle Lauree Magistrali del DiEti. Si articola in 72 ore di lezioni, che corrispondono a 9 crediti formativi, prevede attività in laboratorio per le misure delle proprietà di circuiti quantistici e qubit superconduttivi (trasmissione basato su giunzioni Josephson) presso il Laboratorio di Basse Temperature per le Tecnologie Quantistiche (Lab 1H30) in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e la compagnia SeeQc (<https://seeqc.com>). Chi ha informazioni da richiedere può scrivere al docente del corso, il prof. Miano, all'indirizzo miano@unina.it.

Lezioni Corso di Laurea in Informatica

L'inizio dei corsi delle Lauree Triennale e Magistrale in Informatica è fissato per il 28 settembre. Le lezioni del primo anno della Triennale si svolgeranno in presenza presso l'aula G3 del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo; quelle del secondo e terzo anno in modalità telematica sulla piattaforma Teams.



Parco giochi della Kinder a Novara: il contributo della Federico II

L'ideazione e la progettazione concettuale del *Kinder Joy of moving Park* di Vicolungo, in provincia di Novara, inaugurato lo scorso 10 settembre, ha visto il fondamentale contributo del team del *Fraunhofer Joint Lab IDEAS* del Dipartimento federiciano di Ingegneria Industriale, coordinato scientificamente dal prof. **Antonio Lanzotti**. "Questa collaborazione - racconta il prof. Lanzotti - nasce circa sette anni fa quando, in seguito ad uno studio svolto su alcuni materiali innovativi da usare nello sport, abbiamo dato il nostro contributo alla realizzazione del padiglione della Kinder all'Expo di Milano. L'esperienza si è subito rivelata un successo: tantissimi sono stati i bambini che si sono divertiti e

la soddisfazione più grande è stata proprio vederli giocare. Inoltre, è stato un grande sollievo il fatto che, nonostante l'affluenza numerosa, tutto sia filato liscio, senza nemmeno un piccolo incidente. Tornare a lavorare sul tema per la realizzazione di questo parco ludico-motorio, che si sviluppa per oltre 1.700 metri quadri, è stato senza dubbio molto stimolante. Tra l'altro, completata questa prima installazione, il modello verrà esportato anche all'estero".

Kinder Joy of moving è un progetto internazionale sviluppato dal Gruppo Ferrero in oltre 34 paesi, volto a sostenere ed aumentare i livelli di attività fisica tra le giovani generazioni. Il programma nasce dalla consapevolezza che una vita attiva è un

elemento essenziale per bambini, ragazzi e famiglie. L'obiettivo è quello di sviluppare una maggiore abilità motoria ed aiutare i più piccoli ad acquisire comportamenti corretti e atteggiamenti sociali ed etici. A dare un importante contributo, rispettivamente, nelle fasi di progettazione esecutiva, installazione e *testing* delle attrezzature ludico-motorie e nella stesura dei manuali d'uso e manutenzione, sono stati i due ingegneri federiciani **Dario Oliviero** (inventore e surfista) e **Rosario Giordano**, con lo spin-off PRO-ETICO. "Il contesto nel quale ci siamo trovati ad operare questa volta è stato più complesso rispetto all'Expo. Essendo all'interno di un outlet - spiega Dario Oliviero - abbiamo dovuto fare i conti con l'architettura esistente e le esigenze di carico e scarico delle merci. All'Expo, invece, avevamo una grande area libera a disposizione, senza nessun vincolo. La più grande meraviglia è stata vedere un'idea personale prendere piano piano forma e trasformarsi in un bene comune. È stato un progetto ambizioso che ha comportato sacrifici, per più di sei

mesi mi sono trasferito sul posto per seguire i lavori, ma ha dato anche importanti soddisfazioni. Dopo aver corso tanto per realizzarlo, soltanto durante la fase di verifica ho potuto riflettere sull'entità del lavoro svolto e apprezzare finalmente ciò che era stato compiuto". Il parco è rivolto ai bambini dai 5 ai 12 anni, che possono giocare, divertirsi e imparare molte abilità grazie a delle macchine ludico-motorie, che stimolano i quattro pilastri fondamentali del metodo educativo *'Joy of moving'*: efficienza fisica, coordinazione motoria, funzioni cognitive e abilità di vita. Tra le molte attrazioni figurano un'arrampicata di oltre 5 metri con 4 pareti e più percorsi di salita, per insegnare ai bambini il valore dell'impegno; un'area per esercitarsi a fare surf per imparare il controllo e la stabilità; una postazione per il *free jump* dove mettere alla prova il proprio coraggio, dei volatili a cui si può far muovere le ali con un piccolo sforzo, e un fungo rotante dedicato ai bambini più intraprendenti.

Maria Maio

Parte il primo fantacalcio ufficiale firmato ASSI

"In pochissimo tempo, il successo riscosso dall'iniziativa FantASSI è stato strepitoso. Ci sono state cento adesioni in soli tre giorni: è straordinario creare delle occasioni che uniscono gli studenti!". A comunicare il riscontro positivo ottenuto dall'iniziativa è **Federica Esposito**, membro dell'associazione studentesca Assi Ingegneria, nonché studentessa dell'ultimo anno del Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale. FantASSI è il primo Fantacalcio ufficiale di Ingegneria Federico II. Scopo principale di questa affascinante sfida è simulare il calcio soprattutto per quel che riguarda il brivido dello scontro diretto e la vittoria al 90°, magari su autogol. "L'idea è nata agli inizi di marzo, in pieno lockdown, durante una riunione telematica del settore marketing di ASSI Ingegneria. L'associazione, infatti, presenta al suo interno diversi team ed ognuno di questi si occupa di un particolare settore. Noi cercavamo qualcosa che coinvolgesse sia ragazzi che ragazze, così abbiamo deciso di dare vita a FantASSI". Dopo qualche incertezza iniziale, legata all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, spiega Federica, "abbiamo

dato il via, il 14 settembre, alle adesioni che si chiuderanno il 25. Dopodiché i ragazzi avranno tempo fino al 9 ottobre per poter presentare la quota di partecipazione, che verrà comunicata una volta presentata l'adesione. Sono rimasta piacevolmente sorpresa dal gran numero di ragazze che hanno fatto richiesta, sarà sicuramente una sfida avvincente!". Il FantASSI partirà all'inizio della quarta giornata di campionato, ovvero il 15 ottobre, e sarà supportato dall'applicazione Fantagazzetta (Leghe FC). Attraverso un codice, i

partecipanti potranno accedere alla lega privata, creata dai gestori di questa iniziativa, e sfidarsi per aggiudicarsi il primo posto. Possono partecipare a questa sfida sia gli studenti di Ingegneria che di Informatica. Il regolamento: "sarà quello imposto da Fantagazzetta con qualche modifica. Inoltre, dato il gran numero di partecipanti, ognuno potrà scegliere la sua squadra liberamente, ovvero senza svolgere la campagna acquisti. Ogni cinque giorni, la squadra potrà essere rinnovata anche completamente, così, nel caso dovesse infortunarsi qualche giocatore oppure dovessero calare le sue



prestazioni, potrà subito essere sostituito. Il montepremi, invece, verrà interamente formato con le quote di partecipazione e prevederà tantissimi premi sia in denaro che gadget!".

M. M.

Il benvenuto di Scienze Chimiche alle matricole

Novità per le matricole dal Dipartimento di Scienze Chimiche (Dsc). È stata promossa una giornata di benvenuto; l'evento sarà trasmesso in live streaming sulla piattaforma YouTube il **28 settembre** con inizio alle ore 10.30. Interverranno la prof.ssa **Rosa Lanzetta**, Direttore del Dipartimento, le professoressa **Flavia Nistri**, referente del Dsc per la formazione in materia di sicurezza, e **Roberta Marchetti**,

delegato Erasmus per il Dsc, la dott.ssa **Anna Sara Cutolo** del Centro Sinapsi. A seguire la presentazione, a cura dei professori **Antonio Marzocchella**, **Roberta Cipullo**, **Gerardino D'Errico**, Coordinatori dei Corsi di Laurea di Chimica, Chimica Industriale e Biotecnologie Biomolecolari e Industriali. Il 29 (Chimica Industriale) e 30 settembre (Chimica e Biotecnologie Biomolecolari e Industriali) partiranno le lezioni (si

concluderanno il 22 dicembre). Per gli studenti al primo anno di tutte le Triennali, le lezioni frontali e le esercitazioni numeriche, articolate in tre giorni settimanali, si terranno in presenza; coloro che siano impossibilitati a raggiungere la sede di Monte S. Angelo per cause collegate all'emergenza sanitaria hanno la possibilità di seguire in modalità telematica (didattica blended).



Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

Interpretare il mondo che cambia e contribuire a migliorarlo

3 Dipartimenti

- Asia Africa Mediterraneo
- Scienze Umane e Sociali
- Studi Letterari, Linguistici e Comparati

- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili

Albanese **Giapponese** Spagnolo Arabo
 Romeno Swahili Amarico
Turco Polacco
GEORGIANO
Mongolo Inglese
Tedesco Francese
Bulgaro Sloveno
OLANDESE Hausa Italiano

Berbero Catalano **Cinese** Coreano **UNGHERESE** Ebraico moderno **PERSIANO**
 Ceco **Svedese** Portoghese Tibetano Russo **Somalo**
Indonesiano Serbo-croato Hindi
URDU

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- **409** accordi Erasmus studio
- **200** accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- **219** convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- **1098** accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero

In presenza i corsi di laboratorio e quelli a didattica applicativa

Cinquecentoquarantacinque candidati per 565 posti suddivisi tra il Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'architettura (250), quello Magistrale in Architettura (250) ed Ingegneria edile - Architettura (75). Sono i numeri della prova selettiva di accesso ad Architettura che si è svolta il sette settembre nel complesso di Monte Sant'Angelo. Un test a risposta multipla. "Rispetto all'anno scorso - dice la prof.ssa **Federica Visconti**, che è la Coordinatrice del Corso Triennale - c'è stato un incremento degli iscritti alla prova e questo ha creato una qualche preoccupazione ai candidati. Li ho visti un po' in ansia, perché qualcuno temeva di non entrare". La scelta di svolgere il test con gli studenti presenti in aula e non online, come hanno invece fatto altri Dipartimenti di Architettura italiani, non è stata facile, ma alla fine, sostiene Visconti, si è rivelata giusta. "Con tutte le cautele ed attenzioni - dice - siamo in lenta ripresa, stiamo provando a ricominciare". Le novità della prova per gli aspiranti architetti quest'anno era rappresentata dalla preparazio-

ne dei quiz delegata dal Ministero dell'Università ai singoli Atenei ("Il vantaggio: avremo le graduatorie prima del solito") e dalla eliminazione della soglia minima di punteggio - venti - al di sotto della quale non era possibile iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea anche se fossero rimasti posti liberi a causa di rinunce degli ammessi.

Superata la boa dei quiz di accesso, Architettura si presenta ai nastri di partenza delle lezioni del nuovo anno accademico con una **didattica mista** - parte in aula, parte con gli studenti in collegamento da casa - modulata sulla base di criteri concordati da tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento. "Ci regoliamo - spiega Visconti - in questo modo. **I corsi di laboratorio e quelli a didattica applicativa, per esempio Disegno, si svolgeranno con gli studenti in aula. Gli altri online. Abbiamo preferito questo criterio a quello - pure sensato - di far seguire in ateneo le matricole e tenere a casa tutti gli altri per non sacrificare oltre il limite le ragazze ed i ragazzi i quali già la scorsa primavera sono stati costretti dalle circostanze a seguire tutte le**



lezioni da casa. Il sistema che abbiamo studiato consente di ridurre drasticamente il numero di persone presenti ogni giorno nella sede di via Forno Vecchio, quella che ospita gran parte dei corsi. Ogni studente sarà lì uno, massimo due giorni alla settimana e questo permette anche di ridurre la necessità di spostarsi con i mezzi pubblici. Inoltre, siamo riusciti con questo sistema a formare classi stabili frequentate dagli stessi venti studenti per tutta la durata del corso". Ma quali sono nello specifico le lezioni che si terranno in aula nel prossimo semestre? "Certamente i laboratori di Progettazione. Poi Disegno, Architettura degli interni, laboratorio di Restauro, Di-

segno e Teoria della Progettazione, Costruzione delle opere". Per i nuovi iscritti, oltre alla giornata di accoglienza online del 25 settembre, "il primo giorno nel quale le matricole saranno fisicamente presenti in aula il prof. Michelangelo Russo, Direttore del Dipartimento, e tutti noi Coordinatori dei Corsi di Laurea le incontreremo". Inizia, dunque, un anno particolare. Con quale stato d'animo da parte dei docenti? "Come Coordinatore di Corso di Laurea la fatica nell'organizzare si fa sentire, ma rispetto alla scorsa primavera c'è lo stimolo a lavorare al meglio per consentire, sia pure con le necessarie limitazioni, la presenza dei nostri studenti in Ateneo".

Stefano Autuori, aspirante matricola, 18 anni

L'emozione, l'attesa e la curiosità

Emozione, attesa per la pubblicazione dei risultati del test, curiosità per la nuova avventura universitaria. È lo stato d'animo delle ragazze e dei ragazzi i quali hanno sostenuto la prova di accesso ad Architettura. Tra essi **Stefano Autuori**, che ha 18 anni e vive a Napoli, nel quartiere San Giovanni a Teduccio. A giugno ha conseguito il diploma al liceo artistico don Milani.

Che ricordi ha del giorno della prova di selezione?

"Dal punto di vista dell'organizzazione non ci sono stati problemi. Eravamo a Monte Sant'Angelo e tutto è andato per il verso giusto. Le aule dove abbiamo preso posto erano abbastanza grandi, non ci sono stati problemi di calca o di assembramenti. Certamente io ero piuttosto emozionato, perché era il primo test che sostenevo nella mia vita e mi giocavo una opportunità importante".

Quale è stata la prima scelta che ha indicato quando si è iscritto alla prova?

"Architettura a ciclo unico, la laurea quinquennale".

Perché?

"È una idea che ho maturato da tempo. Da febbraio, quando ho partecipato alla giornata di accoglienza organizzata dal Dipartimento nella sede di via Forno Vecchio. In quella circostanza ho avuto l'opportunità, anche grazie alle presentazioni dei Corsi di Laurea da parte dei docenti ed al confronto con i

ragazzi che erano già iscritti alla Università, di capire un po' meglio di prima quali fossero le differenze dell'offerta didattica. Partendo dal presupposto che ero già orientato verso Architettura, si trattava di decidere per la Laurea Triennale o quella a ciclo unico. Ho scelto la seconda perché mi pare che dia la possibilità di frequentare più ore di laboratorio rispetto al Corso di Laurea Triennale".

Il test di accesso era difficile?

"Più o meno mi aspettavo il livello di difficoltà che ho riscontrato. I quesiti più ostici per me sono stati alcuni di matematica e di storia, nei quali bisognava indicare le date di alcuni eventi. Nel complesso confido che sia andata abbastanza bene".

Come si è preparato alla prova di accesso?

"Ho studiato e mi sono esercitato sui libri e sui manuali di esercizio di una casa editrice specializzata nelle pubblicazioni per chi deve affrontare i test di accesso a numero chiuso. Ho frequentato anche il corso di preparazione della Federico II, che si è svolto solo a distanza per via delle restrizioni legate all'epidemia di coronavirus".

A proposito di coronavirus, lei ha concluso la scuola seguendo le lezioni da casa e comincerà l'università frequentando almeno in parte da casa. Come vive questa condizione?

"Mi dispiace, avrei preferito iniziare la mia vita universitaria in ateneo



senza alcun tipo di limitazione. In fin dei conti, però, è giusto che sia così per affrontare la difficile situazione. Spero di potere andare al più presto in Università. Non ho mai più messo piede ad Architettura dopo aver partecipato a febbraio alla giornata di accoglienza ed orientamento. Sono curioso di incontrare i miei colleghi di corso e di confrontarmi con gli studenti più grandi. Non so fino a che punto sarà possibile nelle prossime settimane, ma spero, prima o poi, di poter vivere la mia esperienza di studente universitario senza tante restrizioni e limitazioni".

Se non avesse scelto Architettura alla Federico II, quale altra strada avrebbe imboccato?

"Avevo ipotizzato di frequentare un corso di cinema, uno di quelli che preparano a diventare videomaker. A febbraio, però, mi sono convinto che Architettura fosse la mia strada".

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice architettura urbanistica design

Libri riviste manifesti italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Design per la Comunità, ottimo esordio

Buon esordio per il Corso di Laurea Triennale in Design per la Comunità, la novità didattica proposta dal Dipartimento di Architettura. Sono pervenute 210 richieste su un numero programmato di 120 immatricolati. Novanta ragazze e ragazzi resteranno fuori, dunque, e poiché per quest'anno è stato abolito il test finalizzato a decidere chi sarebbe entrato – si sarebbe dovuto svolgere nelle scorse settimane, ma complici le problematiche del Covid si è preferito soprassedere – sarà il voto di maturità a selezionare gli ammessi. *“Un sistema - riflette il prof. Massimo Perriccioli, Coordinatore del Corso di Laurea, che è stato nei mesi scorsi tra coloro i quali più hanno lavorato per varare la nuova proposta formativa - certamente non ottimale. Dovremo in futuro ripensare, forse, al numero di posti messi a concorso. Sicuramente ci affideremo al test. Questo è un anno un po' particolare”*. Il docente confessa di essere rimasto piacevolmente stupito e sorpreso dalla forte richiesta di immatricolazioni. *“Onestamente - dice - avrei considerato un buon risultato il raggiungimento di un centinaio di domande, sia perché è un Corso nuovo, sia perché in primavera, quando avremmo voluto organizzare vari eventi di presentazione in Dipartimento e magari nelle scuole, siamo stati bloccati dalla chiusura determinata dall'epidemia di Covid. Mi fa piacere che avevo sbagliato le previsioni e mi carica di responsabilità e determinazione. Significa che c'è una domanda non soddisfatta di formazione in questo settore emergente. I ragazzi intravedono nel Design una forma più breve e rapida per entrare nel mondo del progetto. Credo che molte famiglie, inoltre, con questo clima di incertezza abbiano anche deciso di fare studiare a Napoli e non fuori i propri figli. Girano meno soldi nelle famiglie e mantenere un ragazzo agli studi in un'altra città, per esempio a Milano, costa molto”*. In ogni caso, questa forte richiesta per il Corso *“rappresenta una opportunità. Se saremo bravi a fare una buona didattica e ad essere attrattivi e credibili, può essere un anno importante per consolidare l'offerta formativa. Per la prima volta alla Federico II abbiamo una filiera completa sul Design: Triennale e poi il più due in Design per l'ambiente costruito, che è in inglese. Dobbiamo prenderci questa dote anche perché siamo stati bravi a costruire una offerta formativa credibile. Sto invitando i colleghi del primo anno a tenere il miglior corso della loro vita. I ragazzi devono affezionarsi e devono essere coinvolti. Siamo immaginando una serie di attività extra curricolari per cominciare a far interagire gli allievi con il territorio ed i contesti produttivi. Spero, per esempio, di trovare sinergie con il sistema museale napoletano per provare ad utilizzare i loro spazi - penso al Madre, al Museo archeologico nazionale, a Capodimonte - per realizzare workshop produttivi che vedano il concorso anche di giovani artisti, artigiani, registi. Insomma, di quella bella gioventù che è a Napoli e fatica a*



venire fuori ed essere valorizzata. Vorrei sin dal primo anno mettere i ragazzi in contatto con esperienze che partano dal basso e facciano comprendere cosa significa lavorare in comunità e per la comunità su progetti da costruire in maniera condivisa”. Le lezioni, prosegue il docente, si terranno per l'ottanta per cento del monte ore in presenza. Per il resto su piattaforma Teams. Iniziano il 28 settembre. *“Partiamo con un gruppo di docenti bravi ed esperti: Pietro Nunziante ed Alfonso Morone nel Design; Daniela Palomba e Mara Capone*

nel Disegno e nella Rappresentazione; nel Progetto degli interni Paolo Giardiello e Gioconda Caffiero. Nel campo delle Tecnologie dei materiali e delle strutture, oltre a me, Antonella Falotico, Caputo, Francesco Portioli. L'ottimo Alessandro Castagnaro insegnerà Storia del design. Mi riferisco al primo semestre, poi ci sono altri colleghi altrettanto bravi per il secondo semestre”. Il primo anno sarà dedicato ad insegnamenti di base: tecniche di disegno e basic design. *“Sarà per gli studenti come immergersi in un mondo tecnico,*

comunicativo e rappresentativo formale nuovo. Nel secondo anno introduciamo le metodologie di progetto basate sull'utente. Il terzo anno è dedicato al caso studio, che per noi sono le realtà, le collettività, le comunità. La città diventa lo sfondo di applicazioni didattiche sperimentali. Ci saranno perciò insegnamenti di sociologia, di studi urbani, di valutazione dei progetti di innovazione. Gli studenti imparano a dare un valore sociale prima ancora che economico a ciò che producono, progettano e creano”.

Fabrizio Geremicca

Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali

Ad un anno dalla partenza “non registriamo abbandoni”

“È presto per azzardare previsioni sull'andamento delle immatricolazioni, perché le iscrizioni al primo anno sono iniziate da poco. Posso, però, tracciare un bilancio relativamente a quanto accaduto negli ultimi dodici mesi, da quando abbiamo lanciato questa sfida ad oggi”. La prof.ssa **Laura Lieto**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali, sottolinea: *“Il dato positivo più significativo è che, su 44 immatricolati del primo anno, tutti hanno proseguito. Non c'è stata dispersione, non registriamo abbandoni. Di più: secondo le informazioni in mio possesso, gran parte degli immatricolati sono in regola con gli esami. Insomma, in attesa di capire quanti si iscriveranno adesso al primo anno, posso essere soddisfatta. Mi pare che il Corso di Laurea abbia incontrato l'interesse di studenti consapevoli, maturi, responsabili. Non era scontato”*. Delinea il profilo di Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali a beneficio di coloro i quali stanno valutando di immatricolarsi ma sono ancora indecisi: *“Chi si*

iscrive acquisisce certamente le competenze indispensabili ad un urbanista, perché da lì viene questo Corso di Laurea e quelle sono le sue radici culturali, ma le integra con quelle relative alla sostenibilità ambientale, alla gestione dei mutamenti climatici, all'acquisizione ed alla interpretazione di megadati, all'economia circolare. Diamo una formazione che mantiene l'impronta tecnica e delle scienze sociali della tradizione urbanistica e si apre a discipline che riguardano la progettazione ambientale, la conoscenza dei cicli ecologici, il digitale”. Uno dei punti di forza del Corso è il rapporto molto stretto tra docenti e studenti. Favorito, certamente, dal numero contenuto di iscritti, ma che è stato reso possibile, precisa la prof.ssa Lieto, *“anche dalla disponibilità di professori che credono molto nel progetto formativo che abbiamo lanciato”*. Anche per Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali, naturalmente, l'anno accademico che sta per iniziare sarà molto particolare, alla luce della necessità di osservare i protocolli di contenimento dell'epidemia da coronavirus: *“Stiamo*

definendo insieme al Dipartimento le modalità di svolgimento della didattica. Certamente le matricole saranno privilegiate relativamente alla frequenza dei corsi in presenza. C'è la necessità che prendano contatto con la realtà universitaria, che conoscano i professori, che si conoscano. Anche gli studenti del secondo anno avranno occasione di frequentare i corsi degli insegnamenti a contenuto applicativo. Per il resto seguiranno le lezioni da casa. È un sacrificio e certamente non è una condizione ottimale, ma purtroppo queste sono le regole con le quali ci si deve confrontare in questa fase”.

Ecco alcuni dei corsi che saranno attivati per la prima volta nell'ambito del secondo anno: Teoria dell'urbanizzazione, Diritto dell'ambiente, Strumenti per la trasformazione territoriale, Strumenti informatici di supporto alle decisioni, Storia delle forme insediative, Sviluppo imprese e territorio, Metodi di valutazione e processi decisionali, Introduzione alle new economies, Architettura e processi urbani.

Il tuo percorso nel mondo con la nostra storia di **Conoscenza**



**Corsi di Laurea in
Economia e
Giurisprudenza**

Palazzo Pacanowski
via Generale Parisi, 13
(Monte di Dio)



**Corsi di Laurea
in Ingegneria
e Scienze**

Centro Direzionale
ISOLA C4



**Corsi di Laurea
in Scienze
Motorie**

Sede di Via Acton
Via Amm. Ferdinando
Acton, 38

Più di **50 percorsi formativi** per giovani provenienti da oltre **20 Nazioni**, rapporti di collaborazione con circa **1500 partner pubblici e privati** e la possibilità di vivere un ecosistema **innovativo** e dinamico che esalta il **talento** e favorisce l'inserimento degli studenti nel **mondo del lavoro**.

Ad Agraria si parte il 28 settembre

Parte il 28 settembre il primo semestre ad Agraria. La sede del Dipartimento di Portici accoglierà le matricole dei suoi quattro Corsi di Laurea Triennali: Scienze agrarie, forestali ed ambientali; Tecnologie alimentari; Viticoltura ed enologia; Scienze gastronomiche mediterranee (l'unico, quest'ultimo, a numero programmato; per i 50 posti disponibili si sono candidati in ben 337, la selezione è avvenuta in base al voto di diploma). La didattica sarà erogata in forma mista con lezioni in presenza in aula e a distanza, in sincrono. L'orario delle lezioni è concepito per garantire a tutti gli studenti, sia delle Triennali che delle Magistrali, di essere presenti almeno un giorno alla settimana in Dipartimento; il resto del monte ore previsto per ogni corso sarà erogato online tramite

Teams. Per quel che riguarda le attività di laboratorio, saranno i singoli docenti a definire le modalità di partecipazione. La presenza in aula richiede, ad ogni modo, il rispetto di una serie di indicazioni perché sia garantita la sicurezza. Innanzitutto il distanziamento. Ogni settimana, infatti, gli studenti immatricolati dovranno prenotare il posto in aula usufruendo della piattaforma collabora.unina.it utilizzando le proprie credenziali istituzionali (coloro che non sono ancora immatricolati potranno prenotare il posto o seguire da remoto previa registrazione utilizzando le proprie credenziali SPID).

Altra notizia utile per gli studenti: è possibile richiedere (entro il 30 ottobre) il cambio di cattedra per il I e il II anno di Tecnologie alimentari e di Scienze Agrarie, forestali ed ambientali.



Una panchina rossa per Adalgisa

Due mesi dal doloroso evento che ha scosceso il Dipartimento di Agraria dove era stimata ricercatrice, i suoi colleghi scrivono un delicato ricordo di Maria Adalgisa Nicolai, vittima, a 58 anni, di un episodio di femminicidio.

Ricordo di Maria Adalgisa Nicolai

"C'è un laboratorio chiuso al Dipartimento di Agraria di Portici, che da quasi due mesi non abbiamo avuto il coraggio di destinare ad un nuovo uso: quello di Maria Adalgisa Nicolai, amica e collega uccisa il 27 luglio scorso.

Di fronte alla finestra del 'suo' laboratorio, sul prato, tra i lecci del parco Gussone ed alle spalle della reggia di Portici, sarà installata una panchina rossa in sua memoria, dove siederemo per ricordarla, pensare, parlare e cercare di evitare che simili violenze accadano ancora, con la cura e l'attenzione di tutti. Adalgisa aveva tenuto dentro di sé il suo dramma, sottovalutando o non credendo, come troppo spesso accade, nella possibilità di un'improvvisa esplosione di violenza di chi le stava accanto.

Ci mancano ora i suoi occhi di oliva nera che illuminavano il suo sguardo 'lucano', la sua ironia e la sua sigaretta fumata all'aperto con gli amati studenti, la sua disponibilità ed apertura ad ogni nuovo progetto, idea o analisi da realizzare. Nel piccolo edificio di due piani (ex 'Istituto di Industrie Agrarie', poi 'Dipartimento di Scienza degli Alimenti' ed oggi 'Sezione di Scienza e Tecnologia degli Alimenti del Dipartimento di Agraria') perdere Adalgisa è per tutti noi aver perso un pezzo della nostra vita e tanti momenti, ricordi ed emozioni quotidiane.

Nei nostri uffici e laboratori alcune piume di pavone, che lei raccoglieva nel parco quando seguiva la muta dei pavoni che vivono in libertà nei dintorni dei nostri laboratori e che ci aveva regalato, ci seguiranno con il loro 'occhio' benevolo in questo nuovo anno accademico, che non vedrà Adalgisa attrice della ricerca e della formazione dei nostri studenti.

Pochi giorni fa è stato pubblicato il suo ultimo articolo scientifico sulle proteine del latte di capra, realizzato in collaborazione con le 'storiche' amiche e colleghe. L'amorevole dedica alla donna di scienza, in calce all'articolo, suggella il dolore per l'efferato e brutale atto di violenza ed è una testimonianza 'per mai dimenticare'.

Il suo lavoro meticoloso, la sua affidabilità scientifica e la sua costanza ci mancheranno, ma - soprattutto - ci mancherà la sua non comune umanità, il suo sorriso, la sua cara quotidiana presenza. Continueremo ad ascoltarci e a parlarci, 'piccola grande Adalgisa', tra gli alberi del parco Gussone, che percorrevi ogni giorno, o tra le spettacolari foreste del tuo Pollino, che ci rivelavi amare particolarmente in autunno".

Raffaele Sacchi, Giuseppina Garro, Raffaele Romano, Paola Vitaglione, Pasquale Ferranti, Alessandro Genovese, Fabiana Pizzolongo, Attilio Visconti, Salvatore Spagna Musso, Rosalba Mauriello, Lina Chianese e Francesco Addeo.



A Veterinaria boom di aspiranti matricole

"Si svolgeranno in presenza tutti i corsi del primo anno, che saranno ospitati nella sede collinare di Biotecnologie. Per le lezioni degli anni successivi al primo è prevista una giornata a settimana in presenza e negli altri giorni si andrà avanti con la didattica a distanza, quella che l'Ateneo ha sperimentato con buoni risultati in primavera. Le attività pratiche saranno tutte in Università. Abbiamo predisposto un'area di isolamento nella quale sarà trasferito, in attesa del medico, chi malauguratamente accuserà sintomi influenzali o mallesteri". Il prof. **Paolo Ciaramella**, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, fa il punto sulla ripresa delle attività, dopo che ad inizio settembre si sono svolti i test a numero programmato. **"La scelta di privilegiare la frequenza in aula di nuovi iscritti - sottolinea - è determinata da varie considerazioni. La principale è che chi inizia un nuovo percorso universitario ha la necessità di vivere l'Ateneo, di instaurare il contatto diretto con i docenti, di fare squadra con i suoi colleghi. Non potevamo rinunciare a tenere gli immatricolati in aula. Anche perché, giusto ricordarlo, il primo anno è quello delle materie di base, quel-**

le che, a volte, i nuovi iscritti fanno più fatica ad affrontare". Aggiunge: **"Sono nel frattempo iniziati anche gli esami delle materie dei vari anni. Si svolgono in presenza e ci siamo attrezzati per rispettare le norme anticovid. Si misura la temperatura ai candidati, che poi ricevono una mascherina. Possono soggiornare contemporaneamente in aula al massimo otto persone, distribuite tra due postazioni. Per situazioni particolari, ad esempio ragazzi costretti alla quarantena in attesa del tampone dopo il rientro delle vacanze, c'è la possibilità di sostenere l'esame da casa tramite la piattaforma internet".** Il test di selezione per gli aspiranti immatricolati - 63 i posti in palio - si è svolto il primo settembre ed è stato il primo tra quelli dei Corsi a numero programmato dell'Ateneo. I candidati si sono ritrovati nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia. Non sono stati segnalati particolari disagi, se non un certo affollamento all'ingresso, all'esterno dei cancelli che immettono alla sede universitaria. Prima di accedere alle aule i candidati, tutti con mascherina, hanno consegnato il modulo nel quale hanno autocertificato di non avere sintomi riconducibili al Covid e di non essere in quarantena.

Quest'anno Veterinaria ha registrato una crescita vertiginosa di candidature alla prova di accesso. Si sono iscritte al test ben 1569 persone; lo scorso anno accademico i prenotati erano stati 809. Si è, dunque, registrato un incremento di 760 persone. Il dato, peraltro, va letto e calibrato anche alla luce di due considerazioni. La prima: ogni candidato ha dovuto partecipare al test nella sede di Veterinaria della città più vicina a dove risiede e non in quella che ha indicato come prima opzione. Il primo settembre in aula a Napoli, dunque, c'erano anche studenti che aspirano a frequentare Veterinaria a Bologna, a Milano, a Pisa, ma che abitano in Campania, in Molise, in Basilicata. La seconda: il giorno della prova molti candidati hanno rinunciato a presentarsi. Su 1569 persone quelle che hanno poi effettivamente sostenuto la prova sono state 995. Anche al netto di queste valutazioni, comunque, è innegabile che il Corso di Laurea della Federico II non teme perdite di interesse e, anzi, appaia in crescita nel gradimento degli studenti che si accingono ad intraprendere l'avventura universitaria. **"Certamente - commenta il prof. Ciaramella - ci sono riconosciuti la buona qualità della didattica e del-**



la ricerca, la tradizione prestigiosa, gli sforzi che compiamo per offrire una didattica sempre migliore, nonostante permangano alcune criticità strutturali legate agli spazi, che mi auguro potranno essere risolte quando sarà pronta la nuova sede nella zona del Frullone. In generale, poi, al di là del caso specifico del mio Corso di Laurea, la vicenda del coronavirus ha messo in evidenza la stretta correlazione tra tutela del benessere e dell'igiene animale e tutela della salute umana e potrebbe avere giocato un ruolo nel motivare alcuni ragazzi ad intraprendere questo tipo di studi".

Fabrizio Geremicca

Chi indosserà il camice quest'anno? Che sia bianco o verde non importa, quel che conta è superare i test d'ingresso per poter apprendere una professione che consenta di aiutare il prossimo e ridargli il sorriso.

E questo, ad esempio, è proprio l'obiettivo di **Antonio Magliulo, aspirante odontoiatra**, che semplicemente esclama: *"Mi piace il sorriso delle persone!"*. Nella sua famiglia, inoltre, il giuramento di Ippocrate è di casa: *"Mio padre è un medico, mio nonno e mio zio sono dentisti. Sono proprio cresciuto in questo ambiente!"*. Sebbene determinato, Antonio sembra un po' incerto sugli esiti del test d'ingresso: *"Il 29 settembre verranno pubblicate le graduatorie, ma io temo di non aver totalizzato un punteggio altissimo. Mi sono impegnato, forse avrei potuto studiare di più, ma su circa 4500 studenti che hanno tentato sicuramente ce ne saranno molti più bravi di me"*. Motivo per cui, al momento, è proiettato verso la Croazia: *"Se non dovessi riuscire a Napoli allora mi iscriverò lì, dove abita anche un altro parente. Sono davvero determinato a svolgere questo mestiere per cui servono tanta forza d'animo e tanta empatia; qualità che io credo di avere"*. Si vede già in **camice bianco**, non importa se quest'anno o il prossimo, **Alessia Di Filitto**: *"Mamma lavora in ospedale, in direzione. Da piccola mi portava spesso con sé e io, piuttosto che interessarmi al suo lavoro, guardavo i medici e mi immedesimavo"*. Nonostante la scelta di un liceo delle Scienze Umane, *"scelta sbagliata fatta per comodità, mi sono sempre interessata alle discipline scientifiche. Con la matematica non ho un buonissimo rapporto, ma mi piace l'anatomia e, spesso, ho comprato alcuni libri sull'argomento per pura curiosità"*. Si comincia a costruire il proprio futuro proprio al momento dell'iscrizione ad un Corso di studi, *"cosa che va ponderata bene. I miei genitori mi hanno messa in guardia, volevano essere sicuri che fossi consapevole dell'impegno che mi stavo assumendo. Ma io sento di essere predisposta allo studio, anzi avevo anche optato per un percorso all'estero, ma non sono in possesso di un titolo di inglese di livello B2"*. Alessia è speranzosa: *"Mi sento fiduciosa – dice – ma se non dovessi essere ammessa a Napoli allora opterò per Biologia a Benevento, che prevede una selezione meno rigida. Si tratterebbe solo di un anno da riempire in attesa del prossimo test per Medicina"*. Finalmente, inoltre, è tempo di tornare in presenza. Non vede l'ora **Eleonora del Gaudio, aspirante medico-chirurgo**: *"Per una disciplina del genere essere in aula è fondamentale. Mi aspetto uno studio lungo, impegnativo, per nulla facile, e immagino che il supporto dei professori e dei colleghi debba essere immancabile. Per noi studenti al primo anno, poi, la presenza è fondamentale. Dobbiamo cominciare a creare contatti e imparare a relazionarci con chi ha background differenti dal nostro"*. Il timore di incapere nel famigerato virus c'è, soprattutto nei mezzi di trasporto in cui la distanza non è garantita, *"non è per me che mi preoccupa, ma per i miei genitori e ancora di più per i nonni. Però non possiamo rimanere chiusi in casa per sempre, ci sono tanti luoghi che frequentiamo ogni giorno e non è dall'università che dobbiamo fuggire"*. Chi indossa il camice, comunque, si trova inevitabilmente



Sogni e speranze degli aspiranti medici e odontoiatri in attesa del verdetto

ad essere vicino al suo paziente sia emotivamente che fisicamente. E la recente emergenza sanitaria ha dimostrato quanto questa vicinanza possa diventare pericolosa. *"Non sono preoccupata – dice tranquillamente Giuseppina Cristiano – Se una professione la svolgi per passione e non la vedi solo come un lavoro, allora non c'è niente che ti possa fermare. Mi immagino dottore sin da bambina, mi ci vedo ad essere professionale, ma anche a calarmi nei panni del paziente quando necessario. Per questo ho sostenuto il test d'accesso sia per Medicina che per le Professioni Sanitarie, per diventare, nel caso, infermiera"*. Giuseppina ha fatto la selezione an-

che per l'accesso a Biotecnologie per la Salute e Farmacia: *"purtroppo il mio voto di maturità non è stato sufficiente"*. È disposto a mettere da parte ogni cosa per realizzare il suo sogno di diventare **odontoiatra Andrea Roberti**: *"Sono un pallanuotista professionista, sono anche nella nazionale giovanile. Tuttavia, non credo proprio che questo sport potrà essere la mia carriera del futuro. La pallanuoto non è come il calcio, non ti fa ricco e, già intorno ai trent'anni, arriva il momento di ritirarsi e cercare un altro lavoro"*. Andrea si è avvicinato al settore anche a grazie *"a mio padre che, con la sua ditta, fornisce materiali agli odontoiatri. Ancora oggi c'è chi tende a sminu-*

ire il ruolo del dentista dimenticando che è un medico e che si occupa della salute del paziente anche sul versante estetico. Il rapporto che l'odontoiatra instaura con il suo paziente è allo stesso livello di quello del medico e si basa su rispetto e fiducia". La priorità, dunque, va allo studio: *"Vengo dal liceo scientifico, mi piacciono la Biologia e la Chimica, un po' meno la Matematica. Se non dovessi essere ammesso alla Federico II, spero, comunque, di avere un'assegnazione in un'altra università italiana. Sono abituato a spostarmi, l'ho fatto tante volte sia per motivi di studio che di sport e mi piace fare nuove esperienze"*.

Annalisa, neo matricola, racconta...

Precisione, ambizione, cuore e tanta curiosità. Secondo **Annalisa Bono**, neo-matricola di Biotecnologie per la Salute, sono queste le qualità che uno studente dovrebbe avere nella sua cassetta degli attrezzi per diventare un buon professionista nell'area medica. *"E io credo di averle"*, spiega. Sogno nel cassetto *"è quello di aiutare le persone. Sono la tipa che, se vede in strada qualcuno che sta male, si ferma per dare una mano. E vorrei che questa mano diventasse professionale"*. Dai suoi calcoli, il Corso in Medicina sembra allontanarsi: *"Credo di essere rimasta poco sotto la soglia minima per essere ammessi. Forse avrò qualche chance con lo scorrimento. Da un lato mi dispiace, dall'altro sono contenta del risultato perché vengo da un liceo linguistico ed ero piuttosto svantaggiata. Nell'ultimo anno ho studiato sodo. Ho seguito un corso di preparazione, mi sono esercitata e ad agosto ho studiato ogni giorno per cercare di recuperare quello che non avevo fatto in cinque anni"*. Intanto, ha partecipato alle selezioni per l'accesso anche ai Corsi di Biotecnologie per la Salute e Farmacia entrando in graduatoria in entrambi i casi: *"Mi sono immatricolata a Biotecnologie da poco. Trovo che sia un Corso che tratta un settore nuovo e molto moderno e che potrebbe portarmi, poi, nell'ambito della ricerca. Sarebbe un altro modo per offrire il mio aiuto alle persone. Probabilmente l'anno prossimo proverò di nuovo il test per Medicina, ma potrei anche decidere di continuare il percorso che comincerò a breve"*. Appassionata di Biologia e Anatomia, si definisce curiosa e desiderosa di approfondire il suo bagaglio, ed è pronta a dare il meglio di sé: *"Non mi fermo mai, sono stata capace di studiare anche fino alle quattro del mattino. Magari a volte finisco per applicarmi un po' troppo nelle cose che faccio, ma ho anche tanti hobby: suono il piano, mi piacciono l'arte e la lettura, ho studiato la tromba, l'organo e ho preso delle certificazioni di lingue"*. Il momento più atteso: *"Il ritorno in presenza. Gli assembramenti mi preoccupano un po' perché, talvolta, noi ragazzi siamo un po' irresponsabili, ma non vedo l'ora di entrare in quello che tutti definiscono un mondo completamente diverso dalla scuola. So che lo studio sarà duro, ma è giusto così. Il lavoro che andremo a fare ci richiede responsabilità e preparazione"*.



A Medicina "c'è davvero necessità di presenza"

Anche la Scuola di Medicina e Chirurgia si sta muovendo in direzione di una ripresa in presenza delle sue attività. In partenza, dal 5 ottobre Medicina e Chirurgia, dal 12 Odontoiatria e Protesi Dentaria e dal 19 le Professioni Sanitarie. "L'idea è quella di avere il primo anno tendenzialmente in presenza e probabilmente sarà necessaria l'introduzione di doppi turni per alcuni corsi - precisa la prof.ssa **Antonella Scorziello**, Coordinatrice del Collegio degli Studi di Medicina - Anche dal secondo anno in poi sarà prevista la frequenza e ci stiamo organizzando per offrire una didattica a distanza in sincrono". Le aule sono state sanificate: "saranno occupate al 50% e si provvederà ad assegnare quelle più grandi ai corsi con maggiore affluenza, anche in questo caso dando la precedenza ai primi anni". Si cercherà "di venire incontro a tutte le esigenze senza far perdere il senso di questi Corsi di studio in cui c'è davvero necessità di presenza, tra **frequenza dei reparti, attività di tirocinio, la clinical rotation per gli studenti di Medicina**. Siamo in fase di ripartenza anche per queste attività, anzi in alcuni casi i tirocini sono già ripresi". Le matricole, intanto, riflettono sul da farsi. Sono state pubblicate le graduatorie per l'ammissione alle Professioni Sanitarie, mentre per Medicina si dovrà attendere la prossima settimana.



Tre aule da 300-350 posti per le matricole di Biotecnologie per la Salute

A Biotecnologie per la Salute è tutto pronto per la ripartenza. L'appuntamento prestabilito per la ripresa delle attività didattiche è la settimana del 5 ottobre. "Stiamo lavorando da luglio per garantire, sia alle matricole che agli studenti del secondo e terzo anno, le attività in presenza e abbiamo raggiunto l'obiettivo", sottolinea il prof. **Nicola Zambrano**, Coordinatore del Corso. Chi volesse seguire le lezioni da casa, comunque, potrà farlo attraverso la piattaforma Teams. "Per le 450 matricole avremo a disposizione tre aule da 300-350 posti nella sede del CESTEVE, le aule più grandi del Complesso. I ragazzi sono stati divisi in tre gruppi da 150 in base all'iniziale del cognome. Rispetto agli anni scorsi abbiamo articolato le lezioni su tre giorni anziché su quattro e gli orari sono online già da agosto". Torneranno in presenza anche tutti i laboratori, le esercitazioni e i tirocini: "Nei prossimi giorni la Scuola emanerà, su nostra proposta, un bando per ricercare gli esercitatori, ovvero assegnisti o dottori di ricerca, che svolgono l'attività con gli studenti. Quanto ai laboratori, normalmente hanno una capienza di 25 persone. Valuteremo sul campo quali numerosità saranno accettabili per garantire l'accesso in sicurezza". Quanto ai tirocini, "stan-

no riprendendo anche se un po' più lentamente perché c'è molta prudenza. L'Ateneo ci ha dato questa possibilità che si dovrà interfacciare con le capacità dei singoli docenti di accogliere gli studenti. Per lo più si tratta appunto di tirocini intramoenia. In questo momento tendiamo ad essere più protettivi. Quasi contestualmente all'inizio delle lezioni, poi, ci sarà la riapertura anche delle aule studio". Il docente ha già incontrato gli studenti del secondo e terzo anno "e li ho invitati a scaricare l'app Immuni, di cui stiamo sentendo parlare molto, ma che forse ci preoccupa un po'. L'università, inoltre, sta attivando anche Go-In che ci potrà consentire di monitorare i flussi e avere un'idea delle numerosità che frequentano le sedi".



La competizione per l'accesso al Corso, quest'anno è stata davvero ardua: **ben 3567 i candidati**. "Abbiamo avuto un numero di adesioni quasi triplo rispetto agli scorsi anni, il che può avere diverse chiavi di lettura. C'è il fattore culturale visto che, in questo momento, **si parla molto di biotecnologie**, soprattutto di area medica. Il nostro Corso, inoltre, durante il lockdown ha fatto **un'intensa attività di orientamento che ha riscosso molto successo**". Avrà contribuito anche "la **gratuità della partecipazione alla selezio-**

ne nonché l'assenza di un test di ingresso - la graduatoria è stata stilata, infatti, sulla base del voto di maturità - Il nostro test, comunque, non era molto selettivo e il Corso fornisce agli studenti tutti gli strumenti adatti a colmare gap e partire con le stesse conoscenze. I primi in graduatoria sono chiaramente i diplomati con 100 e lode e 100, ma adesso partiranno gli scorritenti sicché potrebbero essere raggiunti anche altri ragazzi fortemente motivati a frequentare Biotecnologie per la Salute".

Tanti aspiranti studenti al Dipartimento di Farmacia

Anche al Dipartimento di Farmacia salta all'occhio l'indirizzo fortemente voluto: il ritorno in presenza. I primi a tornare in aula saranno gli anni successivi al primo, dal 28 settembre, mentre le matricole dovranno attendere il 5 ottobre, come specificato, in un avviso, dalla Direttrice del Dipartimento, la prof.ssa **Angela Zampella**. Le lezioni verranno erogate in presenza in modalità blended sincrona. Gli studenti, per poter seguire in aula, dovranno prenotare la frequenza alle lezioni attraverso la piattaforma Go-In. L'entusiasmo dei ragazzi è alto e, a dimostrarlo, è anche l'altissimo numero di partecipanti alle selezioni (che è avvenuta sulla base del voto di diploma) per l'accesso ai Corsi a numero chiuso di Farmacia, 1824 candidati per 300 posti, e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, 961 aspiranti per 120 posizioni.

Elezioni in corso

- Si voterà per designare il Coordinatore del **Corso di Studio in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare** (affidente al Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate) per il triennio 2020-2023. Le elezioni si terranno presso l'Aula Carlo Romano Edificio 20 del Policlinico, nei giorni 6 (dalle ore 9.00 alle ore 16.00) e 7 ottobre (dalle ore 9.00 alle ore 14.00). Il Coordinatore è eletto tra i professori di I e II fascia a tempo pieno responsabili di un insegnamento (a maggioranza degli aventi diritto al voto) nel relativo Corso di studio. Il Coordinatore resta in carica tre anni ed il mandato è rinnovabile una sola volta; non sussiste il vincolo di dover assicurare un numero di anni di servizio pari a quello del mandato prima del collocamento a riposo.

- Mentre andiamo in stampa (il 24 settembre) si vota a **Farmacia** per eleggere i rappresentanti di professori e di ricercatori del Dipartimento in seno al **Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia**. Tredici i seggi così suddivisi: 6 eletti tra i Coordinatori di CdS (quattro), i Coordinatori di Dottorato di Ricerca (uno) ed i Direttori delle Scuole di Specializzazione (uno); 7 rappresentanti della Giunta di Dipartimento di cui 2 professori ordinari, 3 professori associati e 2 ricercatori. Il 22 settembre si è votato per lo stesso consesso anche al Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate. Otto i rappresentanti membri del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia: 4 tra i Coordinatori di CdS, i Coordinatori di Dottorato di Ricerca ed i Direttori delle Scuole di Specializzazione e 4 rappresentanti della Giunta di Dipartimento (un professore ordinario, un professore associato, due ricercatori).

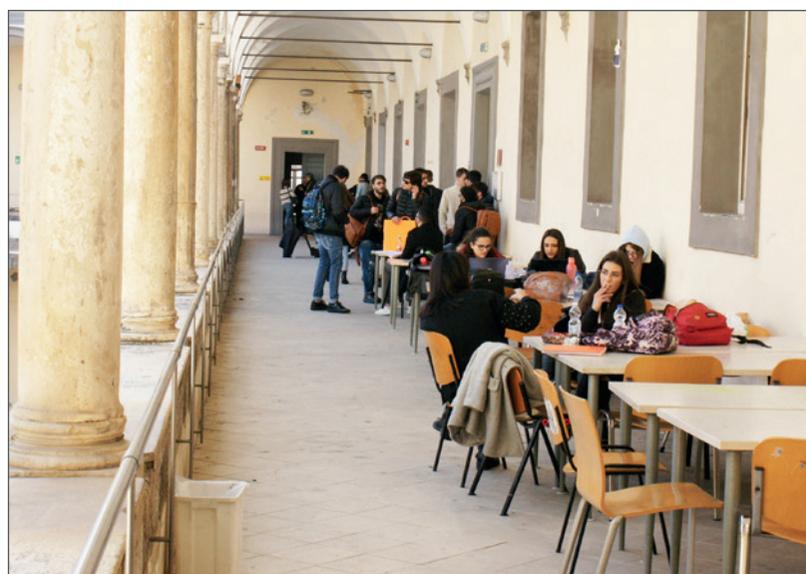
Come ci si organizza nei Dipartimenti

Si riparte: lezioni in presenza dal primo ottobre ma l'accesso è contingentato

Alle soglie del nuovo anno accademico c'è il desiderio di lasciarsi l'emergenza sanitaria alle spalle, alzare la testa e continuare a vivere. L'Università è luogo d'incontro, la cultura circola anche davanti alle macchinette del caffè e il contatto umano spezza il rigore dell'inchiostro delle dispense. Diamo uno sguardo d'insieme alla Vanvitelli del post-Covid e alle novità dei vari Dipartimenti: la **didattica** riprende ufficialmente dal primo ottobre (12 ottobre per il Distabif - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche), secondo decreto del Rettore, circa due settimane rispetto alla data canonica. La modalità di erogazione prediletta è quella mista, cioè parte in presenza e parte da remoto, sfruttando il canale Microsoft Teams come nel corso dell'ultimo semestre. Ad essere favoriti saranno gli studenti dei primi anni, che avrebbero altrimenti grandi difficoltà ad approcciarsi al sistema universitario, per tutti gli altri la presenza sarà contingentata a seconda della disponibilità degli spazi. Con l'inizio delle lezioni, inoltre, riprenderanno anche i **ricevimenti** in presenza, basterà concordare l'incontro col docente almeno due giorni prima, ma permarranno gli incontri da remoto per gli studenti che ne facciano richiesta. In tutti i Dipartimenti l'accesso sarà consentito con la mascherina soltanto previa presentazione di un'autocertificazione in cui lo studente afferma di non essere stato colpito dal virus e di non essere stato a contatto con persone contagiate, misurazione della temperatura e sanificazione delle mani. All'interno dei Dipartimenti saranno adottate tutte le **misure necessarie per il contenimento**: non sarà possibile sostare nelle aree relax e nelle aule verrà mantenuta la distanza di almeno un metro tra gli studenti, inoltre le stesse aule non potranno essere sfruttate per più di un gruppo al giorno, poiché tra una lezione e l'altra dovrà essere effettuata la sanificazione dello spazio. Per quanto concerne invece le **immatricolazioni**, al fine di consentire agli studenti di partecipare alle lezioni e capire se si tratta del Corso di Laurea per loro più adatto, basterà compilare la richiesta di pre-immatricolazione online, che consiste nell'esprimere la volontà di iscriversi, l'Ateneo provvederà a fornire un indirizzo email istituzionale per accedere alla piattaforma Microsoft Teams e seguire i corsi. Si potrà completare il processo di immatricolazione successivamente, entro la fine di ottobre.

Plexiglass per gli esami

Si fa quel che si può insomma, ogni Dipartimento riparte a proprio modo, seguendo le linee guida ministeriali e rettorali e applicando, laddove necessario, misure più rigorose: "d'altra parte non si può lasciare che per delle inosservanze, o delle semplici leggerezze, vada



allo scatafascio tutto il lavoro sinora svolto - dice il prof. **Pasquale Femia**, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche 'Jean Monnet' - preferisco essere quel tanto più rigoroso, ma garantire che il Dipartimento continui a respirare. Sono costantemente a contatto con gli studenti, quindi mi rendo conto dell'importanza fondamentale della presenza in Università. Il principio assoluto è quello di **precauzione, il Dipartimento deve essere un luogo sicuro**. Per questo, oltre alla sanificazione degli spazi che il Rettore ha garantito quotidianamente, sono stati approntati dei **corridoi per l'entrata e per l'uscita**, in modo che non si vengano a determinare assembramenti in prossimità dei punti d'accesso. Ho fatto anche acquistare **pannelli di plexiglass**, in modo che durante gli esami ci sia una barriera tra il docente e lo studente". Inoltre, proprio perché tra l'alternarsi dei gruppi di frequentanti deve essere effettuata la sanificazione, "abbiamo fatto in modo che per un'intera giornata di lezioni un singolo gruppo non cambi mai aula, cosicché non restino spazi inutilizzati. Insomma, stiamo lavorando sodo, perché ogni misura è preferibile di

fronte all'alternativa di una nuova chiusura". Novità anche per quanto riguarda le immatricolazioni: "sono rimasto piacevolmente sorpreso quando mi hanno informato sui primi risultati delle immatricolazioni; il curriculum inglese in *International Relations and Organizations*, diretto dalla prof.ssa **Ida Caracciolo**, sta riscontrando molto successo e questo, naturalmente, ci riempie di orgoglio".

A **Giurisprudenza**, dice il Direttore, prof. **Lorenzo Chieffi**, "sfrutteremo le tecnologie di cui disponiamo per simulare una condizione di normalità. Le sedute di laurea continueranno ad essere svolte in presenza, come da decreto dello scorso luglio, mentre i **ricevimenti saranno per adesso ancora in remoto**". Dallo scorso maggio la biblioteca "è aperta per consultazioni e prestiti, ma naturalmente l'accesso è contingentato previo appuntamento e non è possibile sostare negli ambienti di **Palazzo Melzi per lo studio**". Gli esami saranno svolti nelle aule disponibili: "Possono essere utilizzate solo aule con più di cento posti disponibili, quindi quelle piccole non saranno tenute in considerazione". Per questo gli esami, almeno

per quelle discipline che raccolgono un gran numero di partecipanti, "si terranno presso l'aulario di via Perla". Immatricolazioni: "è presto per poter parlare di numeri, ma i dati sembrano essere coerenti con la media degli ultimi anni. Come sappiamo, il numero degli iscritti a *Giurisprudenza* è calato a livello nazionale. Presumo che quest'anno si avrà un boom a *Medicina*, dato che il medico è attualmente visto come un eroe, così come è stato per il giurista ai tempi di *Tangentopoli*". "Siamo fermi adesso anche con gli **accordi internazionali**, che sono un vanto per il Dipartimento, in attesa che la situazione si sblocchi", conclude Chieffi.

Stesse modalità anche per il Dipartimento di **Lettere e Beni Culturali** (Dilbec), che adotterà la formula mista per lo svolgimento delle lezioni, sempre secondo la disponibilità degli spazi. "Il Dipartimento ospita anche alcuni studenti di *Giurisprudenza* - racconta la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, Direttrice del Dilbec - per cui la turnazione delle aule sarà effettuata tenendo conto di questa situazione". Tra le novità: "c'è l'inaugurazione di un **doppio titolo di laurea in accordo con l'Università Nice Côte d'Azur**, previsto per gli allievi del curriculum *Moderno*. Gli studenti che aderiranno, soggiogheranno presso l'università partner nel corso del secondo anno; al termine del percorso presenteranno un lavoro che verrà convalidato da entrambe le università". Per quanto riguarda le **immatricolazioni**: "Quest'anno i primi risultati sono molto incoraggianti e, sebbene il nuovo curriculum Europeo non vanti la stessa rinomanza degli altri due, numerosi studenti hanno mostrato interesse durante le giornate di orientamento online. L'auspicio per questo nuovo anno è che tutto proceda per il meglio e che tutto torni al più presto alla normalità".

Turnazione nei Laboratori

Situazione diversa per il Dipartimento di **Matematica e Fisica** che, oltre alle lezioni, deve contingentare la presenza nei vari laboratori: "durante il lockdown abbiamo sperimentato un sistema d'uso del laboratorio da remoto, che però non può sostituire la presenza in loco - sostiene il Direttore, prof. **Lucio Gialanella** - Le attività laboratoriali avranno inizio a novembre, per cui abbiamo un mese in più per poter strutturare una turnazione adeguata. Una caratteristica del nostro Ateneo è la diversità tra i vari Dipartimenti, quindi ognuno di essi deve trovare il modo di adattare le linee guida a seconda delle proprie necessità". Raddoppiate le richieste per il **test di valutazione** Cisia: "e questo è un dato molto incoraggiante, perché per logica significherebbe un raddoppio anche degli iscritti. Occorre, però, ricordare che il test è nazionale e che è possibile effettuarlo in un Ateneo anche se poi si

...continua a pagina seguente

Test sierologici (volontari) per tutta la comunità dell'Ateneo

Screening sierologico per l'infezione da SARS-CoV-2 per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università Vanvitelli che volontariamente ne faranno richiesta. L'Ateneo ha affidato all'Azienda Ospedaliera Universitaria lo screening sierologico con l'effettuazione del prelievo e test e, ove necessario, l'effettuazione del tampone nasofaringeo e orofaringeo. Possono essere sottoposti allo screening anche gli specializzandi che non svolgono attività assistenziale, dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca. Il programma di intervento è coordinato dal prof. **Italo Francesco Angelillo**, Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, nella sua qualità di Coordinatore della Unità di Crisi COVID-19 dell'Azienda Ospedaliera. I prelievi (per quanti si sono prenotati entro il 22 settembre) si effettuano presso i Complessi di Santa Patrizia a Napoli e di Via Vivaldi a Caserta.

...continua da pagina precedente

è intenzionati a iscriversi in un altro del territorio italiano. Agli studenti che non superano il test non sarà preclusa l'immatricolazione, ma dovranno seguire **corsi propedeutici in Matematica zero**, così da colmare le lacune. I dati dicono che usufruiscono di questi corsi più studenti provenienti dai licei classici e dagli istituti professionali, molto meno quelli che provengono dal settore scientifico. I test saranno probabilmente svolti per tutto il mese di settembre".

A **Economia** i test sono esauriti, potevano essere sostenuti fino al 18 settembre, dice la prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**, Direttrice del Dipartimento: "Si tratta di una **semplice valutazione delle competenze dello studente**, al fine di facilitare eventualmente il suo inserimento in Dipartimento con l'erogazione di corsi propedeutici". Non ci sono novità relative ai Corsi di Laurea, "ma stiamo studiando una **revisione dell'offerta formativa che avvicini lo studente al mondo del lavoro**. L'intento sarà quello di delineare una figura professionale adatta alle richieste delle aziende del nostro territorio". E poi aggiunge: "faccio presente che quest'anno la Banca di Credito Cooperativo per Terra di Lavoro ha stabilito l'erogazione di fondi della Banca Centrale Europea da destinare agli studenti colpiti economicamente dall'emergenza sanitaria, per cui sarà possibile ri-

chiedere un finanziamento a **tasso zero per il completamento del percorso Magistrale**, da restituire in tre anni dalla conclusione degli studi. Abbiamo deciso di essere partner convenzionati per poter fornire un aiuto in più ai nostri studenti".

Ad **Architettura** i Corsi di Studio sono a numero programmato e quest'anno sembra esserci un aumento delle adesioni rispetto agli anni scorsi: "le domande erano 187 e sono entrate nell'aula virtuale per la compilazione del test 177 persone, quindi abbiamo motivo di credere che quest'anno ci sarà un aumento", dice il Direttore di Dipartimento **Luigi Maffei**. "Situazione diversa per i due Corsi di Laurea in **Design e Comunicazione e Design per la Moda**, per cui tutti i posti sono esauriti subito". Al momento "abbiamo riaperto le graduatorie per **Architettura** ed è possibile che tutti i posti vengano assegnati".

A **Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche** quest'anno non si sono tenuti i test per i Corsi a numero programmato (Farmacia, Biotecnologie e Scienze biologiche), "ma abbiamo quasi coperto tutti i posti messi a bando", dice il Direttore di Dipartimento **Antonio Fiorentino**. "Quest'anno è inoltre partito il nuovo Corso di Laurea in Agraria, non abbiamo ancora informazioni precise sul numero delle immatricolazioni, ma è certo che ha suscitato un grande interes-



se, e questo è un motivo di vanto per il nostro Dipartimento e per l'intero Ateneo".

Ingegneria quest'anno inaugura la nuova Magistrale in **Ingegneria Gestionale**, un Corso "molto gettonato dai giovani in Italia", come sostiene il Direttore di Dipartimento, prof. **Furio Cascetta**. Per quanto riguarda le Triennali, "al momento sono ancora in corso i test di valutazione online del Cisia, non si

possono quindi trarre conclusioni circa gli esiti". Anche per quanto riguarda il Corso di Laurea a numero programmato "in **Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente (TETA)**, sono ancora in corso le iscrizioni. I posti a disposizione sono cinquanta, ma le preiscrizioni sono oltre il doppio di quelle dell'anno accademico scorso, ma ancora inferiori al limite di cinquanta".

Nicola Di Nardo

Un bilancio del mandato con il prof. Capasso, Direttore uscente del Dipartimento

Golino alla guida di Scienze mediche traslazionali

Dopo tre anni di mandato il prof. **Giovambattista Capasso** lascia la direzione del **Dipartimento di Scienze mediche traslazionali**. Il 15 settembre si sono svolte le elezioni ed è stato scelto il prof. **Paolo Golino**. "Lascio l'incarico - dice Capasso - perché non potevo ricandidarmi. Sto per andare in quiescenza ed il regolamento impedisce a chi non potrà svolgere il ruolo di Direttore per tutto il triennio di proporsi alla guida del Dipartimento". Ecco il suo bilancio: "Scienze mediche traslazionali è cresciuto in numeri ed in qualità, nonostante ci siano stati non pochi pensionamenti negli ultimi tre anni. **Ha numeri più consistenti**. Abbiamo reclutato **nuovi giovani ricercatori** e questa credo sia la cosa più bella che ho fatto perché abbiamo scelto giovani molto validi o con assegno di ricerca triennali oppure con concorsi per ricercatore di tipo a e b. In più, abbiamo premiato chi all'interno del Dipartimento aveva prodotto, chiedendo ed ottenendo, anche grazie all'aiuto del Rettore uscente Paolisso, che su questo ci ha sempre appoggiati e sostenuti, **avanzamenti di carriera**. Ricercatori sono diventati associati e non pochi tra questi ultimi hanno realizzato il passaggio ad ordinari". Un altro dato positivo, secondo Capasso, è che nel periodo del suo mandato **si è fatto squadra**. Sottolinea: "Nonostante questo sia un Dipartimento che è nato dalla confluenza di diverse discipline, si è creato amalgama attraverso la proposizione di obiettivi comuni. Un esempio? Abbiamo creato due premi nei quali le aree disci-



plinari si sono unite per presentare progetti. Si sono unite". Capasso ricorda, ancora, che Scienze mediche traslazionali ha vinto **finanziamenti europei per importanti progetti di ricerca Grent**. "Solo nell'ultimo anno - riferisce - ce ne siamo aggiudicati due ed in uno di essi siamo capofila. Nei prossimi quattro anni il Grent nel quale il Dipartimento è capofila si occuperà dello stato mentale dei pazienti con insufficienza renale. Coinvolge 52 ricercatori in Europa di 21 Stati e si propone di indagare sul perché la malattia renale cronica implica anche un decadimento delle funzioni cerebrali. L'altro Grent indaga il rapporto tra il microbiota intestinale - la popolazione batterica dell'intestino - e la funzione

renale. Non basta. **Abbiamo vinto un Telethon** e ci stiamo affermando nel campo delle malattie rare. **Per la cardiologia e la nefrologia siamo diventati punto di riferimento europeo per le malattie rare**. L'Unione Europea riconosce attraverso una selezione centri specializzati in patologie rare su una certa materia. Siamo nella rete europea sulle malattie rare in ambito cardiologico e nefrologico". Capasso lascia, dunque, con un bilancio positivo. "Sono molto contento - aggiunge - che ora ci sia il professore Golino, un valente cardiologo, alla guida del Dipartimento. Non potevo lasciarlo in mani migliori. Sono sicuro che nei prossimi tre anni proseguirà il processo di crescita, che non ha lasciato indie-

tro nessuna area disciplinare, e di rafforzamento di Scienze mediche traslazionali". Golino raccoglie il testimone con spirito di servizio. "Mi sono candidato - esordisce - perché, come si suole dire, è un lavoro sporco ma qualcuno doveva pur farlo. Mi conforta che mi troverò alla guida di una struttura la quale, nell'ultimo triennio, è stata diretta molto bene. **Si tratterà di proseguire il percorso intrapreso** e, se possibile, di potenziare alcuni aspetti". In particolare, prosegue, "vorrei attivare **collaborazioni di tipo scientifico** con altri Dipartimenti della Vanvitelli e di altri Atenei. I prossimi anni saranno decisivi, ci proviamo, e con l'aiuto di tutti spero di fare un buon lavoro".

Fabrizio Geremicca





Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

in seno al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio degli Studenti

Sono indette le elezioni per la designazione di:

- a) n. 4 rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico;
- b) n. 2 rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione;
- c) n. 20 rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio degli Studenti;
- d) n. 2 rappresentanti tra gli iscritti alle Scuole di Specializzazione in seno al Consiglio degli Studenti
- e) n. 2 rappresentanti tra gli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca in seno al Consiglio degli Studenti

Le votazioni avranno luogo, in forma elettronica (e-voting), nei giorni:

09/12/2020 dalle ore 9:00 alle ore 17:00

10/12/2020 dalle ore 8:00 alle ore 17:00

11/12/2020 dalle ore 8:00 alle ore 14:00

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Per l'elezione della rappresentanza degli studenti in seno al Senato Accademico:

- l'elettorato attivo spetta agli studenti che risultino iscritti, il quattordicesimo giorno precedente la data fissata per l'elezione, a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di laurea e laurea magistrale attivati e coordinati dall'Ateneo.

- L'elettorato passivo spetta agli studenti di medesima tipologia che risultino regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi dell'Ateneo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e che risultino inseriti nelle liste elettorali di cui all'art. 38 del Regolamento elettorale.

Per l'elezione della rappresentanza degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione:

- l'elettorato attivo spetta agli studenti che risultino iscritti, il quattordicesimo giorno precedente la data fissata per l'elezione, a dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, corsi di laurea e laurea magistrale attivati e coordinati dall'Ateneo.

- L'elettorato passivo spetta agli studenti di medesima tipologia che risultino regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi dell'Ateneo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e che risultino inseriti nelle liste elettorali di cui all'art. 47 del Regolamento Elettorale.

Per l'elezione della rappresentanza degli studenti in seno al Consiglio degli Studenti:

- l'elettorato attivo spetta agli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale dell'Ateneo che risultino iscritti il quattordicesimo giorno precedente la data fissata per l'elezione;

- l'elettorato passivo spetta agli studenti di medesima tipologia che risultino regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e che risultino inseriti nelle liste elettorali di cui all'art. 116 del Regolamento Elettorale.

Per l'elezione della rappresentanza degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione in seno al Consiglio degli Studenti:

- l'elettorato attivo spetta agli iscritti alle scuole di specializzazione con contratto in corso di validità il quattordicesimo giorno precedente la data fissata per l'elezione;

- l'elettorato passivo spetta agli iscritti alle scuole di specializzazione con contratto in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e che risultino inseriti nelle liste elettorali di cui all'art. 116 del Regolamento Elettorale.

Per l'elezione della rappresentanza degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca in seno al Consiglio degli Studenti:

- l'elettorato attivo spetta agli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca il quattordicesimo giorno precedente la data fissata per l'elezione;

- l'elettorato passivo spetta agli iscritti per la prima volta ai corsi di dottorato dell'Ateneo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature e che risultino inseriti nelle liste elettorali di cui all'art. 116 del Regolamento Elettorale.

Entro dieci giorni dalla data di emanazione del provvedimento di indizione delle elezioni delle rappresentanze in seno al Consiglio degli Studenti, l'uffi-

cio competente provvede alla pubblicazione sul sito internet di Ateneo degli elenchi degli aventi diritto all'elettorato attivo per l'elezione di ciascuna delle relative componenti elettive.

Eventuali errori o omissioni nella composizione delle liste dell'elettorato attivo vanno segnalati all'ufficio competente - Ufficio Affari Generali, sito in Viale Lincoln n. 5 (Palazzina B), Caserta - entro tre giorni lavorativi dalla data della pubblicazione delle stesse liste. Le eventuali modifiche delle liste devono essere pubblicate entro cinque giorni dalla segnalazione.

PRESENTAZIONE CANDIDATURE E VALIDITÀ ELEZIONI

Le candidature devono essere contenute in liste corredate da dichiarazioni di candidatura individuali di ciascun candidato. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidature almeno pari al numero dei rappresentanti da eleggere più una unità ed al massimo pari al numero dei rappresentanti da eleggere più tre unità.

Ciascuna lista, con le relative dichiarazioni di candidatura, deve essere presentata all'ufficio competente - entro le ore 12:00 del 05/11/2020 (il bando è stato pubblicato il 21/09/2020) - da uno studente munito di elettorato attivo e non candidato in alcuna lista relativa all'Organo per il quale la stessa è presentata.

Per le elezioni degli studenti in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, ciascuna lista deve essere sostenuta dalle firme di almeno cinquanta studenti non candidati in alcuna lista presentata per il medesimo Organo e muniti di elettorato attivo.

Per le elezioni in seno al Consiglio degli Studenti, ciascuna lista deve essere sostenuta dalle firme di: cinquanta iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale relativamente alla rappresentanza di cui alla lettera c); dieci iscritti alle scuole di specializzazione relativamente alla rappresentanza di cui alla lettera d); cinque iscritti ai dottorati di ricerca relativamente alla rappresentanza di cui alla lettera e).

I firmatari devono godere dell'elettorato attivo e non essere candidati in nessuna lista per il medesimo Organo.

I termini per l'appoggio alle liste sono fissati:

- per l'elezione in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, a 7 giorni lavorativi successivi alla scadenza del termine di presentazione delle stesse;
- per l'elezione in seno al Consiglio degli Studenti, a 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza del termine di presentazione delle stesse.

Ciascuno studente può presentare la propria candidatura in un'unica lista per ciascun Organo, a pena di esclusione da tutte le liste della medesima elezione.

Ogni lista deve essere contrassegnata da un simbolo e da una denominazione.

Le singole elezioni saranno valide se, per ciascuna di esse, vi prenderà parte almeno il 3% degli aventi diritto al voto.

Il bando completo è consultabile all'indirizzo www.unicampania.it

Il Rettore
f.to Prof. Giuseppe Paolisso

Nuovo Direttore al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate

Eletto il prof. Marfella

Con l'82 per cento delle preferenze ha prevalso sull'altra candidata, la prof.ssa Esposito

Il prof. **Raffaele Marfella** è il nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate. È stato eletto a metà settembre e subentra al prof. **Ludovico Docimo**, reduce da due mandati. Non era una votazione scontata, come in genere si verifica in queste occasioni, perché c'era anche un altro candidato, la prof.ssa **Katherine Esposito**. Marfella, che è Ordinario di Medicina interna, ha prevalso con l'ottantadue per cento delle preferenze, 55 voti su 67. *"Mi sono candidato - commenta - per garantire una continuità con l'ottima gestione del prof. Docimo, con il quale ho collaborato come vice Direttore. Ho pensato che fosse utile mettere a disposizione l'esperienza che avevo accumulato in questi anni. Conosco i meccanismi di funzionamento del Dipartimento e sono certo che anche per questo i colleghi hanno voluto darmi fiducia"*. Aggiunge: *"Non credo che mi troverò in un Dipartimento diviso o spaccato. È vero che solitamente c'è una sola candidatura, ma la competizione democratica è sempre positiva ed il confronto con la prof.ssa Esposito è sempre stato sui programmi e non ha mai determinato sgradevoli situazioni di frizione o di contrapposizione personale. Facciamo parte della stessa squadra. Chiuse le urne, sono certo che potrà contare sulla collaborazione di tutti, compresi i colleghi che avevano preferito l'altra candidata. Il Direttore di un Dipartimento, d'altronde, non è un capo, ma una persona che deve far crescere la struttura in tutti i suoi ambiti. Questo è particolarmente vero per una realtà come quella che sono chiamato a dirigere la quale, non dimentichiamolo, ha avuto la qualifica di Eccellenza. Una condi-*



zione che mi carica di responsabilità, perché mi trovo a dirigere una realtà particolarmente quotata ed apprezzata per i risultati che sono stati raggiunti negli ultimi anni". Sul versante della ricerca, dice il prof. Marfella, *"uno dei miei compiti sarà proprio di consolidare i successi già ottenuti ed aiutare i ricercatori a reperire finanziamenti e produrre lavori. Formerò un tavolo tecnico e metterò a disposizione la mia esperienza in ambito di procacciamento dei fondi e la mia rete con gli ospedali sul territorio per reclutare pazienti e proporre eventualmente progetti. Punterò all'assorbimento di ricercatori giovani e capaci che possano apportare nuove energie alla ricerca universitaria, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari af-*

ferenti al Dipartimento e che garantiscano un ricambio generazionale dei settori scientifico-disciplinari. È essenziale per far fronte al collocamento a riposo di diversi docenti e scongiurare il rischio di gravi ripercussioni sull'attività didattica e di ricerca. La programmazione triennale del Dipartimento dovrà tener conto di questo fenomeno senza naturalmente che si trascurino o si sacrificino le legittime aspirazioni di progressione di carriera di docenti abilitati". **Didattica:** al Dipartimento afferisce il **Corso di Laurea in Medicina di Caserta**. *"Ha già buoni risultati - prosegue il nuovo direttore - ed è gestito ottimamente dal prof. **Marcellino Monda**, Coordinatore del Corso di Laurea. Voglio provare a migliorare i tiroci-*



ni creando un polo tecnico per facilitare l'accesso degli studenti ai reparti con un calendario ed una suddivisione che può durare anche tutto l'anno". Altro capitolo: la **Terza Missione**. *"Sostanzialmente - chiarisce - è la capacità di divulgare sul territorio cosa facciamo, perché e a cosa porta. Mi è capitato, poiché ho lavorato sul Covid, di rilasciare interviste su studi condotti in questo ambito. Facciamo già divulgazione ed anche bene, ma proveremo a migliorare"*. Nella lettera di presentazione della candidatura che Marfella ha inviato ai suoi colleghi ad inizio agosto sono contenuti altri spunti interessanti del suo programma. L'incremento dell'**attività conto terzi**, scrive, *"è fondamentale, anche al fine di dare il giusto contributo per l'importante lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo. Cercherò, inoltre, di favorire la ricerca attraverso attività di formazione per l'imprenditoria innovativa e la tutela della proprietà intellettuale, attraverso l'accompagnamento alla costituzione di spin off accademici e start-up innovativi ed il sostegno della ricerca applicata, incoraggiando convenzioni con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. Mi impegnerò, in tal senso, promuovendo altresì un rapporto diretto sia con il territorio che con i portatori di interessi"*. Dopo l'elezione, Marfella ha poi indirizzato ai suoi colleghi ed al personale tecnico amministrativo, ai dottorandi ed agli studenti una lettera di ringraziamento. *"Il buon esito della procedura elettorale - recita - da attribuirsi esclusivamente alla fiducia che avete mostrato di riporre nella mia persona e che mi riempie di orgoglio e soddisfazione, mi carica di una grande responsabilità. Mi sento particolarmente onorato di poter rappresentare la nostra comunità dipartimentale verso obiettivi sempre più importanti, in continuità con i direttori di dipartimento che mi hanno preceduto, contando sulla vostra massima collaborazione e condivisione. Un ringraziamento va anche alla collega Katherine Esposito, per aver condiviso con me la competizione elettorale. Con l'augurio a tutti noi di un futuro di crescita e di un ottimo lavoro insieme, per l'attuazione del programma presentato alla mia candidatura, vi mando i miei più sinceri ringraziamenti"*. Il nuovo Direttore entrerà in carica presumibilmente a fine ottobre. Il mandato dura tre anni, ma c'è poi la possibilità di una seconda candidatura.

Fabrizio Geremicca

In breve

- **Psicologia.** Oltre 1.100 i candidati (quest'anno niente test per l'accesso, solo requisiti di merito) al Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche su 250 posti disponibili. Il Dipartimento ha emanato anche il bando di concorso (sempre per titoli) finalizzato all'ammissione alle Magistrali in Psicologia Clinica (100 posti), in Psicologia Applicata (100 posti), in Psicologia dei Processi Cognitivi (60 posti), il Corso prevede, per il primo anno, un percorso comune, alla fine del quale si potrà optare per uno dei due curricula: Neuroscienze cognitive e curriculum internazionale in Cognitive Psychology and Psychophysiology). La domanda di partecipazione va inviata, tramite procedura informatica, entro il 12 ottobre.

- **Dipartimento di Scienze Politiche:** sono indette le elezioni per la designazione del Presidente del Consiglio di Corso di Studio magi-

strale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche (triennio accademico 2020-2023). Si voterà - il seggio sarà ubicato presso l'aula 1 al piano terra della sede di Viale Ellittico a Caserta - il 29 settembre dalle ore 10.00 alle ore 15.00.

- **Al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali** sono aperte (fino al 30 settembre) le iscrizioni al seminario **"Rappresentazioni e narrazioni della mobilità: due casi di studio"** che si terrà il 7 e 8 ottobre su piattaforma Teams. Sessanta i posti disponibili per ottenere, tramite frequenza e relazione scritta, un credito formativo. Occorre scrivere al prof. Federico Paolini: (federico.paolini@unicampania.it) il quale introdurrà i due appuntamenti che vedranno come relatore il prof. Massimo Moraglio della Technische Universität di Berlino. I temi trattati: **"Cinematografia e automobile: un soggetto in movimento"** e **"Lamiere, corpi e desideri. La pubblicità FIAT lungo il Novecento"**.

- Gli studenti dei Dipartimenti di **Scienze Politiche** (Corsi di Studio

in Scienze Politiche, Relazioni e Organizzazioni Internazionali e Scienze del Turismo) e di **Lettere** (Corsi di Studio in Lettere, Conservazione dei Beni Culturali, Filologia Classica e Moderna, Archeologia e Storia dell'Arte) possono presentare la propria manifestazione di interesse a candidarsi (entro il 30 settembre tramite mail all'indirizzo uff.attivita-studentesche@unicampania.it) nelle Commissioni Paritetiche. Tutte le istanze saranno sottoposte al Consiglio degli Studenti che provvederà all'individuazione dei membri delle Commissioni.

- Corsi pomeridiani (IV canale) in Economia Aziendale, Diritto Privato e Matematica per l'Economia al **Dipartimento di Economia**. Possono iscriversi (entro il 9 ottobre inviando una mail all'indirizzo quartocanale.economia@unicampania.it) gli studenti di anni successivi al primo che hanno i corrispondenti esami in debito e quanti, per problemi lavorativi o di altra natura, sono impossibilitati a frequentare le lezioni che si svolgono principalmente di mattina.

Le testimonianze di quattro neo laureate al Dilbec

Il fascino di studiare Archeologia

Quattro le laureate che hanno portato la loro testimonianza durante l'evento on-line 'ASA on demand', nell'ambito del ciclo di incontri di orientamento promosso dal Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (Dilbec). "Abbiamo deciso di dare libera voce ai neolaureati, poiché - introduce la prof.ssa **Maria Gabriella Pezone**, coordinatrice dell'appuntamento del 15 settembre - credo che le testimonianze di chi ha vissuto in prima persona gli studi siano di gran lunga più efficaci di un incontro frontale con i docenti che raccontano il Corso di Laurea". Incontro suddiviso in due parti, la prima dedicata al percorso storico-artistico e l'altra a quello archeologico del Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'arte. "La mia esperienza in Dipartimento è stata totalmente positiva - racconta **Lara Bologna** - Credo che raramente sia possibile incorrere in una simile crescita personale e umana come presso il Dilbec. Mi iscrissi alla Triennale in Conservazione dei beni culturali perché rifletteva i miei interessi e inoltre credevo mi avrebbe dato sbocchi occupazionali alternativi alla docenza. Pian piano è aumentata la mia consapevolezza e mi sono iscritta alla Magistrale. Credo che per gli immatricolandi sia necessario tenere conto che non si tratta di un percorso fine a sé stesso, ma che deve essere coltivato negli anni con passione e dedizione. Successivamente ho intrapreso un tirocinio presso la biblioteca **Vittorio Emanuele III di Napoli**, dove ho appreso tutto sulla catalogazione di archivio, assumendo quindi competenze diverse rispetto al mio percorso di studio. Ho catalogato materiale gotico che poi è stato pubblicato. Per me il tirocinio, dato anche l'alto impegno profuso per arrivare dove sono arrivata, ha significato un contratto d'assunzione presso lo stesso Archivio, e oggi sto catalogando alcune importanti carte risalenti al Diciottesimo secolo". La laureanda **Maria Scherma** ha affrontato invece un percorso internazionale. Ora è in Polonia, a Cracovia, dove ha deciso di rimanere per ultimare il suo progetto di tesi: "il mio percorso è stato particolare. Mi sono diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, poi, per una forte propensione verso lo studio del settore storico-artistico, ho deciso di iscrivermi a un ulteriore Corso di Laurea che avesse contorni teorici, ma anche professionalizzanti. Ho messo allora al vaglio numerose università, ma alla fine ha prevalso la Vanvitelli, poiché mi sono resa subito conto che si trattava di un ambiente unico nel suo genere. L'umanità e l'accoglienza sono state tali da orientare immediatamente la mia scelta. Ho integrato i 36 crediti necessari ai fini dell'immatricolazione e ho intrapreso questo percorso. Nonostante fossi una studentessa lavoratrice, i docenti non hanno mai posto differenze rispetto alla carriera degli altri studenti, e, con molto impegno, ho mantenuto la media del trenta. Mi è sempre stato fornito materiale aggiuntivo all'occorrenza e ho potuto contare sul sostegno di tutto il corpo docente". Poi l'e-

sperienza di dieci mesi a Cracovia: "sono convinta che sia importantissimo ridefinire la concezione del confine, specialmente oggi, nel momento in cui i confini con le altre nazioni si sono fatti labili. Ho intrapreso il tirocinio presso il Museo Nazionale di Cracovia, dove ho affiancato la responsabile della struttura in vari settori. Il museo è dislocato in varie sedi e io ho esercitato in alcune di esse, come nell'ala che si occupa dell'aspetto pedagogico della cultura e in una che, invece, è dedicata alla creazione di audioguide, di cui io ho controllato la traduzione in italiano". Durante il lockdown: "non ho avuto problemi e, anzi, sono stata aiutata dall'Università; tramite l'ufficio per l'Internazionalizzazione, mi ha riconosciuto un contributo di seicento euro mensili, che mi hanno garantito una certa stabilità. Insomma, tornassi indietro rifarei tutto. Il Dilbec è stato semplicemente necessario".

Approccio pratico e tecnologie innovative

Inaugura le testimonianze del percorso archeologico la prof.ssa **Giuseppina Renda**: un indirizzo "che viene scelto per passione; coadiuva una conoscenza teorica all'approccio pratico della disciplina. Ruolo dell'archeologo è effettuare ricognizioni di superficie e partecipare a cantieri di scavo. Il Dilbec, anche grazie alla meritata Eccellenza, ha potuto investire sull'acquisto di tecnologie innovative che forniscono agli studenti una preparazione più solida e altamente professionalizzante". Si connette proprio da uno scavo archeologico, quello presso Villa San Marco, dove sta effettuando, insieme a un team di esperti, delle rilevazioni geofisiche, la dott.ssa **Valeria Addio**. Racconta una passione per l'archeologia "maturata sin da piccola" culminata nella scelta del percorso di studi e di "discipline che mi indirizzasse direttamente alla professione". Professione che privilegia "l'attività sul campo ed è qui che si riscopre il ruolo fondamentale del tirocinio, che proietta lo studente nella realtà lavorativa. La formazione teorica, per quanto riguarda il nostro lavoro, non è sufficiente, ed è necessaria quindi l'acquisizione di competenze pratiche". Il suggerimento alle future matricole: "vivere appieno queste attività, che sono le più belle oltreché quelle più formative". C'è da studiare, sottolineata, "ma assicuro che si tratta di un percorso godibilissimo, se c'è passione". L'Erasmo, in Grecia: "ho soggiornato ad Atene per quattro mesi, durante i quali ho lavorato presso la Biblioteca Archeologica e ho imparato un po' della lingua locale. Ricordo agli studenti che l'Ateneo fornisce una vasta rosa di accordi internazionali, come quello con l'Università russa di Pyatigorsk". Altre esperienze: "Ho potuto accedere, grazie al mio percorso di studi, anche ad alcuni concorsi che mi hanno condotto ad altri tirocini, come quello presso il Parco archeologico di Ercolano. Oggi sto frequentando la



Scuola di Specializzazione Archeologica al Suor Orsola Benincasa in modo da prendere finalmente parte agli scavi nei cantieri archeologici". Al Dilbec, dice la neolaureata **Giulia Francavilla**, "tra i docenti e i ricercatori spiccano profili di alto livello, tutti peraltro alla guida di progetti di scavo di rilievo nazionale e internazionale". Si dice "grata al Dipartimento", per la "trasmissione di un metodo di studio assimilato gradualmente", grazie "agli stessi docenti nel corso delle lezioni frontali, ma anche e specialmente attraverso le attività laboratoriali e i tirocini formativi". Dopo la laurea, numerose attività: "come la catalogazione di materiale presso il

Museo Archeologico di Capua e la raccolta di rilievi archeologici presso i siti di Cerveteri e Kuma. Inoltre, ho partecipato a un convegno a Berlino che mi ha aperto nuove prospettive. Credo di aver assimilato tutte le conoscenze necessarie per intraprendere una brillante carriera lavorativa, e il merito è dell'Università". Ora "ho un incarico diretto presso i comuni dei Paesi Vesuviani: la Soprintendenza ha stabilito che, prima della riqualificazione di un sito, vengano effettuati dei rilievi archeologici di sorveglianza e di scavo preventivo. Io mi occupo esattamente di questo".

Nicola Di Nardo

Studenti alle urne a dicembre

- Studenti della Vanvitelli al voto il **9, 10 e 11 dicembre**. Dovranno eleggere le loro rappresentanze in seno al Senato Accademico (4 seggi), al Consiglio di Amministrazione (2 seggi), al Consiglio degli Studenti (20 seggi). Nel parlamentino studentesco sono da designare anche due rappresentanti degli specializzandi, altrettanti dei dottorandi di ricerca.
- Il 30 settembre, alle ore 10:30, presso la sede del **Dipartimento di Ingegneria** in via Roma ad Aversa, sarà inaugurata una nuova infrastruttura di calcolo parallelo ad elevate prestazioni. Interverranno il Rettore Giuseppe Paolisso, il Direttore del Dipartimento prof. Furio Cascetta, la prof.ssa Lucia Altucci, delegata del Rettore alla ricerca e coordinatrice del progetto Valere, il prof. Beniamino di Martino, docente di Ingegneria Informatica.
- Lezioni a distanza per gli studenti di tutti gli anni del **Corso di Laurea in Medicina in Inglese**. La modalità on-line sarà adottata per tutta la durata del primo semestre.

Prime lezioni in presenza alla Parthenope

App, termoscanter, mascherina e distanziamento: vita da matricole in tempo di pandemia

La sveglia è puntata di buon mattino, la borsa con libri e quaderni è pronta accanto alla porta. Per gli studenti dell'Università Parthenope è ora di tornare in aula. L'Ateneo, infatti, ha riaperto le porte ai suoi iscritti, secondo questo schema. Tre le lezioni a settimana: per le matricole, saranno tutte in presenza (ma trasmesse contemporaneamente in streaming per chi fosse rimasto a casa), mentre per il secondo e terzo anno delle Triennali e per le Magistrali ci saranno due giorni di lezione in presenza e uno in didattica a distanza.

A Palazzo Pacanowski, il 15 settembre, le aule si sono riempite, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, di ben **900 matricole tra immatricolati e pre-immatricolati**, al loro primo giorno di lezione. Tra questi, c'è anche Ateneapoli che può finalmente tornare a raccontare in presenza la vita universitaria.

Gli studenti sono al settimo cielo. Mascherina ben calcata sul viso, chiacchierano e consultano orari e piantine della sede per trovare la loro aula. *"Finalmente si torna in presenza!"*, esclama felice **Flavia Totano**, Economia e Commercio. La didattica a distanza sarà stata anche una valida sostituta della lezione dal vivo, ma *"non ci offriva le stesse emozioni o un reale contatto con i professori e i compagni, senza contare che i nostri livelli di attenzione e di partecipazione sono stati molto più bassi. Mi è dispiaciuto, inoltre, non aver potuto salutare la mia classe. Ci siamo visti per l'ultima volta a inizio marzo e poi più nulla. Anche se abbiamo svolto l'orale dell'esame di maturità in presenza, era previsto che in aula ci fosse il candidato con un solo accompagnatore e la commissione esaminatrice"*. Flavia si definisce una persona socievole e indica accanto a sé alcuni ragazzi che ha appena conosciuto, ma che già definisce amici: *"Ho già fatto amicizia con i miei colleghi di corso. Ci siamo conosciuti attraverso il gruppo Whatsapp dedicato agli studenti di Economia e Commercio. Questi studi, per me, sono la naturale prosecuzione del mio percorso di Liceo delle Scienze Umane con indirizzo Economico-Sociale. Non so ancora cosa aspettarmi dall'esperienza universitaria, è presto per dirlo, ma sono emozionata all'idea di scoprirlo"*. Altrettanto socievole è **Laura Di Luca**, Economia e Commercio, che è in attesa della misurazione della temperatura per poter accedere all'edificio C, il primo che si incontra, sulla destra, all'ingresso di Palazzo Pacanowski. Chiacchiera e ride insieme alle sue compagne: *"Per me è facile fare amicizia. Durante il lockdown, infatti, non ho avuto problemi nello studio a distanza, piuttosto mi è pesato non poter incontrare gli amici e non poter abbracciare i parenti. Mi sono sentita un po' sola"*. In questo momento, invece, non vede l'ora di cominciare una nuova avventura: *"Vengo dalla Ragioneria e ho già avuto un primo approccio con le discipline che andrò a studiare. Per il*

futuro mi piacerebbe continuare con una Magistrale in inglese, magari all'estero. Non parlo ancora benissimo questa lingua, ma voglio migliorare. E cogliere ogni opportunità che mi verrà offerta". Non tutti gli studenti, comunque, sono in sede per restarci. **Rosa Maria Stabile**, Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro, ha deciso che seguirà le lezioni da casa: *"Sono un po' più grande dei ragazzi presenti qui stamattina. Dopo il diploma sono entrata nell'Esercito. Poi, trascorsi un paio di anni, a causa di problemi di salute, sono stata collocata in ufficio dove mi occupavo di contabilità. Ora però voglio rimettermi a studiare"*. La crisi Covid non l'ha scoraggiata: *"Avevo deciso di iscrivermi all'università all'inizio di quest'anno. Nessuno poteva immaginare cosa sarebbe accaduto. Io ho scelto di seguire le lezioni online sia per motivi di lavoro sia perché ho un po' di timore che il contagio si diffonda ancora. Qui al Sud siamo indisciplinati, dovremmo essere più responsabili e rispettare maggiormente le regole"*. La crisi, in ogni caso, ha portato ad un incremento dell'erogazione dei contenuti a distanza che, *"per uno studente lavoratore o fuori sede è un gran passo avanti nella sua istruzione. Spero tanto che la laurea mi consenta un salto di qualità per la mia carriera"*. **Erika Langella**, Economia Aziendale, sta cominciando ad innervosirsi. Sono quasi le 8.30, orario di inizio delle lezioni, e lei è nel cortile esterno. La fila per avere accesso alle sedi, infatti, è ancora molto lunga e abbondante e la distanza di sicurezza manca: *"Il problema è l'applicazione dell'Ateneo. È un'app che ci serve per guardare gli orari e le presentazioni dei corsi e per prenotare le lezioni. Inoltre, genera un qr-code che deve essere scannerizzato quando entriamo in università. È una sorta di badge che ci consente l'accesso alle sedi"*. Tuttavia, *"questa mattina tanti studenti stanno avendo problemi perché il loro qr-code non viene rico-*

nosciuto. Inoltre, l'applicazione non funziona sugli I-phone. E noi siamo qui, troppo vicini, e in ritardo".

Aule vista mare

A metà mattina, dopo un paio d'ore dall'inizio delle lezioni, arriva la prima pausa e qualche studente si concede una sigaretta. Anche l'aspirante magistrato, o forse avvocato penalista, **Gabriel Audiero** racconta di avere avuto qualche problema con l'applicazione di Ateneo: *"Quando l'ho scaricata non riuscivo ad effettuare l'accesso e anche stamattina ho avuto dei problemi con il qr-code. Sono riuscito ad arrivare in tempo a lezione a differenza di alcuni colleghi che, però, il docente ha aspettato"*. Com'è fare lezione al tempo del Covid-19? *"Un po' fastidioso a causa delle mascherine che non dobbiamo abbassare. Io ho con me il gel igienizzante e lo uso tra una lezione e l'altra. L'importante è seguire le regole"*. Una delle quali, la distanza di sicurezza, viene spesso trascurata dai giovani: *"È quello che noto anche io. Tra amici si tende a stare vicini e a togliere la mascherina. Ma io e il mio gruppo siamo molto attenti quando entriamo nei locali, anche perché non tutti rispettano le norme di sicurezza, e soprattutto quando ci capita di essere tra la folla"*. Gabriel si sente carico e positivo: *"La prima lezione mi è piaciuta, il professore si è mostrato simpatico e disponibile. Io sono fiducioso. Credo di poter riuscire nello studio del Diritto anche perché ho una buona memoria e riesco ad assorbire bene i concetti"*. Con lui c'è il collega **Crescenzo Maiello**, anche lui aspirante magistrato: *"Il 14 settembre abbiamo partecipato al Welcome Day per le matricole e abbiamo ricevuto le prime informazioni. Stamattina, poi, il collaboratore ci ha aiutato a trovare la nostra aula. Direi che ci stiamo ambientando bene, siamo felici di*

1.300 studenti in due sedi



Tira le somme il prof. **Antonio Garofalo**, docente di Scienze Economiche e Statistiche e Pro-Rettore per la Didattica e Affari Istituzionali: *"Da parte di tutti c'è voglia di esserci e ripartire insieme – dice – Martedì 15 settembre abbiamo avuto circa 900 matricole a Palazzo Pacanowski e circa 400 al Centro Direzionale dove sono cominciate le lezioni per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Per Informatica è stato anche già raggiunto il contingente massimo"*. Inoltre, *"il 21 è partito il Corso di Economia e Management a Nola e il 26 settembre ci sarà il test di ammissione per Scienze Motorie"*. Ritornare in presenza è una grande sfida: *"Non è una cosa semplice, e bisognerà seguire con attenzione le regole. Noi siamo sicuramente soddisfatti di questo inizio"*.

essere ritornati in presenza". È soddisfatta della sua prima lezione, Metodi di matematica applicata, **Sara Di Dato**, Economia Aziendale: *"La professoressa oggi ci ha spiegato gli insiemi. Quindi siamo partiti davvero dalle basi. Trovo molto bella anche la struttura che è grande e pulita e in cui non è affatto difficile orientarsi. La nostra aula, questa mattina, è stata la 1.2 che ha una*

...continua a pagina seguente

Il ritorno degli irriducibili habitués nelle aule studio

Quando si trascorre tanto tempo in università diventa quasi naturale cominciare a considerarla come casa propria, conoscerne ogni angolo, riconoscere a naso quale sia il luogo più adatto alle proprie esigenze di studio. E una volta trovato, lo studente non ne può più fare a meno. Non stupisce quindi che, alla riapertura della sede, gli irriducibili habitués siano tornati a frequentare gli ampi e panoramici spazi studio di Palazzo Pacanowski.

"Da nove anni vengo qui tutti i giorni – racconta Alberto Saracino, fuori corso di Giurisprudenza – Arrivo intorno alle nove e trenta, faccio pausa pranzo e poi ritorno qui rimanendo fino all'orario di chiusura". Si potrebbe quasi dire che Alberto trascorra più tempo in aula studio che

a casa: *"Non ho mai seguito molto le lezioni, soprattutto di recente. In Ateneo ci vengo per parlare con i miei docenti o, appunto, per trovare la giusta concentrazione per lo studio perché l'ambiente mi invoglia. Ed ora eccomi qui, appena ho saputo che l'università aveva riaperto le sedi"*. Guardare gli altri che sgobbano sui libri è fonte di ispirazione anche per **Alfredo Morra**, secondo anno fuori corso alla Triennale di Economia Aziendale: *"Sono ad un esame dalla fine!"*, sospira. Ha appena salutato un collega con cui stava ripassando: *"A casa tra cellulare e televisione è facile distrarsi. Invece, guardare gli altri che si impegnano mi ricorda che devo farlo anche io. Oggi mi sarei aspettato un'aula più affollata, non avevo calcolato che,*

a seguire, per il momento ci sono solo le matricole". Un cacciatore di aule studio è **Aristide Maiulo**, terzo anno di Management delle Imprese Internazionali. Anche lui è al suo ultimo esame, Diritto Commerciale, e lo sforzo è massimo: *"Faccio un po' di fatica, ma non mi lamento anche perché ho appena cominciato. Ho studiato fuori casa sin dall'inizio del mio percorso universitario e quindi non riesco proprio a stare in casa, manca l'abitudine. Di solito mi fermo alla Biblioteca Nazionale e mi stavo anche informando per la Biblioteca del Palazzo Reale. Qui all'università, in genere, c'è troppa confusione. Anzi, in questa aula spesso si fa tutto fuorché studiare"*, conclude con un sorriso.

...continua da pagina precedente
 vista sul mare davvero stupenda". Tornare in aula con il virus ancora in giro fa paura agli studenti? "A qualcuno sì. Alcuni amici, iscritti ad altre università, hanno deciso di non seguire in presenza principalmente perché vogliono evitare i mezzi pubblici. Ma io, invece, mi sento tranquilla. La nostra aula è grande e ci permette di stare distanziati. Inoltre, non possiamo evitare di spostarci o di muoverci con i mezzi o di trovarci, comunque, a contatto con altre persone. Non vedo perché non essere presenti a lezione".
Francesca Garofalo e Benedetta Sena, Economia Aziendale, intanto, stanno chiedendo informazioni per raggiungere il bar. A metà mattina la voglia di un caffè si fa sentire. Francesca è stata una studentessa coscienziosa e, nonostante non fosse vincolante, ha deciso di sostenere il Tolc Test: "Quest'anno era un test di autovalutazione e l'ho fatto proprio in quest'ottica, per mettere alla prova le mie capacità nelle materie che andrò a studiare. Per fortuna l'ho superato. Già nella scelta della scuola ero indecisa tra il linguistico e la ragioneria. Evidentemente ho fatto la scelta giusta". Di parere opposto Benedetta: "Io ho scelto di non farlo anche perché, così come è strutturato, trovo sia poco utile. Alcune discipline del test non fanno nemmeno parte del nostro programma e, inoltre, gli esami non saranno domandine a risposta multipla, ma ben altra cosa". Per molte matricole la didattica a distanza sembra non essere stata un problema e non aver comportato rallentamenti nello

svolgimento dei programmi scolastici, ma c'è anche chi ammette di essersi un po' adagiato dal lockdown in poi. "Ho sostenuto il Tolc, ma non l'ho superato. Ne ero certa perché confesso di non aver aperto un libro durante l'estate. Questo anche un po' perché il test non era vincolante - ammette con serenità **Raffaella Federico**, Management delle Imprese Turistiche - Ma non è facile rimettersi sui libri dopo sette mesi in cui non si è fatto quasi nulla". La sua esperienza scolastica di studio a distanza, infatti, non è stata per nulla positiva: "Distrarsi era facile, bastava spegnere la telecamera e il professore non poteva accorgersi se tu stessi seguendo o meno. Anche alle interrogazioni si riusciva ad usare qualche aiutino. Non abbiamo neanche terminato tutti i programmi anche perché seguivamo meno ore di quelle che normalmente avremmo avuto in presenza. I professori hanno cercato di farci acquisire almeno i concetti più importanti, ma c'è da dire che non abbiamo nemmeno studiato la Seconda guerra mondiale". Raffaella, però, sente molto forte la voglia di ripresa: "Per essere puntuale a lezione dovrò svegliarmi alle cinque e mezza e prendere i mezzi sui quali il distanziamento non è garantito. Ma questo non mi pesa, non è un problema per me. Sono determinata ad entrare nel turismo, un settore che mi piace tantissimo. Mi interessa la figura della hostess di volo anche se per questo lavoro non è necessaria la laurea. Io, invece, voglio migliorarmi e acquisire conoscenze".
Carol Simeoli

La parola alla **prof.ssa Papa**, Presidente della Scuola di Economia e Giurisprudenza

"Le aule sono occupate al 50%" e sanificate più volte al giorno

Si muove tra l'ingresso e le aule di Palazzo Pacanowski, come avesse il dono dell'ubiquità, la prof.ssa **Anna Papa**, Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Insieme ai docenti della Scuola e al Rettore **Alberto Carotenuto** segue l'andamento della mattinata e viene in aiuto di alcune matricole un po' spaesate.

"Il Rettore ha fortemente voluto che la didattica per gli studenti al primo anno fosse erogata in presenza. Avendo concluso il percorso scolastico a distanza, si è deciso di dare loro questa attenzione - spiega - Gli anni successivi al primo e le Magistrali hanno seguito a distanza la prima settimana di lezioni e dal 21 settembre sono due giorni in presenza e uno a distanza". È possibile, in ogni caso, scegliere in che modalità seguire. Ogni lezione in aula, infatti, viene trasmessa contemporaneamente in streaming su Teams per chi è rimasto a casa. Gli studenti dovranno scaricare l'app@UNIPARTENOPE attraverso cui "esprimere la loro intenzione di frequentare le lezioni in presenza oppure a distanza. L'app genera un qr-code che consente di prenotare la lezione in aula e che verrà letto all'ingresso e consentirà di accedere alla sede. Una volta fatta la scelta di seguire in presenza o a distanza, vale per l'intero corso, ma è comunque possibile cambiare idea". L'applicazione ha dato qualche problema nella generazione del codice "a chi ha cellulari con il sistema Apple, ma ieri sera la situazione è stata risolta. Il qr-code, comunque, deve essere rigenerato ogni mattina, cosa che oggi molti ragazzi non hanno fatto. E questo ha creato un rallentamento nei controlli agli ingressi. Come tutte le nuove applicazioni, gli studenti avranno bisogno di un po' di tempo per imparare ad utilizzarla". Le aule sono occupate al 50%, come previsto dalle linee guida ministeriali, con i ragaz-



zi seduti a posti alterni: "Verranno sanificate due volte al giorno, durante la pausa pranzo e al termine delle lezioni e ogni volta che un gruppo di studenti lascerà l'aula dando il cambio ad un altro gruppo. Abbiamo cercato, comunque, di organizzare gli orari delle lezioni in modo da permettere di seguire sempre nella medesima aula". Le ultime linee guida non "prevedono la misurazione della temperatura all'ingresso, ma noi abbiamo deciso di eseguire ugualmente questa operazione, ogni giorno, per avere la massima tranquillità in questa prima fase in cui il numero dei contagi è ancora abbastanza alto. Questo, per le prossime tre o quattro settimane. Poi, se a livello nazionale la situazione migliorerà, faremo nuove valutazioni". La Scuola, inoltre, si è dotata di un termoscanner all'ingresso dell'edificio C, un discreto numero di rilevatori di temperatura portatili e numerosi dosatori di gel disinfettante per le mani. Se dovesse essere rilevato un caso di temperatura superiore 37.5°C, "seguiremo il protocollo. La persona verrà isolata, si attenderà per misurare di nuovo la temperatura e, se al di sopra dei 37.5°C, si contatterà la Asl che darà indicazioni".



Non solo negli occhi dei ragazzi si legge la gioia di vedere l'Ateneo, finalmente, vivo. Gli stessi docenti, al pari dei loro studenti, sorridono alla prospettiva di avere di nuovo aule piene, seppur contingentate, e di potersi confrontare guardandosi negli occhi e cogliendo tutte quelle espressioni del viso che neanche la migliore tecnologia può catturare.

"Senza il contatto con lo sguardo di uno studente si rischia di perdere il bello della docenza, quell'osmosi, quel trasferimento di conoscenze e anche di umanità che c'è alla base di una lezione", commenta a caldo la prof.ssa **Francesca Perla**, docente di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie e Prorettore all'Orientamento e al Placement. La docente ha appena terminato una lezione di Metodi di

Il sollievo dei docenti

Matematica Applicata. Circa 120 i ragazzi in aula, altri, anche di anni successivi, erano collegati da casa: "Quest'anno abbiamo deciso di assorbire i precorsi all'interno delle lezioni, quindi siamo partiti dalle fondamentali in modo da uniformare le conoscenze di tutti". Con quale atteggiamento gli studenti sono entrati in aula? "Erano partecipativi, interessati e sereni. Anzi, al termine della lezione, qualcuno si stava anche abbassando la mascherina. Vanno sicuramente sensibilizzati e da parte nostra è necessario un impegno ancora maggiore nel richiamarli al rispetto delle regole di sicurezza e nel mantenere alta

la loro attenzione". Di essenza della docenza parla anche il prof. **Loris Landriani**, docente di **Economia Aziendale**: "La didattica a distanza è quanto di peggio ci sia non solo per lo studente, ma anche, anzi forse di più, per un docente. Sebbene da casa si abbiano a disposizione migliori collegamenti e strutture di rete, manca l'interazione, si ha l'impressione di parlare da soli e si perde il senso dello scambio e del confronto con lo studente". Le lezioni, inoltre, "sembrano interminabili mentre in aula, tra una domanda e una ripetizione, il tempo passa più velocemente". Le sue matricole, però, sono state un po' indisciplinate

te: "Alcuni ragazzi hanno abbassato la mascherina. Inoltre, c'è stato qualche problema tecnico: nelle ultime file si sono ritrovati tutti accorpati. Le regole vanno spiegate una volta, all'inizio della lezione, e sta a loro seguirle correttamente. Inoltre, la rete internet, siamo al piano -2, è saltata diverse volte. Dovrebbe essere ulteriormente potenziata". Paziente e tranquilla è la classe che, invece, ha descritto il prof. **Domenico Celenza**, docente di **Economia Aziendale** che ha tenuto la sua lezione al corso Management delle Imprese Turistiche: "L'accoglienza degli studenti, soprattutto al primo anno, è fondamentale. Ho trovato i ragazzi partecipativi e disciplinati. Anzi, a preoccuparli di più era l'esame che dovranno sostenere".

Una nuova Magistrale Parthenope - Università di Salerno

Inclusione sociale e prevenzione del disagio: i temi del Corso

Nasce dallo sforzo congiunto delle Università Parthenope e di Salerno *Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali*, il nuovo Corso di Laurea Magistrale che si occuperà di inclusione sociale e prevenzione del disagio, volto a formare i futuri operatori dei servizi educativi. 100 i posti disponibili, divisi tra i due Atenei, con possibilità di iscriversi fino al 30 novembre. Alla Parthenope il Corso, inquadrato nel Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, è coordinato dalla prof.ssa **Maria Luisa Iavarone**, docente di Pedagogia Sperimentale. Che spiega: "Il nuovo Corso è estremamente innovativo e noi lo abbiamo curato sulla prevenzione del

rischio. Da pedagogista sociale mi sono resa conto che, nelle istituzioni, c'è una carenza di figure educative che siano in grado di intercettare una potenziale devianza prima ancora che si manifesti, che sappiano creare raccordi tra la scuola e l'extra scuola e correggere la traiettoria del ragazzo a rischio anche attraverso lo strumento dello sport, dal momento che siamo il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere". Obiettivo di questa nuova Magistrale è, infatti, quello di formare "operatori dei servizi educativi che possano trovare collocazione nella scuola come anche in strutture di assistenza e accoglienza, carceri minorili, case famiglia, comunità di recupero, strutture di assistenza per l'infanzia, e che siano in grado

di lavorare con bambini, adolescenti da 0 a 16 anni, ma anche oltre". Quali discipline affronteranno gli studenti? "Il percorso è composito e multidisciplinare e mette insieme discipline afferenti agli ambiti socio-psico-pedagogico, economico e tecnico-sportivo". Due, poi, gli indirizzi in cui si articolerà il secondo anno: *Progettazione e gestione dei servizi per la prevenzione educativa*, più incentrato sullo sport etico, e *Progettazione e gestione della media education e delle tecnologie per l'inclusione*, più incentrato sulle tecnologie. I ragazzi svolgeranno anche attività tecnico-pratiche e avranno l'opportunità di effettuare stage/tirocini "presso, ad esempio, case famiglia, istituti penitenziari minorili come l'IPM di Nisida, cen-



> La prof.ssa Maria Luisa Iavarone

tri di accoglienza per minori dove i ragazzi vedranno in presa diretta come si costruisce un intervento educativo". Gli studenti, inoltre, potranno avvalersi dell'esperienza di importanti personalità del mondo dello sport: "Gianni e Pino Maddaloni, Patrizio Oliva, i nuotatori Massimiliano Rosolino e Franco

...continua a pagina seguente

Massimiliano Rosolino

Stella del nuoto, **Massimiliano Rosolino** è stato campione olimpico a Sydney nel 2000. Sta per laurearsi in Scienze Motorie proprio alla Parthenope. Racconta: "Mi iscrissi all'università nel 2004. Vivo a Roma, quindi non ho frequentato lezioni e ho dato buona parte degli esami quando ero ancora in attività. Ho nuotato fino al 2013, spesso in concomitanza con gli eventi sportivi. Al momento mi manca Farmacologia, davvero impegnativo, e altri tre esami. Mi sono entusiasmato, mi sono appassionato ad esami legati all'alimentazione, alla fisiologia. Non sono uno studente super brillante, ma ci metto tutto l'impegno possibile e sono molto soddisfatto". Aggiunge: "Studiare è come

gareggiare in fondo. Non è solo questione di talento, occorrono forza di volontà e tanto allenamento". Iscriversi all'università "da adulto è diverso che farlo da giovane ed è emozionante. Strada facendo ho incontrato generazioni di ragazzi e tanti professori diversi, da quello più tifoso a quello esigente e severo. Mi dispiace non essere ancora riuscito a concludere il percorso".

L'impegno nel sociale. C'è una storia che l'ha colpita di più? "L'anno scorso sono stato in visita in un carcere minorile, ho conosciuto i ragazzi, alcuni li anche per crimini abbastanza pesanti, ma credo che non ci sia nessuna situazione che non possa essere ribaltata. Abbiamo fatto delle sfide di corsa nel

cortile, alcuni avevano uno scatto davvero felino, preparato la pizza e mi hanno posto tante domande. Ho promesso che sarei ritornato e spero di poterlo fare".

Quanto contano lo sport e l'istruzione nella vita di un giovane? "Sono assolutamente alla base. Tanti campioni vengono dalla strada e, grazie allo sport, si sono salvati. Lo sport ci rende sensibili e rispettosi delle regole".

La professione dell'operatore dei servizi educativi. Un consiglio ai futuri laureati? "Imparare a dare il buon esempio. È fondamentale insegnare il rispetto delle regole, saper alzare la voce se e quando serve, senza intimorire i ragazzi. Ci si può far apprezzare con il sorriso e la disponibilità. La vita è piena di provocazioni ed è sbagliato cercare delle scorciatoie. Non bisogna es-



sere dei luminari per farsi apprezzare. È quello che dico anche ai miei figli, l'educazione è fondamentale".

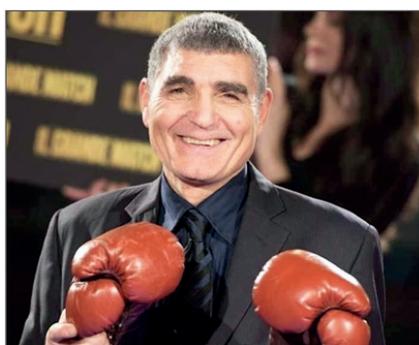
Patrizio Oliva

Classe 1959, **Patrizio Oliva** è stato campione olimpico di pugilato a Mosca nel 1980. Attualmente è istruttore degli allenatori di pugilato per la federazione mondiale AIBA. Originario di Poggioreale, molto noto per il suo impegno a favore dei giovani meno abbienti, fa parte dell'Associazione *Milleculture* presieduta dallo schermidore Diego Occhiuzzi.

L'impegno nel recupero dei giovani a rischio di devianza sociale: "Nella palestra *Milleculture* avviciniamo e avviamo giovani allo sport, soprattutto quelli che vengono da fasce più disagiate e che fanno sport gratuitamente. Questi ragazzi rischiano di essere catturati dalla criminalità organizzata; noi li togliamo dalla strada e cerchiamo di offrire loro un'alternativa".

C'è una storia che l'ha particolarmente colpita? "Sì, quella di un giovane che apparteneva ad una famiglia criminale e che girava per strada con il coltello e il tirapugni. Non sapeva leggere e non parlava italiano. Poi ha conosciuto me, ha cominciato a praticare la boxe e ha buttato coltello e tirapugni. Ha iniziato a leggere i libri sulla boxe che io gli portavo ed è diventato un influencer sui social".

Quanto contano lo sport e l'istruzione



ne nella vita di un giovane? "Fantastico. Lo sport è una metafora della vita, ti insegna il rispetto dell'avversario come di tutte le altre persone e il rispetto delle regole così come delle leggi".

Operatore dei servizi educativi, quale consiglio può dare ai futuri laureati affinché la svolgano al meglio questa professione? "È un lavoro complesso perché si sta a contatto con ragazzi difficili o che hanno delle disabilità. Va fatto con amore, dedizione ed equilibrio, altrimenti è meglio lasciar perdere. Ci vorranno tanta pazienza, dolcezza, ma anche polso perché è fondamentale farsi rispettare".

Giovanni Maddaloni

Giovanni Maddaloni è stato atleta di judo negli anni '70-80 e campione regionale nel 1978. Oggi è insegnante e direttore tecnico dello Star Judo Club Napoli, a Scampia. Ha già svolto in passato delle lezioni alla Parthenope per gli studenti di Scienze Motorie sul tema sport e legalità.

Qual è il suo impegno attuale con lo Star Judo Club? "Che lo sport sia per tutti, che sia formazione, integrazione, inclusione sociale. Qui ci sono figli di poliziotti come ragazzi che hanno il padre in carcere e bambini autistici che lavorano insieme ai normodotati con grandi risultati. A chi mi chiede quanto mi serva io rispondo che non voglio soldi, ma strumenti che possano aumentare la forza dello sport e salvare i ragazzi".

C'è una storia che l'ha colpita di più? "Quella di Pio, un ragazzo che a 11 anni aveva otto-nove rapporti al giorno a scuola. Viveva una situazione



difficile, con padre, fratello e cognato in carcere. Poi è venuto in palestra da me, si è dedicato al judo. Oggi lavora ed è anche un mio collaboratore".

Quella dell'operatore dei servizi educativi è una professione molto complessa. Che consiglio può dare ai futuri laureati affinché la svolgano al meglio? "Apprendere. La disciplina che questi ragazzi studieranno non è solo teoria, ma anche pratica".

...continua da pagina precedente

Porzio, grandi campioni che vedono nello sport un'occasione di cambiamento sociale. Ci saranno anche personalità del mondo dello spettacolo come **Patrizio Rispo** e **Marco Zurzolo**, anche loro attenti al sociale. Terranno dei seminari, racconteranno la loro esperienza e spiegheranno ai ragazzi come intervenire in diversi contesti sociali". Il

nuovo Corso, un unicum nel panorama campano dal momento che "c'è solo un altro come questo ed è alla Cattolica di Milano", è tarato sulla nostra realtà socio-economica "in cui si ravvisa una maggiore povertà educativa". Il progetto ha preso forma anche sulla scorta "di quanto la vita mi ha consegnato in termini di contatto con queste realtà. Sono la madre di Arturo – il gio-

vane che nel 2017 fu brutalmente aggredito da una baby gang – I ragazzi che hanno aggredito mio figlio sono proprio l'espressione di questa povertà educativa che noi vogliamo contrastare". Temi trattati anche nel testo fresco di stampa della prof.ssa Iavarone "Il coraggio delle cicatrici", "un libro inchiesta in cui racconto un viaggio nella devianza minorile con tappe legate all'irresponsabilità

degli adulti, alle istituzioni latitanti, in un terreno di incoltura in cui crescono le nuove leve criminali". Chi è lo studente ideale per questo percorso? "Giovani che credono nel valore della responsabilità sociale della comunità, ma anche educatori che hanno voglia di riflettere sul loro potenziale formativo per adeguarlo al tempo che stiamo attraversando".

Carol Simeoli

Beatrice e Aleksis a Napoli per Conduzione del mezzo navale

La comune passione per il mare lunisce le loro storie e quelle di tutti gli altri che percorrono la stessa strada, seppur le radici di questa scelta affondano in contesti diversi. Tra chi si è fatto ammaliare dal canto delle sirene ed è approdato alla Parthenope, Ateneo dalla centenaria tradizione nello studio del mare in tutti i suoi aspetti, **Beatrice Sophia Cergol** e **Aleksis Pastars**, due studenti residenti in altre regioni. Lo scorso 4 settembre hanno sostenuto con successo il test di ammissione al Corso di Laurea Triennale professionalizzante in Conduzione del mezzo navale (Dipartimento di Scienze e Tecnologie). Il Corso (30 posti disponibili) che attira l'attenzione di quanti coltivano il sogno di una carriera nautica. Due gli indirizzi: Coperta e Macchine.

Beatrice vive a Trieste, ha 21 anni e un diploma presso l'Istituto Nautico della sua città. Dopo la scuola superiore ha subito iniziato a seguire dei corsi per diventare *Ufficiale di Coperta*, titolo che ormai dista solo qualche mese: "mancano gli ultimi 3 mesi da allievo e potrò sostenere l'esame. Sono molto fiera di questo traguardo". Stava già svolgendo l'incarico a bordo di una nave della compagnia marittima Tirrenia quando è venuta a conoscenza di un percorso di studi accademico in questo settore: "ho subito deciso di iscrivermi. Un titolo di studi oggi è fondamentale per navigare fuori dall'Italia, inoltre consente di ottenere molti più punti nei concorsi". Il lockdown l'aveva obbligata a stare a casa ma, quando le misure di sicurezza sono state allentate, la

nuova matricola della Parthenope non ci ha pensato due volte a ripartire: "la compagnia sta adottando tutte le misure obbligatorie, siamo tutelati e tuteliamo i passeggeri". A bordo l'allievo di coperta non svolge nessun compito specifico, ma ha il dovere di osservare tutto ed essere sempre disponibile: "sto imparando a conoscere tutte le responsabilità che comporta il ruolo che a breve andrò a ricoprire, quello di Ufficiale". Beatrice ha la passione per il mare sin da bambina, in parte ereditata dal padre che lavora per Wärtsilä, un'azienda specializzata in motori marini. A questo si aggiunge il forte legame che Beatrice ha con la sua città, la sua Piazza Unità d'Italia affacciata sul mare, con i palazzi storici e i caffè a fare da cornice. "Non ho timore ad allontanarmi da casa, mi sono abituata dopo i lunghi periodi trascorsi a bordo, nonostante sia molto legata alla mia famiglia. Ma loro sono nel mio cuore e di fianco a me, a prescindere dalla distanza". Nonostante l'esempio professionale del padre, impegnato da vicino con le macchine e gli impianti delle navi, per Beatrice la scelta di *Coperta* è stata obbligata, perché "è stato amore a prima vista. Stare sul ponte, vedere, avere il controllo. Non ho mai avuto dubbi a riguardo". Un'altra passione che caratterizza l'infanzia di Beatrice è la **pallanuoto**, sport che ha praticato a livello dilettantistico con la **Pallanuoto Trieste**, arrivando a giocare anche un europeo con la Nazionale italiana. Adesso si allena con una squadra composta da giovani lavoratori, con appuntamenti flessibili in



base agli impegni personali. Dice: "a Napoli ho un'amica che pratica questa attività, fa parte di una squadra, e le ho già chiesto di poter giocare qualche partita ogni tanto". E se dalle passioni non ci si riesce mai ad allontanare del tutto, diverso è per quanto riguarda lo studio, di cui velocemente ci si abitua a fare a meno: "mi sono diplomata nel 2018, da allora non tocco un libro di studio. Ovviamente ora sarà difficile, mi dovrò impegnare, ma credo che tutto sia gestibile se c'è volontà e io ce la voglio mettere tutta".

Aleksis è di origini lettoni (Riga) ma vive da dieci anni ad Ancona, dove ha frequentato l'Istituto Tecnico Scientifico, indirizzo Trasporti e Logistica. È stato questo il suo primo approccio al mondo nautico, con qualche breve esperienza a bordo che lo ha fatto scoprire molto portato per la navigazione: "sono stati i miei genitori a spingermi verso questo percorso, ma ho presto appurato che mi piace molto". Ha conosciuto il Corso in Conduzione dalle scuole superiori, anche lei laureata presso la Parthenope "e in più, è l'unica università a rilasciare un

titolo di studi oltre all'accesso per l'esame da ufficiale". Aleksis rientra tra gli ammessi al curriculum in *Coperta*, scelta compiuta innanzitutto per approfondire una formazione iniziata già alle scuole superiori, in cui diverse materie vertono su questo ambito. "Il test non è stato un grande scoglio soprattutto per chi come me aveva alle spalle una formazione specifica", è stato piuttosto un ripasso delle nozioni di base apprese negli anni di scuola superiore. Non lo intimoriscono né l'idea di trasferirsi a studiare in un'altra città, né il lungo tirocinio previsto all'ultimo anno: "anzi, sono davvero entusiasta". E se qualche piccola preoccupazione la destano le materie scientifiche del biennio che si appresta ad iniziare, si dice comunque tranquillo perché "studiando si può affrontare tutto". Un ragazzo pieno di aspettative e voglia di cominciare questa avventura: "mi sto ancora sistemando per quanto riguarda l'abitazione. Poi voglio conoscere i miei futuri colleghi, iniziare a socializzare. Napoli mi attira molto, si tratta solo di ambientarsi in un nuovo contesto".

Agnese Salemi



“Una riapertura difficile”: è così che si annunciava già dai primi di settembre la ripresa delle attività didattiche a L'Orientale. **“È stato necessario, però, attendere fino al 18 settembre perché l'Ateneo potesse comunicarci le nuove istruzioni sull'apertura - afferma Marialuisa Perrella**, iscritta al secondo anno di Mediazione Linguistica e Culturale - **Era evidente che il perdurare dell'emergenza sanitaria avrebbe imposto nuove misure di sicurezza anche in Campania, tuttavia non abbiamo ancora chiaro il programma dei corsi del primo semestre”**. Un dato è certo: **si comincerà il prossimo 5 ottobre**. **“Non conosciamo, però, ancora l'orario delle lezioni né l'organizzazione con la quale sono stati predisposti ad esempio i corsi interdipartimentali, seguiti da un numero maggiore di studenti e che richiedono dunque uno smistamento capillare dei frequentanti. Per il momento è stata fatta un'unica distinzione tra corsisti delle Triennali e di Magistrale. Chiaramente, per i primi, con le aule che abbiamo a disposizione, sarebbe stato impossibile pensare a una ripartenza in sicurezza. Insomma, ci è voluto tempo per comunicare la notizia, ma ce l'aspettavamo già: ci toccheranno altri tre mesi davanti al computer”**.

Le gravi carenze strutturali e l'assenza di spazi adeguati, di cui gli studenti lamentano le ristrettezze già da molti anni prima dell'emergenza Covid, **“hanno evidentemente condizionato le decisioni degli organi collegiali. Se i corsi però dovessero continuare a oltranza online, sarebbe giusto da parte nostra richiedere almeno una riduzione ulteriore sulle tasse”**. È la replica di Gianluigi Gallo, studente di Lingue e Culture Comparate. **I corsi delle Triennali proseguiranno infatti a distanza fino al 15 gennaio nelle aule virtuali di Microsoft Teams.**

Alla Magistrale sarà il docente a scegliere...

Per gli insegnamenti della Magistrale “si prevede una modalità mista fatta di incontri a distanza e dal 19 ottobre anche incontri in presenza con ingressi contingentati e obbligo di mascherina al chiuso. Tuttavia, non è stata in alcun modo specificata né in che modo avverrà l'organizzazione didattica integrata né tantomeno sono state divulgate le precauzioni che dovremmo adoperare per evitare assembramenti. Quante persone potranno realmente tornare in aule che hanno la capienza massima di 120 posti a sedere? Non tutti i corsi della Magistrale sono seguiti da dieci persone. A Lingua Inglese siamo, ad esempio, anche sulla Magistrale, oltre cinquanta sul solo Corso di Traduzione Specialistica”, spiega Cinzia Lepore. Un dettaglio non trascurabile emerso in margine alle comunicazioni ufficiali: **“abbiamo appreso finalmente, dopo i chiarimenti intercorsi con i docenti, la logica con cui si determinerà quale corso trasferire anche in presenza. Sarà praticamente il singolo professore che, a sua discrezione, deciderà se tenere il corso in aula oppure online”**. Quindi, non c'è una regola valida per tutti. **“Non vogliamo però assolutamente giudicare questo criterio, occorre**

L'incognita della didattica integrata: dubbi e proposte degli studenti

“Ci toccheranno altri tre mesi davanti al computer”

valutare caso per caso il numero di frequentanti che seguono il singolo corso, sia la fragilità stessa del docente. Molti potrebbero decidere di continuare così come fatto finora ed è **frustrante che, dopo mesi e mesi davanti allo schermo di un computer, nessuno abbia pensato di escogitare una soluzione univoca per questo nuovo semestre”**. Per esempio, **“avrebbero potuto mettere a punto una piattaforma dove prenotarsi per seguire i corsi e così monitorare il numero dei presenti”**, propone **Marta Gallo**, di Lingue e Culture Orientali e Africane. Lo stesso dicasi per gli esami. **“Siamo una delle poche Università che resteranno ancora non pienamente operative - continua - mentre altrove l'anno accademico ripartirà in presenza e anche gli esami si stanno tenendo de visu”**. Anche dopo novembre gli esami si svolgeranno online? Quando riapriranno la segreteria e le biblioteche? Sono le domande ricorrenti, mentre la notizia della didattica integrata rende scettici gli studenti delle Magistrali. **“Ipotizziamo che su cinque corsi a semestre soltanto uno avvenga in presenza. Quale studente penserebbe di recarsi in sede per sole due ore quando in teoria dovrebbe seguire altre due lezioni su Teams? Tra l'altro, la connessione Wifi Unior è carente, tutti deciderebbero di restare a casa propria e utilizzare la propria per non rischiare”**. Le preoccupazioni investono, in particolar modo, i soggetti a rischio. Ciononostante, i corsi in presenza verranno registrati ed erogati online per coloro che non potranno seguire, come richiesto e ottenuto dalle rappresentanze studentesche. **“L'Ateneo dovrebbe aver cura di progettare una didattica agevole per gli studenti più vulnerabili, con patologie pregresse o immunodepressi, e dunque richiedere certificati di salute e valutare ogni singolo caso con le dovute cautele. Sappiamo, tuttavia, che la comunità studentesca de L'Orientale conta migliaia di iscritti e tutto ciò non sarebbe possibile”, afferma Eliana Ambrosio**, della Magistrale in Letterature e Culture Comparate. Molti interrogativi, dunque, permangono. **“Ci saranno limitazioni per l'accesso alle aule? In che modo**

verranno assegnati i posti? Come facilitare il flusso separato di ingressi e uscite? Personalmente, mi preoccupa molto la gestione dell'emergenza, so che tutto dipenderà dai nostri comportamenti ma non me la sento ancora di andare a seguire i corsi tutti i giorni e viaggiare in mezzi pubblici affollatissimi dove ormai sembra tutto tornato come prima”. E aggiunge: **“dubito, inoltre, che l'Università finalmente si sia decisa a programmare con cadenza regolare le varie operazioni di sanificazione, dal momento che come sappiamo bene fino all'anno scorso seguivamo alcuni corsi seduti addirittura sul pavimento, tra rotolini di polvere e sporcizia”**. Un aspetto, invece, ribadito a più riprese: **“nell'Università non si potrà più circolare liberamente, né entrare in aula studio o incontrarsi nei cortili. I corsi online si seguiranno da casa: resta la cosa più sicura”**.

Intanto, prosegue il dibattito con i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione che hanno chiesto invece di **attrezzare gli spazi vuoti ad aule studio. “Dobbiamo renderci conto che tra gli studenti vige un digital divide - sottolinea Antonio Iovane di Mediazione - Non tutti hanno un computer personale. E, in altri casi, il computer serve a un genitore che deve lavorare in smart working. Non tutti hanno possibilità di uno spazio in casa dove poter seguire le lezioni con tranquillità. Immaginiamo cosa sarà per uno studente del primo anno seguire una lezione di cinese e provare a trascrivere gli ideogrammi dallo schermo del cellulare... Gli studenti che non possiedono risorse adeguate dovrebbero poter contare sull'Università, magari prenotare l'utilizzo di una postazione informatica a Palazzo Giusto o anche un posto in aula studio. Abbiamo, peraltro, pochissime aule informatiche. Forse è venuto il momento di investire finalmente nelle nostre strutture: creare internet point in cui poter fare ricerca, diventare più tecnologici e superare questi computer antidiluviani”**. All'interno delle sedi, alle scrivanie nei corridoi o in biblioteca, **“si potrebbero applicare adesivi segnaposti come sui treni, mettere a dispo-**



sizione sapone e disinfettante mani, segnalare con attenzione i percorsi guidati e fare in modo che il personale possa vigilare sulla sicurezza di tutti”. Sono alcune delle misure fattibili proposte dagli studenti per interventi mirati alla ripresa graduale delle attività in presenza. Difficile è prevedere l'evoluzione degli indici di contagio nei mesi a venire, dove **“si prospetta a partire dal mese di novembre un aggravarsi della situazione a causa dell'ondata influenzale. Non riusciamo a essere sereni”**, le parole della studentessa **Angela Panico**. C'è chi propende per introdurre maggiori filtri all'ingresso, anche se **“sarebbe assurdo impostare il numero chiuso sui corsi più affollati perché, eccetto Inglese, tutti gli insegnamenti di lingua partono da un livello elementare. Vero anche che un numero inferiore di iscritti ci darebbe più possibilità di accedere alle borse di studio e svolgere una didattica agevole e funzionale. Non capisco perché per le scuole si sia deciso di aprire in maniera indiscriminata, mentre per l'Università non si riesca a trovare un accordo per garantire un'organizzazione degna del nome che il nostro Ateneo porta. Manca nei fatti un piano d'azione coeso”**. Arriva presto la replica: **“nessuna scuola ha i nostri numeri. Continuare con le videolezioni è stata una scelta saggia”**.

Il test d'Inglese

Sono appena cominciate, sempre online, le prime attività di orientamento per le matricole, che dallo scorso 14 settembre hanno iniziato a seguire lezioni introduttive ai Corsi di Studio per il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo e a confrontarsi con i docenti dei singoli Corsi incardinati negli altri due Dipartimenti. Una guida fondamentale verso l'immatricolazione **“in vista della compilazione del piano di studio a partire dalla metà di ottobre, perché ci aiuta a fare un primo screening tra le lingue e filtrare la nostra scelta step by step”**. Appena superato anche l'appuntamento con il **Test di Inglese**, che ha visto centinaia di partecipanti alle sessioni del 16 e del 17 settembre. **“Abbiamo svolto il giorno prima un test di collaudo senza nessun tipo di intoppo e abbiamo già ricevuto i risultati”**, afferma **Benedetta Siano**, matricola. Nessuna flessione significativa sul numero di candidati. **“C'erano oltre 100 persone collegate nel mio turno, adesso finalmente potremo procedere con le immatricolazioni”**, che restano aperte fino al 10 novembre.

Sabrina Sabatino



Studenti e laureati in arabo selezionati per il *Middle East Mediterranean*

Un osservatorio attivo per analizzare i rapidi cambiamenti politici che hanno interessato la regione del Medio Oriente Mediterraneo negli ultimi decenni: è così che si configura il prestigioso *Middle East Mediterranean (MEM) Summer Summit* organizzato dall'Università della Svizzera Italiana di Lugano. **Nicki Anastasio, Alessandra Guarino, Alessandro Ricci** e **Marta Tarantino** sono i quattro studenti de L'Orientale che hanno avuto l'occasione di assistere all'evento a fine agosto, dopo aver superato le selezioni che hanno coinvolto gli Atenei di oltre 25 paesi. L'edizione 2020, tuttavia, si è svolta in una modalità molto diversa da quella inizialmente progettata, e lunga dieci giorni, quando le circostanze pandemiche hanno costretto a revisionare il format e trasferirlo online in un'unica giornata. Nonostante l'amarezza di non poter partecipare all'evento in presenza, "siamo felici di aver ascoltato gli interventi di massimi esperti sul tema, ma anche figure istituzionali di rilievo - tra cui il Presidente francese Emmanuel Macron e Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco - È stato molto interessante, infatti, che il parterre dei relatori non fosse esclusivamente ristretto ai docenti, ma si estendesse anche ad artisti che hanno parlato, ad esempio, della nuova dimensione creativa inaugurata dalle primavere arabe ma anche del ruolo di Internet in quanto strumento deputato a veicolare contenuti nell'epoca Covid", afferma **Alessandra Guarino**, laureata a luglio in Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici con una tesi sul femminismo in Palestina di cui la prof.ssa Ersilia Francesca, docente di Gender Politics in contesto islamico, è stata relatrice. Ciascuno tra i quattro giovani *change-maker*, che si sono in particolar modo distinti già in fase di valutazione per i propri curricula e per le proficue esperienze di studio, conosce la lingua araba, le dinamiche geopolitiche che investono i Paesi dalla sponda sud del Mediterraneo al Medio Oriente e ognuno è affascinato da un preciso interesse scientifico. "Sono legata da sempre alla causa palestinese e già durante la Triennale ho potuto, grazie a un tirocinio svolto presso l'Università di Liegi, confrontarmi con un ambiente accademico interessato a scandagliare le conseguenze dei fenomeni politici sul tessuto sociale e nelle arti. Ho potuto, nel corso di due esperienze di volontariato in Palestina, e in seguito con un Erasmus a Parigi durante la Magistrale, mettere in pratica le conoscenze apprese all'Università e oggi continuo a occuparmi di comunicazione interculturale svolgendo il ruolo di mediatore in un ente impegnato nella realizzazione di corridoi umanitari", racconta Alessandra. Lavorare come mediatore è "il modo più diretto per osservare la realtà di una certa cultura dagli occhi di un altro". A detta dei partecipanti è stato giudicato tra

i temi di maggiore interesse quello del primo panel, il "westlessness": "un neologismo creato per indicare un concetto molto discusso e fa riferimento alla presunta mancata ingerenza dei Paesi occidentali in Nord Africa e Medio Oriente", spiega **Alessandro Ricci**, arabista laureato in aprile con una tesi seguita dalla prof.ssa Daniela Pioppi, docente di Storia contemporanea dei Paesi arabi, dal titolo *Italia al governo. Una prospettiva diacronica in tre casi di studio: Egitto, Sudan e Libia*. Al Summit "è stato davvero stimolante ascoltare interventi che hanno preso in analisi la situazione dei conflitti in Libia e in Siria. Non credo che oggi si possa parlare effettivamente di una vera e propria assenza di forze occidentali in Medio Oriente, lì dove continuano a esserci interferenze coadiuvate dalla presenza di Israele e altre roccaforti statunitensi, dall'Iraq all'Arabia Saudita. Questa parola, 'westlessness', ci hanno spiegato, vuole sintetizzare il possibile scenario che ci attende con l'ingresso di ulteriori attori in campo, come già Russia e Turchia. Per me che sono molto interessato alle questioni prettamente politiche, gli interventi sull'arte e la cultura ma anche quelli sull'economia mi hanno fornito una serie di spunti che vorrei approfondire proseguendo il mio percorso con un dottorato. Sono attualmente al lavoro su una ricerca dedicata al ruolo degli attori locali, tribù e milizie, nella società libica prima e dopo Gheddafi". Sfide aperte con l'Europa per favorire uno sviluppo sostenibile, "politiche e strategie volte alla de-escalation dei vecchi e dei nuovi conflitti in corso": è l'argomento che **Nicki Anastasio**, laureando in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con una tesi seguita dalla prof.ssa Pioppi, dopo un percorso triennale in Mediazione Linguistica e Culturale e due esperienze studio in Marocco e in Egitto, vorrebbe continuare ad approfondire nei suoi studi: "Analizzerò la crisi di legittimità dei cosiddetti stati arabi falliti, concentrandomi sull'Iraq e sulla Libia e cercando di capire cause, sviluppi e futuri scenari di questi contesti nazionali fortemente instabili. Sono affascinato sin da piccolo dalla cultura dei Paesi arabo-islamici e scrivo attualmente per l'Istituto Analisi Relazioni Internazionali (IARI), una community italiana di giovani analisti". Come per gli altri studenti, "nei prossimi progetti c'è l'idea di ritornare presto in un paese arabo. Mi piacerebbe approfondire la regionalizzazione e l'internazionalizzazione dei conflitti interni e le forme di mobilitazione popolare in alcuni stati del Maghreb e del Mashreq". Sta per iniziare, invece, il suo secondo anno di dottorato a L'Orientale **Marta Tarantino**, impegnata in un progetto di ricerca sulla partecipazione maschile ai movimenti femministi ad Amman e tirocinante per una Ong giordana. "Mi ha molto colpito che il discorso sulla crisi in Libano fosse stato rielaborato in virtù di quanto



> Alessandra Guarino



> Marta Tarantino



> Alessandro Ricci



> Nicki Anastasio

accaduto pochi giorni prima", il 4 agosto, dopo l'esplosione verificatasi nel porto di Beirut. "Se dapprima questo Paese rappresentava agli occhi dell'Europa un esempio perseguibile di integrazione tra culture e religioni, l'esplosione ha reso evidente il fallimento di questo modello a causa della corruzione politica ed economica dilagante nel Paese, come ha riportato in video anche Nassif Hitti, ex Ministro degli esteri, dimessosi il giorno prima della tragedia. In generale, gli interlocutori hanno in più occasioni posto l'accento sulla necessità per i Paesi occidentali di rivedere le proprie agende politiche per l'agevolazione dei processi di

pace in Siria e in Libia". Veicolare una corretta percezione dei conflitti in Medio Oriente, ragionare sulla possibilità di un'arte indipendente e conoscere le personalità coinvolte in questi processi: "è stata la parte più bella del Summit". A causa della pandemia, anche Marta è tra i dottorandi che hanno dovuto per forza di cose rivedere i propri piani: "Ho spostato il focus del progetto sulla parte teorica e sto svolgendo online tutte le interviste. Avevo già iniziato a fare ricerca presso la biblioteca di Cambridge e avrei dovuto trasferirmi sei mesi in Giordania, ma non potremo partire fino a gennaio 2021".

Sabrina Sabatino

Orientarsi ai percorsi di studio del Daam

Il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (Daam) ha costituito aule virtuali tematiche, destinate al percorso archeologico e a ognuna delle lingue orientali presenti nella sua offerta formativa. Ogni incontro di orientamento, che consente agli studenti di interagire direttamente con i docenti per costruire un percorso incentrato sulla lingua prescelta, avrà la durata di un'ora.

Gli appuntamenti ancora in calendario: **Lingua araba**: 2 ottobre (ore 11.00); **Lingua georgiana**: 29 settembre (ore 17.00); **Lingua hindi**: 25 settembre (ore 10.00), 2 ottobre (ore 10.00); **Lingua persiana**: 1° ottobre (ore 18.00); **Lingua sanscrita e Tamil**: 28 settembre (ore 10.00), 12 e 26 ottobre (ore 10.00); **Lingua turca**: 30 settembre (ore 9.00), 7 ottobre (ore 9.00); **Lingua urdu**: 28 settembre (ore 10.00); **Archeologia: Oriente e Occidente**: 29 settembre (ore 16.00), 6, 13, 20 e 27 ottobre (ore 16.00).

L'Orientale ha sospeso in via cautelativa le mobilità in ingresso e in uscita durante tutta la durata del primo semestre, fino al 15 gennaio prossimo. Rientravano in quest'ultimo provvedimento, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sia le borse di studio contemplate dal programma Erasmus+ (Studio e Traineeship), sia i bandi relativi alle convenzioni internazionali finanziati dall'Ateneo nei Paesi europei ed extra-europei. Tutte le partenze per l'estero sono state, dunque, per il momento posticipate al secondo semestre, a meno che la situazione epidemiologica non imponga la necessità di intervenire con una nuova misura istituzionale e rimandare i soggiorni a data da destinarsi. *"È da otto mesi che stiamo monitorando la situazione contagi. Partire vuol dire senza dubbio assumersi un rischio, ma la decisione non dipende esclusivamente né dallo studente né dall'Ateneo. L'incertezza complessiva nella quale versano l'Italia e gli altri Paesi ha fortemente condizionato le scelte dei rinunciatari, ve ne sono stati decine come è evidente dai numerosi scorrimenti di graduatoria, però adesso neanche gli idonei vogliono più andare fuori. La sicurezza è l'unica priorità e spero che anche a marzo l'Ateneo valuti con giudizio se sia il caso di mandarci fuori"*, dice **Giuseppe Montella**, iscritto a Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa. Un tasto dolente perché la mobilità costituisce da sempre uno dei punti di forza dell'Università, nonché una delle possibilità per accrescere il proprio livello di conoscenza nelle lingue straniere. Un'esperienza, dunque, irrinunciabile nell'ambito del proprio

Mobilità internazionale: cosa accadrà dopo marzo?



percorso, a detta di ogni studente, *"perché permette di immedesimarsi a pieno nella cultura della lingua che scegli di studiare e soprattutto di perfezionarla"*, parla **Nicole Rosati**, vincitrice di una borsa di studio per la Xi'an Studies University. In un Ateneo a vocazione internazionale come L'Orientale, *"chi non parte resta indietro. La competizione è altissima, soprattutto per le lingue orientali, e la differenza tra chi ha studiato all'estero e chi non ha mai fatto un'esperienza fuori dalla comfort zone della propria città si avverte subito"*, riprende Giuseppe. Nel caso in cui dal mese di marzo fosse davvero possibile partire, cosa significherebbe per uno stu-

dente accettare un Erasmus consapevole della convivenza forzata con il Covid? *"Una volta venuta a conoscenza della situazione ho cercato di fare il punto dei pro e contro. In circostanze del genere serve prudenza"*, continua Nicole, laureata alla Triennale in lingua cinese e adesso iscritta al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa. *"Ho scelto L'Orientale perché è tra le migliori Università per l'insegnamento del cinese. Sono già stata in Cina per sei mesi e ho frequentato un corso avanzato di lingua cinese all'Università di Ningbo. Anche se ripartire per la Cina sarebbe stato un sogno – nonché un'occasione di crescita a livello professionale e personale – preferisco salvaguardare me e tutte le persone che mi sono vicino, perciò reputo giusto che siano state rimandate le partenze"*. Nicole è tra gli studenti che hanno deciso nelle ultime settimane di rinunciare alla borsa: *"Siccome gli Erasmus sono stati rimandati a marzo, ho dovuto rifiutare poiché sono agli sgoccioli per la laurea. Sto lavorando adesso a una tesi in Strategie di sviluppo della Cina sul tema delle zone economiche speciali cinesi in Africa, in particolare analizzando il caso dello Zambia"*. Quali garanzie, invece, si profilano per i rinunciatari? *"Una delle prime richieste dei rappresentanti in Senato Accademico è stata quella di spendersi affinché i rinunciatari*

non dovessero essere penalizzati in vista di una futura partecipazione al bando dell'anno prossimo, fatto sta che in qualche modo l'Ateneo avrebbe potuto preservare i vincitori tutti e congelare le graduatorie", dice **Antonio Di Luna**, al terzo anno di Mediazione. *"Pur iscrivendomi alla Magistrale l'anno prossimo, è probabile che perderò la borsa"*: una questione assai spinosa soprattutto per i vincitori dell'anno accademico 2019-2020 che avrebbero dovuto cominciare il loro percorso all'estero in questo primo semestre. *"A breve dovremo modificare tutto il piano di studio per esami che abbiamo, data l'opportunità di farlo in quarantena, sostenuto online. Ciò significherebbe, nel caso in cui L'Orientale riuscisse a farci recuperare la borsa di mobilità, modificare anche il Learning Agreement. Per ora non abbiamo notizie in merito, ma le procedure burocratiche saranno certamente lunghe e faticose. Tutto resta in stand-by fino a marzo prossimo"*. L'unica certezza è che, a fronte di una situazione epidemiologica imprevedibile, *"sarà consentito in via eccezionale modificare il piano di studio fino alla fine di dicembre"*. Un'ultima novità in corso di definizione sarà la possibilità per gli studenti all'estero di seguire le lezioni de L'Orientale. *"Sarebbe penalizzante per uno studente che è partito per fare un Erasmus a Parigi, dove l'Università è stata momentaneamente chiusa per contenere un focolaio, non poter accedere neanche alle nostre lezioni, quindi si stanno sondando eventuali soluzioni per un Erasmus cosiddetto blended. Sarebbe la prima volta nella storia"*, conclude Giuseppe.

Novità dal Centro Universitario Sportivo

Riparte il 5 ottobre il corso di yoga ashtanga

Mens sana in corpore sano. È ripartito, all'insegna della sicurezza, anche il Centro Universitario Sportivo (CUS) di Napoli, presieduto dal prof. Elio Cosentino, l'impianto che ha sede nella zona flegrea (Via Campegna 267), dove gli studenti delle Università Federico II, Parthenope, L'Orientale e Suor Orsola Benincasa hanno l'opportunità di praticare tantissime attività sportive a livello amatoriale o agonistico. *"Lo sport è lo strumento necessario per combattere quello stile di vita peggiorativo, improntato alla sedentarietà, che abbiamo acquisito durante la chiusura forzata"*, dice **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del CUS Napoli. *"All'ingresso*

saranno obbligatorie misurazione della temperatura tramite il termoscanner, sanificazione delle mani agli appositi dispenser e registrazione. Per ogni sport c'è un regolamento e delle linee guida dettate dalla Federazione che i tecnici faranno rispettare".

Dai primi di settembre ad oggi sono ripartiti nuoto (libero e corsi) e acquagym, con numeri contingentati per corsia, tennis, i corsi agonistici di atletica leggera, pilates. Al via, dal 28 settembre, judo, karate, lotta, difesa personale, MMA, taekwondo, l'atletica, tai chi, pallacanestro, pallavolo e i corsi agonistici di calcio a 5. Riparte il 5 ottobre il corso di yoga ashtanga che accoglie un



gruppo molto variegato, composto da studenti universitari, ragazze non ancora diciottenni fino ad adulti oltre la sessantina. *"La novità di quest'anno sarà l'introduzione, non so ancora se in un corso parallelo, di lezioni dedicate alla filosofia che c'è dietro lo yoga, inserendo anche piccoli consigli di benessere e tecniche di rilassamento che si possono eseguire anche a casa"*, anticipa l'istruttrice **Laura Giustino**, psicologa e psicoterapeuta. A chiedere questa integrazione *"sono stati proprio i ragazzi del corso. Lo*

yoga entusiasmo molto gli allievi, ne riconoscono, oltre la parte dinamica e fisica, l'importanza anche per la propria interiorità. Ricordo ancora con piacere una ragazza, laureata in Ingegneria, che alla fine del corso mi disse che, grazie allo yoga, non soffriva più di pressione alta". Molto saldo è anche lo spirito che si instaura all'interno del gruppo: *"Tra gli allievi viene a crearsi un vero e proprio legame ed è bello vedere come si uniscono generazioni diverse e il clima di fiducia, condivisione e solidarietà che nasce tra loro"*.



Accoglienza 'virtuale' per gli studenti incoming Erasmus

Un'accoglienza innovativa per gli studenti Erasmus Incoming al Suor Orsola rispetto alle passate edizioni. L'*Erasmus Welcome Day*, infatti, si è tenuto, lo scorso 18 settembre, sulla piattaforma Google MEET. Nonostante la distanza, i ragazzi europei hanno avuto una calda ed affettuosa accoglienza. "Questo è un anno accademico particolare e difficile - riferisce la prof.ssa **Francesca Russo**, delegata Erasmus per l'Ateneo - La speranza è quella di riuscire ugualmente a creare un forte legame con i ragazzi, nonostante le limitazioni. Non è stato possibile organizzare l'incontro in presenza, ma siamo riusciti lo stesso a trasmettere lo spirito festoso che generalmente caratterizza i Welcome Day e questa è già una bella vittoria! I ragazzi hanno avuto la possibilità di poter scegliere se frequentare la didattica a distanza oppure in presenza. Siamo stati molto flessibili al riguardo, perché vogliamo che i nostri studenti Erasmus vivano al meglio questa esperienza, sentendosi il più possibile sicuri. Ho consigliato di presentare domanda per il secondo semestre, con la speranza che la situazione migliori".

I ragazzi provengono da diverse nazioni europee. La maggior parte sono spagnoli, ma è in aumento anche il numero dei portoghesi, a seguire olandesi, turchi e francesi. Nel secondo semestre, invece, ci saranno anche austriaci e tedeschi. "Sono circa cinquanta - spiega la prof.ssa Russo - coloro che hanno presentato la domanda, ma il dato è in continuo aggiornamento. Purtroppo ci sono state già molte rinunce e attualmente il numero di partecipanti è sceso ad una ventina. Ci auguriamo che la situazione migliori nel secondo semestre e per questo abbiamo allungato anche i termini di scadenza per la presentazione della domanda".

Durante l'incontro virtuale sono state fornite numerose informazioni agli studenti in arrivo. L'Ateneo, infatti, offre ai ragazzi la possibilità di richiedere un alloggio presso la Residenza universitaria situata in Vico Paradiso ai sette dolori. A causa dell'emergenza sanitaria in corso, gli studenti, prima di accedere, saranno sottoposti al test anti Covid-19, in modo da garantire la massima sicurezza. Tra le varie attività in programma, gli ospiti potranno frequentare, attraverso una

Presentazione del libro "Giornalista-Giornalista"

È stato presentato nella Sala degli Angeli al Suor Orsola Benincasa, sede della Scuola di Giornalismo che dedica un'aula proprio a Giancarlo Siani, in anteprima nazionale, il 18 settembre, il libro "Giornalista-Giornalista". Il volume, edito da il quotidiano "Il Mattino", offerto in omaggio ai lettori, ricorda Giancarlo Siani nel 35esimo anniversario della sua uccisione per mano della camorra. L'opera intende dar vita ad un progetto di lettura e di studio degli articoli e delle inchieste del giovane e coraggioso giornalista tra gli studenti.

piattaforma informatica, il corso intensivo di italiano tenuto dal prof. **Antonio Gryllos**. "Prima dell'inizio delle lezioni gli studenti faranno un test - riferisce la prof.ssa Russo - utile al docente per verificare il grado di preparazione della classe. Questo percorso è fondamentale per i ragazzi, in quanto costituisce un prezioso aiuto per imparare la lingua italiana. Prenderanno parte a queste lezioni anche alcuni studenti dell'Università di Bolzano, con la quale il Suor Orsola Benincasa ha stipulato un accordo. La nazione è la stessa, però in Trentino Alto Adige si parla tedesco. In questo modo i ragazzi possono apprendere bene entrambe le lingue".

Al termine dell'incontro è stata ceduta la parola ai rappresentanti delle associazioni studentesche, in

quanto ulteriore punto di riferimento per gli studenti in arrivo. A dare il benvenuto ai ragazzi è stato **Stefano Gualdieri**, presidente di ESN (Erasmus Student Network) Napoli. "L'associazione - riferisce Stefano - offre numerose convenzioni con negozi e bar napoletani per gli studenti Erasmus. Inoltre, organizza momenti conviviali durante i quali i ragazzi possono conoscersi e stringere nuove amicizie".

Le attività didattiche inizieranno nei primi giorni di ottobre sia in presenza che virtualmente. Un altro avvenimento importante, per gli studenti stranieri che studieranno a Napoli, è l'*Erasmus Day*, che si terrà il 15 ottobre in presenza, salvo imprevisti.

Maria Maio



Scuola di Specializzazione per le Professioni legali

Si svolgeranno in modalità on-line, sincrona e live, con la possibilità di interazione diretta con i docenti, le attività didattiche (lezioni, verifiche in itinere, elaborati scritti) della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. Per candidarsi all'ammissione (i posti disponibili sono 40) occorre partecipare al concorso per titoli ed esame; la domanda (cui va allegato, tra l'altro, un certificato storico di laurea con esami sostenuti riportante media curriculare esami, voto di laurea, numero di anni accademici frequentati per conseguire il titolo) va compilata on-line entro il 9 ottobre. La prova di esame, unica a livello nazionale, si svolgerà il 29 ottobre presso la sede dell'Ateneo. Consiste nella soluzione (in novanta minuti) di 50 quesiti a risposta multipla su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. Non è ammessa la consultazione di testi e di codici commentati e annotati con la giurisprudenza. Gli ammessi verseranno un contributo dell'importo annuale di 1.516 euro più la tassa per il diritto allo studio con riferimento alle fasce reddituali.

Elezioni dei rappresentanti degli studenti

Con Decreto del Rettore del 15 settembre sono indette le elezioni dei rappresentanti degli studenti per lo scorcio del triennio 2018/2021 in alcuni consessi. Da designare per lo scorcio del triennio 2018/2021: 1 rappresentante nel Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche; 1 rappresentante nel Consiglio del Corso di Studio in Consulenza Pedagogica; 1 rappresentante nel Consiglio del Corso di Studio in Scienze della comunicazione; 1 rappresentante degli studenti nel Consiglio del Corso di studio in Comunicazione pubblica e d'impresa. Per lo scorcio del triennio 2019/2022: 1 rappresentante nel Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche; 1 rappresentante in Commissione Paritetica per il Corso di Studio in Consulenza Pedagogica; 1 rappresentante in Commissione Paritetica per il Corso di Studio in Scienze della formazione primaria. Per il triennio 2020/2023: 1 rappresentante nel Consiglio del Corso di Studio in Economia, Management e Sostenibilità; 1 rappresentante in Commissione Paritetica per il Corso di Studio in Economia, Management e Sostenibilità. Le votazioni si svolgeranno in modalità telematica mercoledì 30 settembre (dalle ore 9.30 alle ore 13.30).

Attività didattiche in modalità mista

Ripartono in questi giorni le attività didattiche dell'anno accademico 2020/2021 al Suor Orsola Benincasa. I corsi possono essere fruiti in modalità mista, con alcune attività in presenza e altre on-line (le lezioni sono sincrone e live), con la possibilità di interagire con i docenti. La maggior parte dei Corsi di Studio riserva alle matricole almeno una giornata di lezioni a settimana e alcuni incontri mirati durante il semestre. Le attività in aula saranno contestualmente fruibili anche da remoto per l'intero anno accademico, in modo da garantire la continuità didattica anche per quegli studenti che per qualsiasi ragione non potessero raggiungere le sedi dell'Ateneo.

Novità anche sul versante **esami**. Vista la situazione emergenziale, è stato disposto, esclusivamente per gli studenti iscritti all'ultimo anno del proprio Corso di Studi e per gli studenti fuori corso, una seduta d'esame straordinaria. Gli appelli si svolgeranno dal 5 al 13 ottobre, unicamente in modalità online (il calendario sul servizio Le.Pr.E.).

Ancora sulla didattica: gli studenti che ne avessero necessità, possono effettuare modifiche ai **piani di studio** fino a giovedì 22 ottobre.

IL TUO FUTURO

Università Vanvitelli

corsi e lauree on line
mobilità internazionale
orientamento a distanza
incentivi e borse di studio

www.unicampania.it

Distanti, ma sempre più vicini.



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

